Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Domenica, 21 novembre 1954

Anno LXXIII — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2504 nuova serie — Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

I NOSTRI DUBBI

SUPERATA la «crisi triestina» è giusto e previdente che l'Italia si metta a ricostruire le sue posizioni di politica estera, che sino a ieri risultavano, per un complesso di cause, spesso incerte e qualche volta traballanti. Si tratta di uscire da uno stato pressochè d'impotenza: un grosso problema, dunque; forse il più grosso che la classe dirigente nazionale si trovi a dover affrontare perchè la nostra rinascita abbia finalmente un primo valido collaudo sul piano internazionale.

Salutiamo, perciò, con viva soddisfazione il viaggio che a metà del prossimo febbraio il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Ministro degli Esteri on. Martino faranno a Londra, ospiti di quel Governo: e il nostro saluto si accompagna all'augurio ch'esso sia il primo di una serie, in ossequio alle necessità italiane, che non si possono risolvere in un solo settore, e come riconoscimento dei princìpi che reggono i rapporti e le gerarchie tra le nazioni del mondo occidentale, di cui abbiamo cessato di essere un peso morto, ed ora vogliamo e dobbiamo diventare una forza attiva e desiderata.

Nel vocabolario della politica britannica — che continua ad essere una grande politica con la quale bisogna fare i conti — la parola «amicizia» è sinonimo di «interesse». Pensiamo perciò che il tema della tradizionale amicizia italo-inglese debba essere portato su terreno realistico, e quindi sfrondato di certi ritornanti aloni romantici più atti ad annebbiare gli orizzonti che a schiarirli. Noi abbiamo indubbiamente interesse a ricostruire su basi più salde i nostri rapporti con l'Inghilterra. E' un interesse che ci aiuta a superare la constatazione, tutt'altro che incoraggiante, che la opinione pubblica britannica e i suoi maggiori organi di stampa non furono mai tanto avversi al nostro paese, al suo costume e alle sue genti come in questo periodo. La politica non va per le strade del sentimento. E questa non è, forse, la peggiore delle disgrazie del mondo.

L'Inghilterra mediterranea ha più di una ragione che la spinge a sollecitare l'amicizia dell'Italia. Fattasi, quella, patrona del primato jugoslavo nella nuova intesa balcanica, è naturale che avverta le carenze e i pericoli di una situazione che senza l'Italia risulta zoppicante. Ch'essa si sia prodigata per la soluzione del nodo gordiano triestino nessuno osa contestarlo. L'obiettività storica ci consiglia, però, ad avvertire coloro i quali, per inveterata anglofilia (potremmo dire... anglomania), vorrebbero che la andata di Scelba e di Martino a Londra fosse come un pellegrinaggio di ringraziamento per il ritorno di Trieste all'Italia, che il nodo gordiano non sarebbe mai stato sciolto ove non avessero sapientemente e tempestivamente operato le mani gentili e autorevoli della signora Luce, e il Dipartimento di Stato non si fosse lasciato convincere dal suo Ambasciatore a Roma che bisognava mutare politica verso Belgrado e richiamare l'esuberante dittatore jugoslavo (i dittatori soffrono sempre di eccedenza di energia) a propositi più ragionevoli.

Si vuole che l'Italia entri a far parte dell'alleanza balcanica, come era previsto nei piani del Foreign Office sino dai tempi delle trattative per Trieste. La nostra collaborazione è particolarmente sollecitata dalla Turchia, che, confinando con la Russia in un settore eccentrico più asiatico che europeo, si sente meno tranquilla oggi con l'intesa balcanica che ieri, quando i suoi impegni erano soltanto quelli del Patto atlantico. D'altro canto la Jugoslavia, che in passato si era mostrata favorevole alla nostra entrata nell'alleanza balcanica, ora nicchia, non perchè abbia mutato opinione, ma perchè — secondo il suo costume — spera di far nascere un affare anche da questo problema. Il Presidente Scelba e il Ministro Martino — nuovi alla tecnica metternichiana, sempre consigliabile con gl'inglesi — saranno essi nel prossimo febbraio preparati a mettere certe fondamentali condizioni prima di legare l'Italia al pesante carro dell'alleanza balcanica? Non abbiamo suggerimenti da dare in materia. Ci limiteremo a esternare alcuni nostri dubbi: dubbi abbastanza giustificati che se riguardano principalmente l'Italia, rimbalzano anche sul piano della situazione europea, influenzandola nella sua vitalità e nei suoi possibili sviluppi.

I nostri dubbi si riferiscono soprattutto alla posizione della Jugoslavia rispetto al mondo occidentale. Belgrado è arrivata in questi ultimi tempi dove — profeti inascoltati — avevamo sempre pensato che sarebbe arrivata a causa del regime interno che governa la nazione, per la composizione razziale dei popoli sud-slavi rispetto alla Russia, per la direttrice storica seguita dal paese nel rapido processo della sua formazione pseudo-unitaria. Bisognava ripetere la favola delle tre scimmie — non vedere, non udire, non parlare — per cullarsi nella beata illusione che la Jugoslavia non sarebbe mai più rientrata nel grande giuoco moscovita. Qualche ottimista tenterà di osservare che il ripristino di normali rapporti tra Belgrado e Mosca, tra Belgrado e le capitali degli Stati satelliti della Russia, non può essere interpretato come un ritorno della Jugoslavia nel mondo orientale. Il distacco dal mondo occidentale non c'è stato, e, anzi, le alte gerarchie belgradesi lo smentiscono con una certa risolutezza.

Ebbene: è in questo stato di cose, impostate sull'incertezza e sull'equivoco, in questa apparente rinnegazione di un indirizzo, di un programma, di un piano che la Jugoslavia e il maresciallo Tito personalmente non hanno mai cessato di perseguire in direzione di Mosca, nel costante rifiuto di Belgrado ad accettare impegni militari con l'Occidente sulla base del Patto atlantico, nei ricostituiti rapporti economici e politici tra la Jugoslavia, la Russia e i paesi satelliti, nell'amministrazione in comune della grande arteria fluviale danubiana, nei rifornimenti di materiale ad uso strategico che dai centri minerari della Croazia, della Bosnia, del Montenegro vengono inoltrati oltre il confine orientale del paese, o caricati nei porti della Dalmazia e dell'Istria e istradati via mare per i porti del Mar Nero: è proprio in questo preoccupante quadro negativo per l'Occidente, positivo per lo Oriente che noi vediamo l'insicurezza di una situazione la quale, nonchè migliorare, è andata sempre più peggiorando ai nostri danni. Non più tardi di giovedì scorso il Dipartimento di Stato si trovava costretto a interrompere bruscamente le trattative con il gen. Vukmanovic-Tempo, per gli aiuti alla Jugoslavia, a causa degl'impegni che questa ha assunto con il mondo orientale per i rifornimenti di materiale ad uso strategico. Il delegato jugoslavo voleva il grano americano, ma senza contropartita. I minerali pregiati jugoslavi sono destinati alla Russia e ai satelliti; onde si spiega l'inno sciolto dal *compagno* Saburov in una riunione storica sotto le cupole del Cremlino alla risorta amicizia russo-jugoslava. Ora si affaccia improvvisa la ipotesi di un viaggio di Tito a Mosca. Il ritorno anche fisico del figliuol prodigo poteva essere previsto. Che si vuole di più?

Può darsi che nei vasti piani della politica estera britannica anche una Jugoslavia che continua a tenere le fila con l'Occidente, dopo essere praticamente tornata con l'Oriente, possa rappresentare la pedina di un giuoco che non è difficile individuare nelle linee maestre quando se ne esamini lo svolgimento nello scacchiere asiatico. Ma la posizione della Italia è assai diversa. Siamo una nazione quasi esclusivamente mediterranea. Confiniamo con la Jugoslavia; dobbiamo ancora sapere (e chissà quando lo sapremo se vorremo guardare la realtà, qual è, e non inseguire le illusioni spesso figlie primogenite dell'ignoranza italiana dei problemi adriatici) se il famoso Memorandum d'intesa dovrà essere considerato un epitaffio tombale o un valido mezzo per creare quei rapporti italo-jugoslavi che finora sono falliti non sempre per colpa dell'Italia; dobbiamo considerare l'opportunità di non perdere l'amicizia americana, la sola che sia stata redditizia per il nostro paese, e che ci dia la certezza di non mirare a secondi fini come potrebbero essere quelli di legarci, senza condizioni, a una alleanza balcanica di cui per ora si vedono i pesanti gravami, ma non i benefici. Infine l'Italia è un paese radicalmente, costituzionalmente anticomunista. Non può essere suo ideale quello di trovarsi un giorno, attraverso inopinate evoluzioni della politica internazionale, presa tra due fuochi, Tito dal di fuori, Togliatti dal di dentro, ieri avversi in nome di Mosca, e oggi, sempre in nome di Mosca, prossimi ad intendersi sulla strada dei grandi ritorni.

Affidiamo i nostri dubbi alle valigie del Presidente Scelba e del Ministro Martino.

DOPO UNA SETTIMANA DI LABORIOSE DISCUSSIONI

LA VERTENZA PER GLI STATALI RISOLTA grazie al compromesso Governo-CISL

Confermato l'aumento minimo di 5000 lire dal 1.o gennaio 1954 - Il conglobamento a partire dal prossimo luglio - L'aumento degli assegni ai pensionati portato al 16 per cento - Martedì la decisione del Consiglio del Ministri

Roma, 20

Il problema è stato praticamente risolto. Dopo una intera settimana trascorsa in febbrile attività e in continua altalena di ottimismo e di pessimismo, si può dire finalmente questa sera che la vertenza degli statali sarà risolta con buona soddisfazione sia dal Governo che della CISL.

E' stato lo stesso on. Pastore a confermare l'avvenuto raggiungimento del sospirato compromesso, mentre era sul punto di partire alla volta di Milano e quindi di Parigi dove nei prossimi giorni si riunirà il Comitato esecutivo della CISL internazionale.

«L'accettazione da parte nostra — egli ha detto — della proposta del Governo, intesa a differire di altri sei mesi il conglobamento per i pubblici dipendenti al fine di ricuperare altri trenta miliardi senza dover ricorrere a nuove imposizioni sul contribuente è la riprova che la Confederazione vuole e sa conciliare gli interessi di questa o quella categoria con gli interessi della collettività.

«Dall'altro canto — ha proseguito l'on. Pastore — indipendentemente dalla forma, l'obiettivo che ci eravamo proposto è stato pienamente raggiunto: un aumento mimino di 5000 lire per le categorie inferiori a partire dal 1.o gennaio del 1954. L'ulteriore differimento del conglobamento danneggia in parte i pensionati ed è per questo che noi abbiamo proposto, ed il Governo ha accettato, l'aumento della percentuale dell'assegno integrativo ad essi spettante, che verrà così a superare la 4000 lire mensili».

Nelle dichiarazioni dell'on. Pastore è racchiuso il succo dell'accordo raggiunto. Pastore sarà nuovamente a Roma alla fine della prossima settimana, ma prima di allontanarsi ha voluto che la settimana si concludesse con il suo assenso all'accordo raggiunto dopo gli ultimi contatti, anche telefonici, con il Presidente del Consiglio e con il Ministro del Tesoro.

Ecco i criteri cui sostanzialmente si ispira l'accordo:

1) Corresponsione di un aumento minimo di 5000 lire con decorrenza dal 1.o gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, con il riassorbimento degli acconti già percepiti (aumento graduato in rapporto all'ordinamento gerarchico in osservanza ai princìpi stabiliti dalla legge di delega per una rivalutazione delle retribuzioni più alte onde evitare il pericolo dell'appiattimento).

2) Applicazione del conglobamento dal 1.o luglio 1955 su tutte le voci che compongono attualmente la retribuzione, e alla stessa data inclusione in tabella di una parte delle 5000 lire dell'aumento.

3) Conglobamento con decorrenza dal 1.o luglio 1956 di tutti gli aumenti e definizione tabellare dell'intero trattamento economico.

4) Aumento degli assegni ai pensionati nella misura del 16 per cento anzichè del 14 con decorrenza dal 1.o gennaio 1954.

L'accordo dovrebbe comportare, secondo le ultime notizie, i seguenti oneri: 99 miliardi per il 1954, di cui 85 già previsti dalla legge delega e 14 da reperire, 115 miliardi per il 1955 e 150 per il 1956.

Il Ministro delle Finanze ha studiato attentamente con i suoi collaboratori gli elementi relativi alla possibilità di copertura del nuovo onere e, di intesa con il Presidente del Consiglio e gli altri Ministri tecnici, ha già in corso di redazione i provvedimenti necessari. Sulla fonte di copertura, naturalmente viene mantenuto il più assoluto riserbo. Da indiscrezioni si è potuto comunque sapere che il Ministro Tremelloni sarebbe orientato nel senso di prospettare in Consiglio tre possibilità di nuove impostazioni da adottare in parte alternativamente: canoni radiofonici, tabacchi, imposta di fabbricazione per un settore che fino ad oggi non sia stato toccato da aumenti. Si penserebbe anche a minori stanziamenti per cinematografia.

Un ultimo scambio di vedute tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti della CISL è previsto per lunedì in giornata, dopo di che il Gabinetto, martedì, prenderà le decisioni definitive e soprattutto approverà i provvedimenti di copertura che avranno la forma di «decreti catenaccio» e saranno presentati, subito dopo la loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», in Parlamento per la trasformazione in disegno di legge.

Non del tutto certa era ancora oggi la posizione che assumerà la UIL dopo la presentazione del suo progetto di soluzione della vertenza. Sembrava che una assicurazione avuta dall'on. Scelba — nel senso che in sede di attuazione della legge delega si provvederà a quella redistribuzione degli stipendi che i sindacalisti della UIL pongono come condizione per l'appoggio alla legge — avesse vinto le ultime resistenze, ma stasera, all'improvviso, si è registrato un irrigidimento. La UIL, infatti, ha emanato una secca dichiarazione nella quale si dice tutt'altro che soddisfatta del progetto Governo-CISL. Per quel che riguarda specialmente la faccenda del conglobamento rinviato, e annuncia che non esiterà a votare contro la legge delega ove una revisione nel senso desiderato non venisse effettuata.

Ciò ha fatto parlare di una ripercussione che la questione degli statali verrebbe ad avere sullo schieramento politico del centro. Facemmo rilevare qualche giorno fa che la vertenza minacciava di provocare una falla nella compagine governativa. Ma da questo lato il pericolo è ormai cessato: la stessa agenzia di ispirazione repubblicana che rivelò l'intenzione di Vanoni di ritirarsi dal Governo, aggiunge questa sera che il Ministro «si è arreso alle esortazioni del Presidente del Consiglio di non provocare una crisi in questo momento e su un argomento che si sarebbe troppo prestato a speculazioni di parte».

Da altre fonti, poi, si è appreso che anche Tremelloni aveva minacciato di dimettersi a causa della minaccia dei sindacalisti socialdemocratici e repubblicani della UIL di votare contro la legge delega nel caso di mancata accettazione del loro punto di vista. Il Ministro avrebbe manifestato il proposito di abbandonare la carica in quanto a suo giudizio non si può ulteriormente aggravare il bilancio con nuove imposte senza portare il Paese sulla china dell'inflazione. L'on. Saragat sarebbe riuscito a stento a convincere Tremelloni a recedere dalla sua decisione, impegnandosi di far opera di persuasione presso i sindacalisti della UIL. E Tremelloni solo allora si sarebbe deciso a studiare le possibilità di nuove entrate.

Finora, la CGIL non ha mai messo bocca nella faccenda degli statali. Per tutto il tempo che è durata la trattativa ha mantenuto il più rigoroso silenzio. Ma non c'è dubbio che è decisa a contrastare il passo all'approvazione della legge delega approfittando anche e soprattutto di questa situazione. In seno al gruppo parlamentare comunista della Camera si è costituito un comitato ristretto del quale fa parte l'on. Di Vittorio, che ha il preciso compito di studiare tutti gli accorgimenti procedurali per presentare emendamenti a non finire quando si discuteranno, in aula, gli articoli della legge.

Già stasera, ad accordo praticamente concluso, fonti socialcomuniste cominciano a mettere in rilievo il fatto che «i rappresentanti della GCIL non sono stati consultati» e questo viene considerato un elemento sufficientemente indicativo.

Per la settimana prossima è prevista una riunione tra i segretari dei quattro partiti di centro i quali continueranno lo scambio di vedute a proposito della nuova regolamentazione legislativa dei patti agrari. Se sarà possibile arrivare ad una intesa prima della fine dell'anno (un avvicinamento tra il punto di vista della DC e quello del PLI è già avvenuto) le nuove norme potranno divenire operanti ai primi del 1955.

NUOVA manovra sovietica

Mosca ha nuovamente tentato di impedire il riarmo tedesco. In un'intervista alla «Pravda» Molotov dichiara che l'URSS è disposta a ritardare la conferenza paneuropea purchè gli occidentali rinviino le ratifiche degli accordi di Parigi. La proposta viene immediatamente giudicata «inaccettabile» nelle capitali alleate.

A pag. 6 pubblichiamo un ampio servizio da Mosca.

GLI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA PER LO SCANDALO SOTGIU

Mandato di comparizione contro l'avvocato e sua moglie

Non si conosce l'imputazione a carico dei due coniugi che dovranno comparire al Palazzaccio davanti al P. G. - Montagna sarebbe stato al corrente della seconda vita del noto penalista romano e avrebbe fatto qualche rivelazione al dott. Sepe

Roma, 20

La Procura della Repubblica a tarda sera ha emesso i mandati di comparizione per l'avv. Giuseppe Sotgiu e per la moglie signora Liliana Grimaldi. Non si è riusciti a sapere nulla in merito a questi mandati: nè il giorno in cui il Sotgiu e la moglie sono stati convocati a comparire al Palazzo di Giustizia, nè quale sia con precisione l'imputazione che viene loro mossa, nè se essa è la stessa per tutti e due: tanto l'avv. Sotgiu che la moglie, dovrebbero rispondere del reato di cui all'art. 531 del Codice penale (corruzione di minorenne).

Va sottolineato che dal momento in cui i coniugi Sotgiu hanno ricevuto notificati i mandati di comparizione, sono diventati «imputati» con gli obblighi e i doveri che nel caso a loro spettano. Bisogna dire dunque che se Sotgiu e signora non si presentassero il giorno in cui essi sono stati convocati con il mandato di comparizione, il magistrato può fare ricercare e quindi tradurre al Palazzaccio dai carabinieri i due per procedere così all'interrogatorio. Nel caso poi che il magistrato lo ritenesse, i mandati di comparizione potrebbero essere tramutati in mandati di cattura.

Comunque bisogna dire, a onor del vero, che l'ipotesi di una vera e propria «latitanza» dei Sotgiu non è affatto probabile. E' noto infatti che il Sotgiu ha fatto sapere al dott. Mirabile, tramite l'avv. Bucciante, che si è assunta la sua difesa, che era a sua completa disposizione qualora egli ritenesse opportuno chiamarlo ed interrogarlo.

Si è saputo come abbiamo detto ieri che i coniugi Sotgiu contrariamente a quello che si era detto non si sono mai allontanati da Roma, ma non si è riusciti ad accertare presso quale persona amica essi hanno trovato ospitalità. Notizie di questa sera, che sono state fornite da alcuni amici che avevano avvicinato Sotgiu, dicevano che l'ex presidente della provincia è ancora depresso, disfatto, e che egli ha lasciato intendere che qualunque sia l'esito di tutta questa faccenda, si ritirerà in Sardegna e non si farebbe più vivo nella Penisola. C'è da rilevare che il Sotgiu possiede nell'isola una vastissima tenuta, circa 5000 ettari di terreno.

Ed ora un po' di cronaca della giornata di oggi: il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Mirabile è giunto a Palazzo di Giustizia nel pomeriggio alle ore 17,40 per proseguire gli interrogatori. La lista dei convocati si apriva con il nome di Rita Fantini, l'ormai nota affittacamere di via Filippo Corridoni, ma in sua vece si è presentato l'avvocato Nicola Maria, sostituto dell'avvocato Bruno Cassinelli, il quale ultimo ha assunto il patrocinio della stessa Fantini, per riferire che costei si trova a letto influenzata e non era pertanto in grado di recarsi dal magistrato. Chi le ha telefonato, ha potuto notare che la voce di Rita è quella tipica di una persona molto raffreddata.

Il dott. Mirabile ha poi ricevuto, per la terza volta dallo inizio dell'istruttoria, il giornalista Piero Poggio, il quale ha riferito al magistrato nuovi particolari sull'inchiesta da lui condotta per conto del suo giornale sulle case d'appuntamento.

Verso le 18.30 è stata introdotta in un salotto attiguo allo studio del Sostituto Procuratore, la signorina Giuliana Marcon, una delle principali figure della vicenda. La Marcon è stata posta a confronto con il Poggio, un confronto piuttosto «drammatico», secondo quanto abbiamo saputo.

Il cronista di un giornale del mattino ha interrogato Giuliana Marcon, la «ragazza squillo» che — secondo quanto si sa — presentò Sergio Rossi ai coniugi Sotgiu. Il cronista afferma che la Marcon non ha avuto difficoltà a «sbottonarsi» poichè nemmeno sospettava di trovarsi di fronte a un giornalista. Ella ha confermato che la coppia che frequentava via Filippo Corridoni, corrisponde esattamente al prof. Sotgiu e alla moglie Liliana, coppia nota del resto ad almeno altre dodici ragazze dello stesso «giro», come ha detto la ragazza. La Marcon ha poi definita la prima visita dell'avv. Sotgiu e della signora in via Corridoni, «una semplice presa di contatto». Prima di congedarsi, però — ha aggiunto — Sotgiu aveva chiesto alla Fantini se poteva conoscere una ragazza. La Fantini fece la proposta alla Marcon, continua il giornalista, la quale accettò di incontrare «il ricco signore che paga bene». Ma nel corso della seconda visita, il prof. Sotgiu — sempre secondo la Marcon, avverte ancora il cronista — venne ben presto a più reali contatti con la ragazza, mentre la moglie si compiaceva di essere spettatrice.

Nell'accomiatarsi, il Sotgiu, per il quale evidentemente tutto ciò era ancora poco, chiese alla Marcon se poteva incontrare anche un ragazzo, e la Marcon propose allora un giovanotto, Sergio Rossi «di venti anni, e non di 18», ha precisato Giuliana Marcon.

Il terzo convegno dunque, secondo quanto il cronista dice di avere appreso dalla Marcon, si svolse «a quattro», tra Sotgiu, Giuliana, il Rossi e la moglie dell'avvocato, Sotgiu, dunque, non sarebbe stato soltanto spettatore.

A proposito della stampa comunista, c'è da dire che stamane ancora si insiste che la polizia mentre avrebbe presentato un rapporto circostanziato (la nota denuncia dell'avv. Sotgiu) non avrebbe invece affatto parlato di altre persone che erano assidue frequentatrici dell'«ospitale» casa di via Corridoni. Si tratterebbe, si può leggere ancora sui fogli di sinistra, di alte personalità democristiane che — si dice poi negli ambienti di via delle Botteghe oscure — sarebbero proprio state scoperte in flagrante reato, mentre per l'avv. Sotgiu vi sarebbero soltanto delle prove sulle quali è lecito, fino a oggi, dubitare, circa la sua attività nell'appartamento di «Rita». Questo, in sostanza, ancora oggi sostengono i comunisti. Ma la manovra propagandistica è troppo evidente perchè valga la pena di soffermarvisi.

Ed ecco alcune notizie che anche se ovviamente non confermate meritano di essere riportate. Il capo della polizia scientifica, dott. Sorrentino, ha consegnato al dott. Mirabile la perizia dattilografica che il magistrato aveva ordinato alla scientifica tendente ad accertare se la lettera sequestrata al fermo posto di San Silvestro a firma «Pia», indirizzata al giovane Sergio Rossi, fosse stata scritta o meno con la macchina da scrivere sequestrata in casa Sotgiu. Secondo quanto risulterebbe dalla perizia, la risposta sarebbe affermativa.

Un giornale della sera riporta infine una notizia piuttosto piccante. Sei o sette mesi fa Ugo Montagna — secondo il giornale — avrebbe avuto modo di conoscere e di frequentare una giovane donna, allora abitante in via Giosuè Carducci. Pare che, per una fatale combinazione, la stessa donna avesse precedentemente conosciuto nell'intimità anche l'avv. Sotgiu. Fu così che Montagna venne a conoscenza di alcuni particolari piuttosto strani ed assai scabrosi a riferirsi sul comportamento del penalista romano: particolari che denoterebbero alcune deficienze fisiche della persona e che ora avrebbero trovato una conferma appunto nello scandalo di via Corridoni.

Non si sa se Montagna — che al processo Muto era stato il personaggio più bersagliato dalla sferzante ironia dell'avvocato Sotgiu a proposito delle pretese «partite di piacere» di Capocotta — abbia pensato di fare qualche indagine sul suo accusatore. Comunque non è escluso che le fotografie scattate all'ingresso dello stabile di via Corridoni 15, siano state «ordinate» dal «marchese» il quale — si afferma in qualche ambiente — avrebbe fatto qualche rivelazione al dott. Sepe durante gli interrogatori a Regina Coeli.

AFFITTI E CONGLOBAMENTI AGLI STATALI

SOLUZIONE REALISTICA

Roma, 20

Miglioramenti economici ai dipendenti dello Stato, regolamentazione del problema degli affitti: su queste due questioni Parlamento e Governo sono stati impegnati nei giorni scorsi. Le conclusioni alle quali si è pervenuti provvisoriamente (manca l'approvazione della UIL al piano, già accettato dalla CISL, per gli aumenti delle retribuzioni agli statali, e il progetto di legge sugli affitti, accolto dal Senato, deve essere discusso dalla Camera dei deputati per divenire legge), corrispondono, nella sostanza, a una interpretazione realistica del problema che interessa egualmente i ceti meno abbienti e borghesi: la quasi totalità del popolo italiano.

In effetti, la questione dei miglioramenti economici ai dipendenti dello Stato è stata contenuta nei limiti delle esigenze del bilancio e in modo da non pregiudicare quella inderogabile riforma della pubblica amministrazione che varrà a snellire l'apparato burocratico, ad adeguare metodi e funzionamenti alle esigenze sempre maggiori derivanti dall'accresciuto intervento dello Stato nei vari settori della vita, specialmente economica, del paese. E' stato calcolato che la spesa per le retribuzioni dei pubblici dipendenti copre quasi la metà delle uscite dello Stato: il problema investe, naturalmente, un criterio meramente amministrativo, se lo si raffronta a un qualsiasi bilancio di aziende ed imprese private. Nei suoi termini sociali, il problema attende soluzione proprio da quella riforma che, rinnovando la burocrazia in un gradualismo che non turbi bruscamente la vita dello Stato, consenta il riassorbimento in altri settori di coloro che saranno considerati «eccedenti», e nello stesso tempo assicuri un più equo trattamento economico e una più efficace distribuzione di compiti e incarichi a coloro che resteranno a far parte dell'Amministrazione.

La questione degli affitti, invece, è strettamente legata a un programma di sviluppo edilizio da attuarsi particolarmente tenendo conto della necessità di costruire a bassi costi e con modalità e termini di pagamento tali da consentire a tutti di soddisfare il fondamentale «diritto alla casa». Il programma che, dal nome del proponente, è detto «Piano Fanfani» sembra soddisfare in modo soddisfacente tale esigenza: ma il suo completamento richiede ancora alcuni anni. Forse, entro il 1960, quando verrà a cessare il «blocco» imposto agli affitti dalla legge ora approvata dal Senato, la situazione edilizia sarà normalizzata: in tal caso, si proporrà la questione di un adeguamento del costo delle abitazioni, o più semplicemente del loro prezzo di affitto, alle effettive possibilità economiche degli inquilini. I provvedimenti approvati dal Senato, se non soddisfano la categoria dei proprietari, garantiscono peraltro la più numerosa categoria dei locatari: operai, impiegati, piccoli commercianti, piccoli imprenditori; coloro, cioè, che per le condizioni economiche non sono in grado di acquistare un appartamento.

Una considerazione dovrebbe essere fatta, in proposito: il potere d'acquisto della lira, in virtù della linea di politica economico-finanziaria instaurata nel 1947 dall'allora Ministro Luigi Einaudi, e perseguita inflessibilmente dai suoi successori Giuseppe Pella ed Ezio Vanoni, non ha subito quelle scosse che lo sconvolgimento economico provocato dalla guerra faceva temere. Il controllo, e poi l'arresto, del processo inflazionistico, la stabilizzazione generale della lira: sono questi gli elementi che hanno garantito alla classe operaia e alla borghesia una vita certo non agiata, ma sostanzialmente regolabile secondo un bilancio familiare, anche se non comodo, in alcuni casi, si dovrebbe anche aggiungere che la resistenza degli operai e della borghesia su tali posizioni ha facilitato la opera di ricostruzione in tutto il paese, ha migliorato il prestigio della nazione. Una crisi della classe operaia e della borghesia avrebbe avuto conseguenze politiche forse irreparabili, e soprattutto avrebbe determinato una condizione di disagio morale, di decadenza del costume civile.

I due provvedimenti — «blocco» degli affitti, miglioramenti ai dipendenti dello Stato — dovrebbero essere valutati soprattutto in tale quadro: la situazione non ancora è stabilizzata in modo da consentire il ritorno puro e semplice al «mercato libero» delle pigioni, così come solo da un riordinamento completo del sistema burocratico potrà derivare una normalizzazione anche economica per i dipendenti dello Stato. E', insomma ancora in nome della classe operaia e della borghesia che si lavora per il ritorno alla totale normalità: non sembra esagerato affermare che tale obiettivo potrà essere raggiunto soltanto quando siano soddisfatte le condizioni di un riassetto amministrativo e di un adeguamento effettivo del costo della abitazione alle esigenze e alle possibilità del cittadino. Sarà la fine di un complesso periodo della vita nazionale: quello che si può indicare con il nome di «dopoguerra».

PROVOCATORIE AFFERMAZIONI PER LA VISITA DI TITO A CAPODISTRIA

La Tanjug parla d'annessione della Zona B alla Jugoslavia

Belgrado, 20

L'attesa per la manifestazione di domani a Capodistria cui parteciperà, come è noto, il Maresciallo Tito, si è fatta più viva ed è stata sensibilizzata nei circoli politici occidentali quando è stato diffuso nella capitale un dispaccio della «Tanjug», pubblicato con grande rilievo dal quotidiano «Primorski Dnevnik» di Trieste, secondo cui al Presidente jugoslavo, proclamato cittadino onorario di Capodistria verrà consegnato il relativo diploma «il giorno della annessione definitiva dell'Istria slovena alla Jugoslavia in occasione della celebrazione che si terrà a Capodistria il 21 novembre». Il dispiaccio conclude mettendo in rilievo la «gratitudine» della popolazione «per l'annessione alla madrepatria».

E' la frase «annessione definitiva» che ha messo sul chi vive gli ambienti politici e diplomatici occidentali della capitale jugoslava. Infatti, come è noto, l'accordo di Londra per la sistemazione del territorio triestino non prevede nessuna annessione formale delle due zone ai rispettivi paesi che ne assumono l'amministrazione; se ora questo dispaccio della «Tanjug» vuole anticipare quello che sarà il nocciolo delle dichiarazioni che farà il Maresciallo a Capodistria, è probabile che — a simile annuncio — l'Italia protesti ufficialmente e che a questa protesta venga di conseguenza un serio intralcio alle trattative economiche, commerciali e politiche (applicazione del «memorandum» nella Zona A) italo-jugoslave.

Si fa strada peraltro un'interpretazione più ottimista di questo strano dispaccio della «Tanjug» e cioè che all'agenzia jugoslava, spesso, ma non sempre portavoce ufficiale, sia sfuggita — nella foga sciovinistica che contraddistingue le trasmissioni riguardanti i territori di confine l'importanza politica che la parola «annessione» riveste nel caso specifico, o che, pur valutandola, abbia voluto di proposito inserirla allo scopo di «galvanizzare» le popolazioni interessate, senza che tuttavia alla definizione corrispondesse veramente una intenzione specifica in proposito.

Si apprendono intanto alcuni particolari sui negoziati economici jugo-statunitensi. Secondo informazioni da Washington di fonte jugoslava i colloqui intercorsi ieri fra Stassen e il Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Vukmanovic Tempo hanno avuto come principale oggetto l'aiuto economico alla Jugoslavia, con particolare riguardo agli invii di grano e alla trasformazione dei prestiti a breve scadenza in prestiti a media scadenza e di quelli a media scadenza in prestiti a lunga scadenza.

I risultati raggiunti nel corso di quest'ultimo incontro pare siano stati piuttosto modesti a giudicare dalla notizia del rinvio a martedì prossimo della partenza di Vukmanovic alla volta di Londra. In un successivo colloquio fra Vukmanovic e il direttore della Banca internazionale Black è stata riesaminata la questione del prestito alla Jugoslavia per lo sviluppo dell'agricoltura. Tale negoziato, secondo la «Tanjug», avrebbe registrato un sensibile progresso.

Una analogia sia pure solo casuale è dato registrare fra la nuova linea politica dell'URSS in materia religiosa bandita dal segretario generale del partito comunista Kruscev e la più recente prassi in Jugoslavia nel settore delle relazioni con le chiese esistenti nel paese. Kruscev ha sostenuto che «solo una propaganda in profondità e non certo provvedimenti amministrativi e vessazioni possono sgomberare il terreno dai pregiudizi religiosi».

Nel «Vjesnik» di Zagabria proprio in questi giorni si sostiene la stessa tesi invocando in particolare il rispetto della costituzione nei rapporti con il clero e i fedeli e si giunge ad elevare una voce di protesta contro gli abusi commessi di recente in alcuni villaggi croati da parte delle locali autorità. Il clero in tali villaggi, dichiara il «Vjesnik», si trova spesso impedito nell'esercizio del proprio ministero.

Fra gli esempi citati dal giornale di Zagabria vi è quello del parroco di Cumic nei pressi di Kragujevaz che si è visto requisire con ordinanza dell'autorità locale e senza alcuna spiegazione la propria abitazione. La canonica è stata quindi assegnata all'insegnante elementare del villaggio. In altri casi, come nel villaggio di Botos, la canonica è stata requisita per essere consegnata a membri dei locali comitati popolari. L'importante quotidiano croato richiama l'attenzione delle autorità competenti affinchè tali fatti non abbiano più a ripetersi.

Nel «PICCOLO SERA» di domani:

— un panorama completo della domenica sportiva con ampi resoconti delle partite del campionato di calcio e degli altri grandi avvenimenti internazionali

— servizi particolari sui campionati giuliani

— corrispondenze dall'interno e dall'estero, oltre al consueto notiziario politico e di cronaca e alle rubriche di varietà.

Nell'edizione delle 16 del «PICCOLO SERA»:

— un'ampia rassegna degli avvenimenti, notiziario di cronaca, commenti sportivi e «La Cittadella».

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO LA STASI ESTIVA E GLI STORICI EVENTI

Venerdì Consiglio comunale

L'ordine del giorno della sessione autunnale: opere pubbliche, servizi municipali e bilancio di previsione

Il Municipio ha diramato ieri ai consiglieri comunali l'atto di convocazione per la seduta inaugurale della sessione autunnale del Consiglio, fissata — come abbiamo annunciato — per venerdì prossimo, 26 novembre, alle ore 18.

La Giunta municipale ha già predisposto l'ordine del giorno dei lavori che impegneranno la prima attività del Consiglio, per un complesso di trentotto deliberazioni ed esami in seduta pubblica, cui s'aggiungeranno altre questioni che saranno trattate nelle sedute segrete. E' questo, naturalmente, un programma di lavori di partenza, che non si esaurirà in una sola seduta e che verrà ad ampliarsi con i nuovi atti e problemi di cui il Consiglio verrà chiamato a discutere. In questo primo ordine del giorno si ha anzitutto la dichiarazione di decadenza dalla carica di consigliere comunale del dott. Solero, eletto nel 1952 con la lista democristiana e non più residente nel nostro Comune. A succedergli è designato il dott. Lodovico Zanetti, pure eletto con la lista democristiana.

Tra le deliberazioni più importanti che saranno presentate al Consiglio, meritano segnalazione: la nomina (rinnovo) della commissione elettorale; l'adesione del Comune di Trieste all'Associazione nazionale fra i Comuni decorati al Valor Militare; l'acquisto di un terreno in Gretta, per la costruzione della nuova scuola elementare in quel rione (spesa preventivata: 25 milioni di lire); l'adesione del Comune di Trieste all'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa; l'approvazione della spesa per la manutenzione della fognatura della città; l'autorizzazione alla spesa di 60 milioni di lire per l'Ufficio idrotecnico comunale; il calendario di apertura del Mercato del pesce; la concessione in uso alla Federazione della caccia della riserva di caccia comunale; la illuminazione pubblica del complesso edilizio di Chiarbola superiore e l'estensione dell'illuminazione nella zona di Santa Maria Maddalena inferiore e superiore.

Al Consiglio saranno presentate inoltre per la ratifica o, rispettivamente, per la sola comunicazione, le deliberazioni adottate dalla Giunta municipale nel periodo di vacanza del Consiglio, nonchè numerose altre di ordinaria amministrazione, interessanti servizi e impianti comunali (forniture di combustibili, installazione di telefoni, ecc.). Vanno segnalate infine alcune revoche di concessione in uso di terreni comunali, tra cui quella a suo tempo fatta per la costruzione di un chiosco-bar, con pista di pattinaggio, a Longera.

Non incluso in questo ordine del giorno, ma ovviamente parte fondamentale della sessione autunnale del Consiglio, sarà il bilancio preventivo del Comune per il 1955, che sarà prossimamente distribuito ai consiglieri per lo studio e la discussione.

L'odierna commemorazione di Gabriele Foschiatti

IL SEN. CONTI PARLERA' ALLE ORE 11 AL RIDOTTO DEL VERDI

Il sen. Giovanni Conti, giunto a Trieste iersera, per l'odierna commemorazione di Gabriele Foschiatti, è stato ricevuto dai dirigenti della Associazione repubblicana «Cipriano Facchinetti», promotrice della commemorazione. L'illustre ospite, valente studioso di discipline di diritto costituzionale ed apprezzato collaboratore nella formulazione della Costituzione della Repubblica, provato patriota e nobile assertore dell'italianità della Venezia Giulia, ha dimostrato, al primo incontro con gli amici triestini, una profonda commozione nel ritrovarsi nella città finalmente ritornata in grembo alla Madrepatria. Il discorso che egli pronuncerà stamane al C.C.A. avrà, a suo dire, più che altro le caratteristiche di una conferenza, nella quale la figura di Gabriele Foschiatti sarà rievocata ed inquadrata nello sfondo del dramma nazionale e della lotta del popolo italiano contro la dominazione straniera.

Gli iscritti del P.R.I. ieri pomeriggio si sono raccolti a S. Giusto presso il monumento dei Caduti e quindi si sono recati in corteo a deporre una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio di Gabriele Foschiatti. Il Martire è stato ricordato dal segretario del P.R.I. Elio Geppi. Alla breve e toccante cerimonia era presente anche la figlia del Martire.

Altre Associazioni hanno ieri reso omaggio al Martire con l'invio di corone di lauro e fiori a S. Giusto; fra cui quella dell'Associazione Deportati. La Giunta esecutiva dell'Unione ex perseguitati politici e dell'Associazione Partigiani, hanno inviato la loro adesione.

Alla Giunta amministrativa

NUOVO DISTRIBUTORE DI CARBURANTE IN VIALE D'ANNUNZIO

Nella sua riunione di questa settimana, la Giunta amministrativa di Zona, fra numerosi altri provvedimenti esaminati, ha approvato tre delibere del Comune di Trieste riguardanti gli argomenti seguenti.

L'affittanza alla Società «Britannica Petroli» del locale ottenuto su un tratto di terreno comunale con l'apertura di una breccia nel muro di sostegno e con lo scavo di sbancamento del relativo terrapieno naturale esistente tra la via Molino a vento e il viale D'Annunzio, all'altezza di via del Rivo; con ciò che il locale in questione sarà usato durante il servizio dal personale addetto ai distributori di carburante situati nelle adiacenze e adibito altresì a deposito di materiali e attrezzi relativi alla manutenzione di autoveicoli.

Una modifica all'elenco di classificazione delle vie o piazze della città agli effetti della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche, e precisamente l'inclusione nella «categoria prima», delle seguenti vie e piazze, già incluse nella categoria «extra»: piazza della Borsa, Contrada del Corso, Capo di Piazza, largo Riborgo, via di Tor Bandena e piazza Unità.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Domani hanno inizio i trentadue corsi di qualificazione professionale predisposti dal Commissario generale

Avranno inizio domani i trentadue corsi straordinari di qualificazione professionale che il Commissariato generale per il Governo ha predisposto nel quadro del piano economico per alleviare la disoccupazione. Per effetto di tale piano, troveranno impiego, nei predetti corsi, 1065 lavoratori disoccupati. La commissione — formata da funzionari dell'Ufficio del Lavoro e da dirigenti degli Enti gestori dei corsi stessi — ha esaminato complessivamente 3599 domande, delle quali 1727 presentate da capifamiglia e 1872 da non capifamiglia. L'assunzione ai corsi avverrà in modo graduale, ed entro una decina di giorni sarà raggiunto il numero di lavoratori predisposto dal piano. Tale gradualità si rende necessaria onde permettere le operazioni di registrazione all'Ufficio di collocamento, nonchè l'impianto dei libri matricola per ognuno dei trentadue corsi. I lavoratori ammessi alla frequenza dei corsi riceveranno diretta comunicazione a domicilio da parte dell'Ufficio del Lavoro. Per quanti hanno presentato la domanda e non sono stati prescelti, le domande saranno ritenute valide per i corsi di riqualificazione gestiti dall'Ufficio del Lavoro e che con il prossimo gennaio potranno assorbire un ulteriore contingente di circa quattrocento disoccupati.

Sovraprezzo sui tram per la campagna antitubercolare

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che nella giornata di oggi su ogni corsa sulla rete auto-filo-tranviaria verrà applicato un sovraprezzo di lire 5 a favore del Consorzio antitubercolare di Trieste, in occasione cioè della «Giornata delle Due Croci», fissata per oggi.

La festa dei carabinieri

Con una solenne quanto austera cerimonia i carabinieri del Raggruppamento Trieste celebreranno stamane alle ore 10 nella caserma di via Rossetti la festa della Patrona dell'Arma, «Virgo Fidelis Celeste» e il 13.mo anniversario della storica battaglia di Culquabert. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità civili e militari della città.

ALL'OSPEDALE INVECE CHE A UNA FESTA

TRE GIOVANI MUGGESANI infortunati presso Latisana

Quattro giovanotti muggesani sono rimasti coinvolti iersera in un drammatico incidente stradale sulla strada di Latisana. Con due scooter il manovale Mario Benes, di 19 anni, da Cerei di Muggia, il tornitore Marino Busdon, di 17 anni, da San Rocco di Muggia 4, il panettiere Pietro Paro, di 23 anni, abitante a Muggia in Calle delle Monache 2, e il panettiere Luciano Baldassin, di 21 anni, da San Rocco di Muggia 55, percorrevano, verso le sei e mezzo l'autostrada di Portogruaro in direzione di Motta di Livenza, dove dovevano partecipare a una festicciola organizzata dalla famiglia della fidanzata d'uno di essi.

I due scooter avanzavano uno dietro all'altro, e a metà strada tra Portogruaro e Muzzana il conducente della prima motoretta è rimasto abbagliato dai fari di un autocarro che lo stava incrociando: perso il pieno controllo della guida il giovane è andato a speronare un ciclista che lo precedeva di poco, il quale, sotto la spinta è caduto, mentre lo scooter si rovesciava un metro più avanti provocando quindi il ribaltamento della seconda motoretta.

Dei quattro giovani, uno soltanto, il Benes è rimasto illeso; è stato lui ad avvertire i carabinieri, mentre il ciclista, spaventato, impolverato ma incolume, si allontanava con il proprio mezzo. I tre infortunati sono stati trasportati con mezzi di fortuna all'ospedale di Latisana, e il Benes, prima di prendere il treno per Trieste, ha chiamato telefonicamente la CRI sollecitando lo intervento di un'autolettiga per trasportare nella nostra città gli amici feriti. Una macchina dello ambulatorio di piazza Sansovino è partita alla volta di Latisana, e verso la mezzanotte i sanitari varcavano la soglia dell'Ospedale Maggiore. Il medico astante ha riscontrato al Busdon la frattura del gomito sinistro, e dopo una terapia d'urgenza il giovane è stato dimesso. I due panettieri, invece, sono stati ricoverati nel reparto ortopedico. Il Paro presenta la frattura della clavicola sinistra, e il Baldassin la frattura della clavicola destra. Il conducente del camion che ha causato l'incidente non è stato identificato.

Una rappresentanza forlivese in visita alla nostra città

Una rappresentanza comunale e delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Forlì guidata, dal Sindaco della città emiliana, è arrivata ieri sera nella nostra città. Stamane alle ore 9.30 la rappresentanza sarà ricevuta al Palazzo municipale e nell'occasione il Prosindaco offrirà al Sindaco di Forlì una riproduzione del sigillo trecentesco. Successivamente la rappresentanza forlivese si porterà nelle varie caserme della città e della zona per recare il saluto alle truppe del l'82.o fanteria che fu per lunghi anni truppa di Presidio a Forlì.

Domenica prossima all'«Alabarda»

La prima assemblea dell'«Unione degli Istriani»

Il Comitato promotore dell'«Unione degli istriani» ha deciso di indire per domenica 28 corr., alle ore 10, al cinema «Alabarda», la prima assemblea degli iscritti. L'ordine del giorno prevede: la nomina del presidente dell'assemblea, la relazione del Comitato promotore, l'illustrazione, la lettura e la approvazione dello statuto provvisorio.

Previa relazione del Comitato elettorale, si procederà quindi all'elezione delle cariche sociali. Saranno ammessi all'assemblea con diritto di voto soltanto i soci in possesso della tessera provvisoria. Gli aderenti che non hanno ancora ritirato detta tessera potranno farlo nei prossimi giorni con le modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Assemblea gente di mare

Tutti gli ufficiali delle Società di P. I. N. e della Marina Libera sono convocati martedì alle 9.30, in assemblea straordinaria nella sede della F.I.L.M., via S. Maurizio 2. Ordine del giorno: 1) relazione sulle trattative sindacali in corso; 2) discussione sulla richiesta dei Comandanti di protrarre i limiti d'età per la quiescenza; 3) varie. Si raccomanda la massima puntualità.

Un Ufficio di collegamento con il Commissario Palamara

L'Ufficio stampa del Commissario Generale del Governo comunica:

«In seguito alla cessazione dell'Ufficio del Consigliere politico italiano avvenuta in concomitanza con la cessazione del GMA, il Ministro degli Affari Esteri ha deciso, previa intesa con il Commissario generale del Governo dott. Palamara, di istituire a Trieste un proprio «Ufficio di collegamento con il Commissario generale del Governo» che si occuperà in particolare, in stretto contatto con lo stesso Commissario generale, delle questioni connesse con l'applicazione degli accordi di Londra. Detto ufficio sarà diretto dal dott. Oberto Fabiani, diplomatico di carriera, che per oltre due anni ha esercitato le funzioni di Vice consigliere politico italiano presso l'ex GMA».

Documenti di un profugo smarriti. Venerdì sera, nel tratto fra la via Ginnastica e via Pietà, è stato smarrito un plico di documenti personali appartenenti ad un profugo del Muggesano degente all'Ospedale ed intestati a Elio Giacomin. Coloro che hanno trovato il pacco di documenti sono gentilmente pregati di recapitarlo al settore della Polizia amministrativa di via Solitario, oppure alla redazione del giornale.

Problemi dei portuali

L'assistenza economica alle Compagnie e la gratifica natalizia ai lavoratori triestini

Si è riunito a Roma il Comitato centrale del lavoro portuale, presieduto dal Ministro della Marina Mercantile, on. Tambroni, assistito dal Sottosegretario on. Terranova e dal direttore del lavoro marittimo e portuale, dott. Mosti. Sono stati trattati vari problemi interessanti la categoria dei portuali ed è stata, tra l'altro, discussa la assistenza economica a favore dei lavoratori delle compagnie portuali. E' stato mantenuto invariato il trattamento per i porti di prima categoria ed elevati da 500 a 600 e da 700 a 800 lire rispettivamente, i salari convenzionali dei porti di terza e quarta categoria, ferma restando l'attuale maggiorazione del tre per cento, per un periodo sperimentale nel primo quadrimestre del prossimo anno.

Nel settore dei portuali, va rilevata ancora la notizia della prossima concessione a favore dei portuali triestini di una gratifica natalizia. More solito, il Sindacato comunista ha tentato di sfruttare propagandisticamente questa concessione, attribuendosene il merito. Sino a ieri malvagiamente avversi all'Italia, oggi arrivano addirittura ad esprimere gratitudine a Roma, naturalmente però solo per confondere le idee altrui. Al riguardo la segreteria nazionale della «Fenalporti», l'organizzazione sindacale democratica, precisa che il rappresentante comunista a Roma ha richiesto per i portuali una gratifica nella misura di quattro dodicesimi dell'importo totale. Per insistenza invece della «Fenalporti», che ha riscosso l'unanime approvazione dei rappresentanti delle Federazioni del commercio, industria e armamento, è stata concordato di lasciare in facoltà del Ministro Tambroni la misura della gratifica, con la raccomandazione di un trattamento più favorevole. Si attende ora la decisione del Ministro.

Ricuperata dai pompieri la «Balilla» nel fossato

L'autogrù dei vigili del fuoco è intervenuta ieri pomeriggio, poco dopo le 5, a Cologna-Montefiascone, dove, nei pressi dello stabile n. 138, i pompieri hanno effettuato un complicato ricupero. Poco prima, mentre passava di là al volante della sua «Balilla», targata TS 1011, il signor Giovanni Marchesich, s'era trovato improvvisamente a guidare nel vuoto: il margine stradale aveva ceduto, e la macchina era finita in un fossato, profondo dieci metri, arrestandosi, per fortuna, dopo un salto di due metri su una robusta sporgenza rocciosa.

Risalito dall'avvallamento, il signor Marchesich era andato in cerca d'aiuto e per prima cosa aveva chiamato i vigili. Ricuperata l'auto, i pompieri l'hanno guidata nel cortile d'una casa vicina. L'automobilista non ha riportato alcuna lesione.

Poco dopo mezzogiorno, i pompieri sono accorsi in via San Marco 20, dove in un ripostiglio di robivecchi s'era sviluppato un incendio. Infine, verso le sette di sera, i vigili sono accorsi nella campagna Perotti, che si stende dietro il campo sportivo di Ponziana, dove s'era sviluppato un incendio di sterpaglia di modeste proporzioni.

Solennità della Madonna della Salute. Nella parrocchia di S. Maria Maggiore sarà tributato oggi omaggio alla Regina dei Cieli. Le sacre funzioni avranno inizio stamane alle 6, con la celebrazione di Messe ad ogni mezz'ora. Alle 11 Messa solenne con assistenza pontificale di mons. Vescovo. Nel pomeriggio consacrazione dei bambini alla Madonna ed altre funzioni.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Si comunica che il Rifugio Fratelli Nordio - R. Deffar è stato riaperto con nuova gestione.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35.240. Domenica 28 corr. gita a Belluno.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni a Corvara e a Selva in Val Gardena. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

SOGGIORNI E VIAGGI UTAT PER NATALE E CAPODANNO

L'UTAT ha predisposto per le prossime feste numerosi soggiorni nelle *Dolomiti* ed all'*Estero*.

L'UTAT inoltre organizza viaggi in comitiva a *Vienna* ed a *Parigi* ed accetta iscrizioni per *Crociere* nel *Mediterraneo* e nell'*Atlantico*.

Prenotazioni e informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

Per ultimazione lavori restauro i Magazzini VERBITZ di Piazza Ospedale N. 3 VENDONO a prezzi eccezionali TUTTE LE MERCI STAGIONALI

Nella vostra drogheria

dal vostro carbonaio, fumista, ferramenta, ecc. troverete anche il barattolo di «Diavolina» col quale potrete distruggere in pochi minuti la fuliggine accumulatasi nel vostro cammino, senza imbrattare la casa.

Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

CIT

ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796

BOLZANO - MERANO, feriale. GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal.. ore 8.15. L. 2 800 GENOVA, lun., merc., ven., 21 MILANO, giorn.. ore 8 e 21. UDINE, giornaliero, ore 7.30. VENEZIA, 7.15, 8 15, 12, 17.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Dischi su Trieste

Ormai li vedono tutti, questi famosi dischi; noi, personalmente, non li abbiamo veduti mai. Peraltro una notte, qualche anno fa, rincasando all'alba, ci parve di scorgere un punto luminoso che rapidissimamente si muoveva lungo l'arco del cielo, tra — diremo così — Opicina e Sant'Andrea; ma allora la storia dei dischi era pressochè ignota, e pensammo ad un abbaglio, a una di quelle «mosche» luminose che talvolta, per intossicazione di tabacco, entrano nel campo visivo. E invece doveva essere proprio un disco volante, con i fiocchi, forse l'unico apparso su Trieste). Li hanno dunque veduti nuovamente ieri e qualche giorno fa. Una persona molto seria ci ha assicurato di averne veduti quattro in fila, mercoledì pomeriggio, mentre si trovava a Basovizza. Giura e spergiura di dire la verità. E ieri pomeriggio, una signora di solida cultura e di non facile suggestione ci ha telefonato di aver notato in cielo un «coso» misterioso, probabilmente un disco volante. Due altre persone, Vittorio Genzo, abitante in via Lorenzetti 28, e Luigi Carboni, abitante al Villaggio dei Profughi a Santa Croce, sono venuti a raccontarci d'aver visto un disco addirittura fermo in aria sopra le loro teste. Erano circa le 17.30, si trovavano nei pressi dello stadio comunale a Valmaura, quando il signor Genzo, tra una parola e l'altra del discorso con l'amico, sollevò lo sguardo al cielo e rimase colpito dalla visione di un disco infuocato, sospeso a non eccessiva altezza. Pareva un disco di fuoco che le penombre della sera rendevano ancor più luminoso ed incandescente. Passato il primo momento di stupore, il Genzo riferì la cosa all'amico, i cui occhi strabiliarono alla vista dell'oggetto misterioso. Dopo parecchi secondi, forse un minuto, il «disco» sparì a velocità fantastica in direzione dei cimiteri, oltre le colline che delimitano la città a nord-est, lasciando dietro di sè una gran scia luminosa, come una stella cometa. La versione trovò poi conferma in diverse altre persone che avevano avuto la ventura di assistere al curioso ed insoluto fenomeno. E allora?

Nozze

Nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo si uniranno in matrimonio questa mattina alle ore 11 la gentile signorina Licia Canarutto con il signor Marino Piscanez. Testimoni per la sposa il cav. Cesare Biffi e il signor Aldo Pini, per lo sposo il prof. Sauro Pesante e il signor Francesco Piscanez. Auguri e felicitazioni vivissime.

Lauree

I figli del compianto colonnello Vincenzo D'Ambrosio, in questi giorni, si sono laureati: Riccardo, brillantemente, in economia e commercio presso la locale Università e Marino, con punti 100 su 110 in medicina e chirurgia presso l'Università di Roma. Ai neo dottori porgiamo rallegramenti e auguri.

** Il signor Aldo Marinuzzi si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova. Al neo dottore vivissimi rallegramenti ed auguri.

** Presso la nostra Università, giovedì scorso, si è laureato in ingegneria civile (edile), il signor Fulvio Giorgiani, discutendo con il chiarissimo prof. Ramponi il «Progetto di un acquedotto consorziale». Al neo dottore rallegramenti e auguri vivissimi.

Specializzazioni

Presso l'Università di Bologna, il dott. Dario Bais si è brillantemente specializzato in clinica urologica, discutendo con il chiarissimo prof. G. G. Forni a tesi su: «Il sarcoma della prostata». Vivissimi rallegramenti.

** Il medico concittadino dott. Giorgio Presca si è brillantemente specializzato in malattie del tubo digerente, sangue e ricambio presso l'Università di Pavia, discutendo con il chiarissimo prof. Introzzi la tesi: «Mielopatie da blocco splenogeno». Al giovane specialista vivissime congratulazioni e auguri per un brillante avvenire.

** Il dott. Giulio Frandoli, aiuto all'Ospedale Maggiore, ha conseguito, presso la Clinica medica dell'Università di Pavia, diretta dal chiarissimo prof. Introzzi, il diploma di specializzazione in malattie del sangue, apparato digerente e ricambio, col massimo dei voti e lode. Al valente medico concittadino vive felicitazioni e cordiali auguri.

Mostra filatelica

Proseguirà anche nella prossima settimana l'importante Mostra filatelica del prof. Carlo Ravasini sul tema «I bolli delle Strade ferrate toscane». L'interessante rassegna comprende tutti i più importanti bolli, in uso nelle Strade ferrate toscane nel periodo dal 1844 al 1862 e fra i quali il rarissimo Bollo del Telegrafo elettrico dell'Uffizio di Empoli (1853). Le sale del Circolo filatelico triestino, via Torrebianca 20, nelle quali si svolge la Mostra, saranno aperte oggi dalle 10 alle 13 e nei giorni feriali dalle 18.30 alle 20.30.

S.O.S.-S.O.S.

il campanello d'allarme vi rende avvertiti che la vostra esistenza e quella dei vostri cari è in pericolo. Il «Gasal» capta la minima fuga di gas illuminante che si verifica in un ambiente e la segnalazione persiste fino a completa depurazione dell'aria. Il prezioso apparecchio, ottenuto dopo anni di studi e di esperienze, è semplice, si adatta a qualsiasi ambiente senza danneggiarne l'estetica, è di durata pressochè illimitata e costa solo 12.500 lire. Lo trovate in vendita presso Luigi Presel, via di Tor Bandena 1.

Non occorre un 13

apportatore di una pioggia di milioni per acquistare l'indumento che protegge il corpo e suscita l'ottimismo anche con i rigori della peggior stagione. *Fimar* è la gran marca che può offrirvi mantelli, cappotti e Montgomery di gran classe, eleganti e di durata, nelle tinte e disegni di moda, in tutte le misure, a prezzi accessibili a tutti. Visitate i Magazzini del Corso (Corso Italia 1, angolo piazza della Borsa) che hanno le confezioni *Fimar* in esclusiva.

Una bella mano

mantiene tutto il suo fascino se è protetta da un guanto di classe. Rivolgetevi con fiducia da Elite (Galleria, Corso Italia 9) che fornisce anche guanti di gran moda su ordinazione.

Le supersalsicce

«Vienna» e «Cragno» del grande Salumificio triestino Dukcevich recano un *sigillo verde*, che contraddistingue un prodotto superiore: fate la prova oggi stesso, e vedrete la differenza. Chiedete nei migliori negozi, buffet, ristoranti: Supersalsicce con *sigillo verde*.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica», oggi, pomeriggio dalle ore 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

Televisione a Duino

Stamane, al castello di Duino, avrà luogo l'alzabandiera ufficiale, ripreso dalla Radio e dalla Televisione nazionale. Saliranno sullo storico castello il tricolore d'Italia, il vessillo medioevale dei Torriani e dei Tasso e la bandiera verde con le «E» gialle degli europeisti, in quanto il principe Raimondo di Torre e Tasso è membro del Centro di cultura europea di Ginevra. Alle ore 11.30 il principe, con cerimonia che avrà carattere privato, riceverà il diploma di presidente onorario dell'Università popolare europea di Trieste. L'artistico papiro gli sarà consegnato dal presidente dell'U.P.E. dott. Tullio Faraguna, dal vicepresidente dott. Rustia-Trainer e dal segretario Claudio Luttini.

Dolorosa protesta

Un pietoso gesto di protesta ha compiuto ieri sera una giovane madre, sdraiandosi per terra assieme ai due figlioletti, in piazza Unità, sfidando per sè, ma soprattutto per le due creature, il pericolo dell'addiaccio. Motivo della protesta la mancata assegnazione di un alloggio, invano richiesto e atteso da cinque anni. La donna, con il marito e i figlioli, abita assieme alla madre e altri familiari, in via Ponzianino 3. Nove persone dormono in una unica stanza, in una coabitazione assolutamente impossibile. L'atto compiuto ieri sera dalla donna è senz'altro da disapprovare, ma è da comprendere la disperazione che l'ha spinta. Vogliamo sperare che le autorità effettueranno un sopraluogo per constatare le condizioni di questa dolorosa coabitazione e porvi rimedio.

Dizionario dialettale

Editore Eugenio Borsatti, è uscito e viene distribuito alle librerie il volume «Dizionario del dialetto triestino», di Gianni Pinguentini. L'opera era molto attesa in particolare dai cultori e dagli studiosi del nostro vernacolo, memori di gustosi anticipi dati dall'autore con brevi saggi su queste colonne ancora dieci anni fa e ora raccolti in un libro organico ed esauriente, il quale non è soltanto un freddo nomenclatore, un lessico schematico, ma comprende, disseminate sotto numerose voci, interessanti glosse etimologiche, storiche e folcloristiche. Di esso parleremo debitamente.

In Egitto e Grecia

Un'eccezionale crociera in Egitto e Grecia sarà effettuata dal 26 dicembre 1954 al 7 gennaio 1955 con la turbonave «Castel Bianco» (17.000 tonnellate) della «Sitmar» di Genova appositamente noleggiata. L'itinerario è Genova, Alessandria, Cairo, Luxor, Assuan (Gerusalemme), Pireo, Atene, Genova. La quota minima in classe unica è di lire 89.000. Passaporto collettivo. La crociera è organizzata da «I Grandi Viaggi», Milano. Iscrizioni presso gli uffici Utat, Trieste via Imbriani 11, Monfalcone piazza Municipio 1 e Udine via Mercato Vecchio 16.

Per affrontare

l'inverno, cosa c'è di meglio di una elegante, vaporosa, confortevole pelliccia? Cosa può superare le creazioni della Casa di Pellicerie Nelzi di piazza della Borsa?

Economia con Yovit

ma anche salute e bellezza. Infatti con 1/4 di *Yovit* (bottiglietta grande, lit. 80 nelle latterie) sostituite il pasto serale, eliminando i disturbi intestinali e digestivi, e quelli dei reni e della pelle, legati a intossicazioni intestinali. Chiedete solo *Yovit* nelle latterie e nei bar (tel. 90-422).

Il successo

ottenuto con la presentazione della *nuova linea Rosenthal* nelle vetrine di *Felice Weisz* in Corso Italia ha indotto la ditta a prolungare per pochi giorni l'esposizione, certa di fare cosa gradita agli innumerevoli ammiratori.

Oscar Canarutto

ha aperto il suo nuovo negozio di oreficeria-orologeria, nel già noto ambiente di via delle Torri 2, completamente rinnovato. Riparazioni accurate.

I figli, figlie, generi, nuore e nipoti tutti, augurano a FRANCESCA e ROMANO VALLON per le loro nozze di diamanti ogni felicità.

Muggia, 21.XI.1894 - 1954

IOLANDA e LIDIO PAGAN annunciano la nascita del loro primogenito MAURIZIO

Trieste, 18-XI-1954

LUNEDI' 6 DICEMBRE San Nicolò

VISITATE OGGI la meravigliosa scelta di DONI adatti nelle vetrine dell'orologeria oreficeria CAVALLAR ALL'ANGOLO DIETRO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO Telefono N. 37-186 O Laboratorio bene attrezzato per riparazioni di orologi

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

LE CONFERENZE

◆ Sotto gli auspici della Società di Minerva e della Società istriana d'archeologia e storia patria, il chiarissimo prof. Marino de Szombathely ha commemorato ieri nell'aula magna del Liceo «Dante» l'insigne istriano Camillo de Franceschi. Con elevata e dotta parola, l'oratore ha ricordato brevemente la vita del patriota, ch'era nato a Parenzo nel 1868, da una delle più nobili famiglie della terra istriana. Camillo de Franceschi, dopo gli studi a Pisino, venne a Trieste, assolvendo l'Accademia di Commercio, e nella nostra città partecipò a movimenti anti-austriaci portando il suo alto contributo a numerose pubblicazioni di carattere italiano, tanto che venne condannato a due anni di carcere a Gradisca. Il prof. Szombathely ha poi ricordato l'alta opera del De Franceschi al fianco di Attilio Hortis nella direzione della biblioteca civica di Trieste e in quella della biblioteca civica di Pola, infine si è soffermato sull'attività del patriota profugo a Venezia ed in particolare sull'opera «Venezia Giulia, terra d'Italia» del '46, con la quale ribattè, con la consueta foga e con la sua illuminata scienza, le incongruenze e le falsità dello scrittore jugoslavo Smodlaka. L'elevata commemorazione è stata vivamente applaudita dai numerosi presenti, fra i quali si notavano i figli dell'illustre scomparso.

◆ Il messaggio d'arte e l'opera di Gabriele d'Annunzio, riferiti alla nostra letteratura di questo secolo, costituiscono sempre un argomento di viva attualità e di rilevante interesse: ora forse meglio che mai. E a trattarlo approfonditamente, per il pubblico degli studiosi triestini, sarà domani nella nostra città uno tra i più dotati e severi critici italiani di oggi: Enrico Falqui. Autore di numerose e importanti opere, in prevalenza saggi, profili, biografie, «schede bibliografiche», nonchè crestomazie e antologie, promotore inoltre d'inchieste e di polemiche su problemi artistici, Falqui è costantemente nel vivo di ogni discussione che concerne le lettere italiane.

◆ In continuazione del ciclo di conversazioni spirituali in atto alla Sala Avventista di viale D'Annunzio 11, G. Cupertino svolgerà ivi, oggi, alle ore 18, l'annunciata conferenza sul tema: «Perchè il dolore?...». Ingresso libero.

Il prof. Premuda all'Università di Padova

L'egregio medico concittadino prof. Loris Premuda è stato chiamato con voto unanime dal Consiglio della Facoltà medico-chirurgica dell'Università di Padova alla direzione della cattedra che già teneva presso l'Università di Ferrara. A Padova il prof. Premuda è già da qualche tempo vicedirettore della Biblioteca medica «Pinali» e presidente dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria (Centro triveneto). Al prof. Premuda, che continua tuttavia l'esercizio professionale nella nostra città, esprimiamo i rallegramenti più vivi.

Premio di lire 2.350.000

a qualsiasi cittadino italiano che, a partire dalla data della presente pubblicazione e nel tempo di due mesi riuscirà a condurre all'ufficio pubblicità del Laboratorio Farmaceutico Sella Schio, un autentico marziano, onde far conoscere anche a lui le insuperabili qualità del purgante e rinfrescante Magnesia Effervescente Sella che, privato del caratteristico e disgustoso sapore terroso, unisce all'efficacia dell'Ossido di Magnesia il pregio di essere gradevole e tollerabile in ogni età.

Prendi una sella e... sarai a cavallo.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 7, minima 1.5; pressione 1025.1 stazionaria, regolare; umidità 42 per cento; temperatura del mare 13.1.

Oggi: Presentaz. di Maria V. — Il sole sorge alle ore 7.12, tramonta alle ore 16.28. La luna nasce alle ore 3.13, tramonta alle ore 14.8.

Maree. OGGI: bassa alle ore 13.30, cm. 39 sotto il l. m.; alta alle ore 19 40, cm 11 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle ore 0.20, cm. 18 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

Le specialità della Tavernetta dell'Obelisco non deludono mai. Ambiente bene riscaldato

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	12	45	67	27	41
BARI	56	51	88	59	35
CAGLIARI	88	38	46	61	3
FIRENZE	4	66	70	60	81
GENOVA	54	7	66	30	27
MILANO	74	75	33	7	1
NAPOLI	65	34	35	83	70
PALERMO	82	30	6	84	43
ROMA	75	55	20	47	67
TORINO	19	1	60	49	28

Il giornale parlato sarà tenuto lunedì, alle ore 20.30, a cura della locale Federazione del Movimento sociale italiano, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Possono intervenire oltre agli iscritti anche i simpatizzanti. Parlerà il segretario provinciale.

La Tavernetta dell'Obelisco... accogliente e ben riscaldata

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10.30: Pontificale solenne dalla Basilica di Torino; 12.15: Orchestra Milleluci; 13.15: Album musicale; 15: Folclore internazionale; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Vinci; 17: Panorama del teatro francese; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 20: Orchestra Fenati; 21: Music-hall, varietà musicale; 22: Voci dal mondo.

Trasmissioni locali: 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Arriva la banda; 9: Trasmissione per gli agricoltori; 9.15: Funiculì funiculà; 9.30: Tempo allegro; 10: Santa Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Musica da camera; 13.25: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli; 14.15: Cose di casa nostra, di Anita Pittoni; 14.30: El campanon — settimanale di vita triestina.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 13.30: Ricordate questi film?; 15: Autostop; 16: Radioschermi; 17: Ballabili e canzoni; 18.30: Orchestra Cergoli; 20.30: Il casalingo, varietà; 21: L'usignolo d'argento, canzoni di ieri ed oggi; 22: Moulin Rouge; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

10.30: S. Messa e Pontificale solenne dalla Basilica di Torino; 15.45: Pomeriggio sportivo; 17.30: Lorenzaccio, di Alfred De Musset; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.20: Le avventure di Jeffrey Jones, quarto episodio; 22.45: La domenica sportiva.

---

† La sera del 18 corr. ha cessato di vivere il

comm. Eugenio Serbo

A tumulazione avvenuta i FAMILIARI ne dànno il triste annuncio a quanti lo amarono e ringraziano tutti coloro che prendono parte al loro dolore.

Serberanno imperitura riconoscenza al chiarissimo dott. Dante Cuttin, che con pazienti e amorevoli cure seppe lenire le sofferenze al caro Estinto durante la sua lunga e inesorabile malattia.

---

† Il 6 corr. spegnevasi a Milano

Aldo Bellini

Maestro di violino

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati il triste annuncio la moglie MARIA SEIFERT, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

---

† Il 19 corr. è deceduto improvvisamente

Giusto Piccinini

Ne dànno partecipazione, agli amici e conoscenti, i figli e i fratelli.

I funerali seguiranno oggi, 21 corr., alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1954

---

† **Vittorio Sambo**

spirava il giorno 19 corr., lasciando nel profondo dolore la moglie GEMMA, i figli, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 21 corr., alle ore 11.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 17 corr., dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Pietro Ghersini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli, i fratelli, i cognati e ringraziano quanti in varia guisa hanno partecipato al loro lutto.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara

Mamma

Un sentito ringraziamento al chiarissimo dott. Egone Brelich di Cormons e all'infermiera Orsola Siart per le amorevoli cure prestate.

Famiglie BASELLI - SCARAMELLI - FERRANTE

Mariano del Friuli, 21-9-1954

Imp. Fun. Preschern, Gradisca

---

† Malattia inguaribile rapì il 19 corrente

Michele Faraone

d'anni 54

Ne dànno l'annuncio la moglie MARIA, le figlie MAGDA, ILEANA, ELDA, il genero, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Commosso per le onoranze tributate alla memoria della mia cara mamma

Aspasia Giorgulli

(divorziata de PULCIANI)

ringrazio il Direttore, la Commissione Interna e i colleghi dell'I.N.P.S., il P.S.V.G. e il prof. Lonza, i conoscenti e gli amici tutti che in varia guisa vollero partecipare al mio lutto. IL FIGLIO

Con infinita pena il marito PIERO, la figlia MARIA GRAZIA, la madre e i parenti tutti, nel I doloroso anniversario della morte della loro cara

Stani Nocentini

la ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 22 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di San Francesco di via Giulia.

RINGRAZIAMENTO

A quanti parteciparono al nostro dolore e alle esequie della nostra cara

Moglie e Mamma

giunga il nostro ringraziamento.

Famiglia CARPENETTI e i parenti tutti

Lunedì 29 corr. alle ore 7 nella chiesa dei Salesiani verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

In suffragio dell'anima benedetta di

Franco Verchi

lunedì 22 novembre 1954 alle ore 7.30 verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

LA FAMIGLIA

Trieste, 21 novembre 1954

Ricorrendo il X anniversario dalla dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Aurelio Prelessi

la moglie e la figlia UCCIA lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 20.XI.1944-1954

Dichiarazioni di morte presunta

(II pubblicazione)

Chi ha notizie di KREVATIN FRANCESCO fu Antonio nato a Trieste il 26 maggio 1901 residente in via San Marco 32 recatosi il 15 luglio 1930 nel Belgio per lavoro le faccia pervenire entro sei mesi al suddetto Tribunale.

Avv. C. Foresio

(II pubblicazione)

La signora Germek in Bossi ha presentato ricorso per dichiarazione di morte presunta del proprio marito BOSSI GIORDANO fu Pompeo e di Antonia Romano nato a Trieste il 17 novembre 1903, dal 1930 emigrato in Francia senza aver dato da 20 anni più alcuna comunicazione di sè. Chiunque potesse dare notizia dello scomparso è pregato di darne comunicazione alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Sergio Strudthoff

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenze di morte presunta

Con sentenza dd. 11 novembre 1954 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato presunta ad ore 24 del giorno 31 ottobre 1918 la morte di KAUS ENRICO fu Enrico, da Gorizia

Avv. C. A. Pedroni

Con sentenza dd. 3 novembre 1954 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato presunta ad ore 24 del giorno 31 dicembre 1943 la morte di D'ANGELO GUERRINO di Raimondo, da Gorizia.

Avv. C. A. Pedroni

AVVISI D'ASTA

Il 27 corr., ore 16, in Punto Franco Vecchio, mag. 26, venderò un tornio parallelo completo.

L'Ufficiale Giudiziario

Il 26 corr, ore 17 in via Geppa 2 venderò all'asta mobili da cucina e camera da letto.

L'Uff. Giud.

LA Casa Moderna VIA CARDUCCI 6 TELEFONO 35503

Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata

DITTA HAAS

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI TAPPETI

Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate grandiosi, sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

Dalla orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Produttore

per collocamento vini cerca grande industria locale

Offerte: Cassetta 2361 Z - U. P. I.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Via Cicerone 4 Tappeti Persiani (Ingrosso - Dettaglio)

Poco spazio in casa?

Divaniletto, poltrone-letto, letti-stipo o pieghevoli, da

Stegù

VIA SORGENTE N. 4 (angolo via Carducci)

GERENTE NEGOZIO profumeria

di prossima apertura cerca importante Casa milanese. Indicare posti occupati e pretese Massima segretezza.

Casella 233 W — S. P. I. — Milano

MATISSE l'illustratore

ANCHE Matisse pagò il suo tributo all'illustrazione del libro. Ma come intese egli l'illustrazione? Come ornato, cioè, e coefficiente della bellezza della pagina a stampa, o come interpretazione ed equivalenza grafica del suo contenuto? Come l'uno e l'altra, forse; ma si capisce che, pur prendendo le mosse dal contenuto, egli punta di preferenza sulla pagina, con le sue particolari esigenze di misura, di equilibrio chiaroscurale, di armonia insomma, e la segue e fianco al tipografo, volta per volta, con cura meticolosissima. In un breve discorso sui suoi libri illustrati, trattando delle *Poésies* di Stéphan Mallarmé, Matisse ci fa sapere, appunto, che quelle 29 acquaforti furono da lui eseguite intenzionalmente «a tratti sottilissimi, quasi senza scavare il rame», in modo da lasciare al foglio di carta, specie verso i margini, la stessa chiarità di prima dell'impressione. E quando deve fare un'illustrazione a piena pagina, con a fronte il testo, altra mira non ha che di «equilibrare le due superfici: quella bianca dell'acquaforte e, quella relativamente nera della composizione tipografica».

In un altro libro, *Pasiphaé* di Henry de Montherlant, pur giocando col linoleum invece che col rame e ricavando, al modo di Urs Graf, segni bianchi dal fondo nero, Matisse si pone lo stesso problema: «come equilibrarie la pagina nera del fuoritesto con la pagina relativamente bianca della composizione tipografica?». Anche al suo occhio la pagina nera è «un po' funebre», per cui, dopo averla legata all'altra con l'uso d'una cornice unica abbracciante tutt'e due le pagine, getta fra il bianco e il nero un colore vivo, il rosso, creando per esso alcune letterine alfabetiche *ad hoc*, che gli portano via, col rimanente, non meno di dieci anni di lavoro. E così è per tutti gli altri libri. Preoccupazione capitale di Matisse è l'architettura dell'opera, e nell'architettura, di conseguenza, l'armonia ch'egli raggiunge sempre a costo di buttar giù il già fatto e ricominciare tutto da capo. Ed anche qui un «bilanciere segreto», come diceva un suo critico recentissimo, opera in lui, spostandosi di continuo dal polo del sentimento al polo della ragione, e viceversa. Mai artista, forse, fu così controllato in tutte le sue manifestazioni; e ciò nel momento in cui un Valery e un Breton esaltavano «l'atto spontaneo», tanto in poesia quanto in pittura, al punto da considerare la «cancellatura» e la «correzione» anche minima contrarie al prodursi stesso del fantasma estetico.

Ricorderemo di Matisse illustratore i cinque disegni per *Les Jockeys camouflés* di Pierre Revery, e quindi, oltre alle già nominate opere di Mallarmé e di Montherlant, l'una del 1932, con 29 acqueforti, e l'altra del 1944, con 18 incisioni in linoleum, l'*Ulysse* di James Joyce del 1935, con 5 acqueforti, i *Poémes* di Tristan Tzara del 1939, con cinque disegni ed una puntasecca (inserita solo in alcuni esemplari del libro e poi biffata), *Le signe de la vie* dello stesso Tzara, del 1946, con sei disegni ed una litografia, i *Visages* di Pierre Reverdy, del 1946, con 14 litografie. Una messe, come si vede, imponente di immagini grafiche nate in margine ad alcune delle più suggestive opere letterarie francesi dei tempi moderni. Ma con quale risultato interpretativo, dato che questo debba ritenersi insito nel concetto stesso di illustrazione?

Noi non siamo, diciamolo subito, del parere di Carlo Dossi, per il quale gli illustratori erano dei prepotenti che gli si volevano imporre alla fantasia e che egli respingeva in blocco, escludendoli dalla sua biblioteca. E neppure, condividiamo la ripugnanza d'ordine esclusivamente teorica di quelli che, considerando la opera letteraria come materia già esteticamente elaborata, non la ritengono adatta a ricevere una forma diversa da quella datale dallo scrittore. Grande è la nostra adorazione per Giambattista Bodoni e per le sue pagine a stampa, concepite come pura armonia di caratteri e di spazi, come grande è il rispetto che portiamo a quei filosofi i quali, gelosi dell'assoluta autonomia dell'immagine letteraria, negano addirittura la legittimità dell'illustrazione; ma con tutto ciò non riusciremo mai a soffocare la gioia che ci procura la vista di un bel libro con figure, sia esso l'aldino *Sogno di Polifilo* o *Les baisers* di Dorat, la *Gerusalemme* dell'Albrizzi o il *Parallèlement* di Verlaine con le litografie di Bonnard. Nè c'importa, in fondo, di misurare fino a qual punto, per esser belle, queste e quelle illustrazioni sieno obbligate a peccare d'infedeltà (*belle infedeli*, sentenziava Benedetto Croce, o *brutte fedeli*), perchè noi stessi non sappiamo fino a qual punto ci manteniamo fedeli ad un autore quando lo leggiamo, se è vero, come diceva il Novalis, che l'effettivo autore d'un libro, al momento della lettura, diventa il lettore. E perchè non dovrebbe essere altrettanto per il pittore, permettendo a lui di leggere per conto suo e a noi di conoscere quella sua lettura *lineis et coloribus*?

E ciò indipendentemente da quel che l'illustrazione in sè stessa rappresenta come fatto plastico e complemento formale della cosa scritta: della nuova entità estetica, cioè, che si genera dal suo incontro sulla carta con i caratteri a stampa. A questo badavano appunto i grandi maestri del Rinascimento, quando illustravano Dante, Petrarca, Boccaccio, la Bibbia, Erodoto, il *De re militari* di Valturio; a questo badava Matisse, quando, ponendo a fronte un pezzo composto ed una illustrazione, si studiava soprattutto, secondo la sua stessa confessione, di farne «un ensemble harmonieux aux yeux du spectateur». Sotto tale aspetto bisogna dire che il suo grande rivale Picasso è più interpretativo e, in certo senso, narrativo di lui, non, beninteso, quando porta la sua pietra astrattista e surrealista all'edificio letterario d'un Jacob, di un Elouard, d'un Desnos, ma quando rivive a modo suo ed illustra episodi e scene delle *Metamorfosi* di Ovidio, dell'aristofanesca *Lysistrata*, della *Storia naturale* di Buffon. Difetto, codesto, per quanto concerne Matisse, della «bella pagina» ad ogni costo? Sarà, ma nessuno potrà mai dimenticare, dopo averli visti al loro posto, i grandi *fusains* della sua *Religieuse portugaise*, alquanto recenti, o certi disegni da lui eseguiti per i libri dell'amico Reverdy, come la finestra col davanzale cosparso di fiorellini aperta a fronte ad una pagina dei *Jockeys camouflés*. Anche qui (e il pensiero corre ad alcune xilografie, altrettanto concise e luminose, di Masajoshi Kitao) il «bilanciere segreto» di Matisse funziona a perfezione, e così continuerà a funzionare sempre, di libro in libro, per poi fissarsi, come cristallizzandosi, nella puerile ma irreprensibile giustapposizione dei ritagli di carta colorata del *Jazz*. Siamo ormai, dopo una lunga pertinace serie di esperimenti e di realizzazioni, al 1948. Sei anni dopo questo asceta della «bella pagina», che ha in sè qualcosa di Aldo Romano e dell'anglosassone Caxton, chiude gli occhi sotto il cielo di Nizza.

ALFREDO PETRUCCI

DECISO IL RIMPATRIO dei «Diavoli blu» da Livorno

Washington, 20

Il Comando dell'Esercito ha comunicato che il 351.o Reggimento di fanteria dei «Diavoli blu», unità statunitense impiegata fino al 16 ottobre nell'occupazione di Trieste, ritornerà in patria ai primi del mese prossimo e sarà destinata a campo Rucker, nell'Alabama. Con tale reggimento rimpatrieranno anche la 517.a Compagnia del genio e la banda militare della IX Armata. Tutti tre i reparti si trovano attualmente a Livorno.

E' STATO CELEBRATO A NAPOLI IL 167.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL COLLEGIO MILITARE DELLA ANNUNZIATELLA. NELLA FOTO: ALLIEVI NELLE DIVISE DI VARIE EPOCHE

Biglietti ferroviari per Trieste
Due giorni di permanenza richiesti per la riduzione

Roma, 20

A proposito dell'applicazione della tariffa ridotta del 40 per cento sui biglietti di andata e ritorno rilasciati da qualsiasi stazione della rete ferroviaria italiana per Trieste, è stato precisato che tali biglietti a riduzione impongono una permanenza minima di due giorni nella città di Trieste e quindi la obbligatorietà da parte del viaggiatore di far apporre sul biglietto il timbro del giorno di arrivo a quello del giorno della partenza. La permanenza minima è da considerarsi rispettata se il timbro di ritorno viene fatto apporre a cominciare dal secondo giorno successivo a quello risultante dal timbro di arrivo.

La ragione del provvedimento è da ricercarsi nel fatto che la riduzione del 40 per cento senza alcun vincolo di tempo avrebbe finito per danneggiare gli autoservizi che fanno servizio tra i centri del Veneto e Trieste con corse quotidiane.

LAURA SOLARI E ALMIRANTE NE «LA DONNA DI GARBO»

Felice debutto veneziano della «Stabile» di Trieste

RIPORTATA ALLA LUCE UN'OBLIATA COMMEDIA GOLDONIANA

Venezia, novembre

Per una di quelle singolarità organizzative che fanno parte della vita stessa del teatro di prosa italiano, e ne sono fatalmente inseparabili, la Compagnia stabile drammatica triestina formatasi intorno a Laura Solari e a Luigi Almirante, anzichè iniziare la sua attività nella città per la quale si è costituita, ha debuttato, con tutti gli onori, proprio nei giorni nei quali si celebrava lo storico ritorno di Trieste alla Patria italiana, alla Fenice di Venezia: e ci si può facilmente immaginare il rammarico profondo dei valentissimi attori per aver così mancato l'occasione di partecipare alle grandiose e indimenticabili manifestazioni. Il debutto è riuscito, d'altronde, veramente notevole ed ha consacrato con un successo aperto e schiettissimo il valore e l'efficienza artistica di una formazione che possiede tutti i numeri per imporsi, durante quest'anno comico, tra le nostre migliori, e che coglierà sulle scene alle quali s'è destinata allori senza numero.

Insospettata vitalità

Alla Fenice la «Triestina» ha rappresentato una commedia di Goldoni che da oltre un secolo non si dava più. «La donna di garbo»; della quale, quanto meno, non si ritrova traccia nelle cronache se non risalendo alle comparse dei primi decenni dell'Ottocento, quando appunto la fece recitare dalla moglie di cui era innamoratissimo Francesco Augusto Bon «esecutore testamentario» del grande commediografo; e fu poi abbandonata. Ad occhio e croce parrebbe dunque chè essa non avesse sufficienti numeri per superare il tempo; anche se l'amava non ci credette gran che lo stesso Goldoni; e parlandone nelle recenti edizioni complete del suo autore prediletto Giuseppe Ortolani la relegò fra la «materia di studio». Vedi come spesso erra l'umano giudizio: ecco infatti che l'esperimento della Stabile Triestina, rimettendola in luce, ne ha rivelato una insospettata vitalità, una fonte inattesa e continua di piacevole divertimento, di arguzie caricaturali, di situazioni brillanti; con due parti, quella della protagonista e quella del «dottore bolognese» da assicurarle sempre, in mano s'intende di interpreti capaci, le accoglienze festose ricevute alla Fenice.

«La donna di garbo» scritta intenzionalmente per la Baccherini, la celebre bellissima servetta fiorentina, ma recitata solo nel 1744 al Teatro di S. Samuele a Venezia (sostituito ora da quello all'aperto del Centro internazionale delle Arti e del Costume), è storicamente fra le più importanti del repertorio goldoniano perchè vi è la prima «commedia di carattere» interamente scritta senza lasciare ai comici la libertà di parlare a talento loro; e sebbene i personaggi rechino il nome delle maschere classiche, segna il distacco rivoluzionario dai procedimenti esteriori della commedia dell'arte e apre la via alla «riforma» che verrà. Dico dai procedimenti esteriori perchè, nonostante tutto, commedia dell'arte essa per molta parte rimane, sfruttando abilmente i modi tradizionali dai quali tecnicamente si discostava: vero compromesso tra il passato e le intenzioni che preludono all'avvenire. L'autore vi piglia bensì in mano con autorità, il bastone di comando, ma vi fa ballare ancora gli attori secondo la loro musica. Ne «La donna di garbo» (esempio, questo, classico di titolo linguisticamente improprio o approssimativo non corretto dall'autore e rigirato anzi alla fine per impiantarvi con il riconoscerlo il gustosissimo commiato) si trovano gli annunzi precorritori della «Serva amorosa», della «Cameriera brillante», della «Locandiera», ecc.; e a vederli venir fuori e sfilarsi lucidamente dipanati e pieni già di una personalità prepotente e di un fremito stupendo del vero, dalla paccottiglia almeno due volte secolare della tradizione comica, c'è da rimanere incantati. «La donna di garbo» è, naturalmente, Rosaura la quale a furia di servire gli studenti dell'università, di praticarli, di praticare i corsi legali, diventa un'arca di scienza giuridica ma perde le penne nelle braccia di un giovanotto che poi l'abbandona; ed eccola andarsene a porre il campo, per vendicarsi, nella casa del traditore; cameriera, cioè, della famiglia di lui — la famiglia dell'avvocato bolognese — e quivi stregare tutti, menarli per il naso, disputare di diritto e di poesia, secondare per cattivarseli, le manie dei vari personaggi, innamorare i maschi, aiutare le donne contro questi, passare tra un fuoco di fila di proposte di matrimonio (compresa quella del vecchio dottore che non potrebbe tollerare che si perda in bassi servigi una ragazza degna della cattedra) e giunge, si capisce, al matrimonio che le sta a cuore, quello con Florindo che l'aveva sedotta e di cui era innamorata.

La bella fanciulla, esperta di diritto, che discute pulitamente e trionfalmente con i suoi antagonisti e stravince, fu uno degli appigli abbastanza comuni così nella commedia umanistica del Cinquecento come del teatro seicentesco (vedine una luminosa incarnazione nella Porzia del «Mercante di Venezia») e continuava ad essere fonte inesauribile di sproloqui per la Commedia dell'arte. Ma a parte che quand'egli scrisse «La donna di garbo», Goldoni non era certo ancora un pozzo di scienza letteraria, ciò che egli ha potuto fare allora del vecchio cliché femminile sostituendo all'antico manichino sotto l'orpello convenzionale che continuava ad aver presa sul pubblico una creatura palpitante di furbesca umanità, sembra ancor oggi miracoloso; e forse più oggi — in tempi di avvocatesse — alla nostra sensibilità a cui non può più far specie la soverchia erudizione associata ad uno scatenato umorismo di una donna in scena, che non quando la commedia comparve, sebbene neppure in quel tempo di universitarie — e qualcuna illustre — vi fosse proprio penuria.

Interpretazione perfetta

Goldoni polemizzò con i suoi critici difendendo la verosimiglianza della sua Rosaura; e il senso dell'opera va cercato in questa vantata verosimiglianza, in questa «naturalezza» di una maschera tipica: verosimiglianza e naturalezza sostenute da una miriade di particolari attinti alla realtà, che la maschera tramutano in carattere. La trasformazione delle maschere in caratteri è estesa, del resto, anche agli altri protagonisti: Ottavio, sistemista del gioco del lotto, eterno illuso che fabbrica castelli in aria e promette, sulle vincite, di comprarle palazzi alla moda, carrozze, gioielli, abiti, biancheria, è rimasto poi sempre attuale; ed è attuale adesso nel sistemista del Totocalcio che tutte le domeniche è sicuro di trovare nella colonna luminosa esposta dal tabaccaio l'annuncio di un tredici. Ne «La donna di garbo» affiorano volentieri sotto forma di citazioni, spunti di critica sociale; e l'inopinato fuoco di fila di ammonizioni che ne compongono alla fine la morale, partendo in volata contro la vanità delle mode, le lusinghe della fortuna, le dannate finzioni, le ridicole affettazioni, la millanteria, la disonestà nelle professioni, le mancanze di onore verso la patria, dovettero suonare, al termine dei tre atti così scopertamente comici, in modo ben strano alle orecchie di spettatori del Settecento che certi problemi non amavano proporseli.

«La donna di garbo», nell'edizione della «Triestina», è stata allestita dalla regia di Carlo Lodovici: felicissima regia che ha fatto alzare il velario su poche pennellate di commedia dell'arte, quasi a segnare il dato di partenza ed ha puntato poi sulla più vivace realizzazione dei caratteri, lasciando nelle mani di Arlecchino e di Brighella il frusto bagaglio del passato, e superando col fresco e sostenuto disegno dei personaggi gli impedimenti delle situazioni più stanche. Raramente s'è sentito recitare Goldoni con tanta vivificatrice modernità e insieme con tanta rispettosa immediatezza. Laura Solari ha saputo articolare il loicismo di Rosaura in una dizione ricca di accenti, di sfumature, di cadenze studiate; libera da ogni convenzionalismo, incorniciandola nelle grazie di una civetteria astuta, desiderata e intelligentemente modulata Luigi Almirante fa della figura dell'Avvocato Bolognese una delle sue creazioni più approfondite e più saporite. Del suo successo veneziano la «Triestina» cercherà tra poco la conferma dinanzi al pubblico per il quale è sorta; e lo avrà indubbiamente altrettanto caloroso e sonoro.

GINO DAMERINI

NOTE DI ATTUALITA' MEDICA

NESSUNA MEDICINA puo' sostituire il riposo

Per i convalescenti la prudenza non è mai troppa

LA scomparsa della febbre non significa solitamente la guarigione, ma soltanto la fine dello stadio acuto di una malattia; a questo punto il corpo umano si può paragonare ad un paese devastato dalla guerra. Tutte le naturali difese sono state distrutte; gli organi eliminatori (fegato, intestino, reni) affaticati dal lavoro di eliminar tossine e medicamenti, di regolare l'equilibrio dell'acqua e dei sali, si trovano in istato di pericoloso esaurimento. Il cuore e il sistema circolatorio sono indeboliti, soprattutto per mancanza della tonicità fisiologica del sistema arterioso-capillare; l'apparato respiratorio è compromesso dalla lunga, affrettata e faticosa respirazione caratteristica delle malattie febbrili; le riserve vitaminiche sono esaurite.

Un serio rischio

In queste condizioni, la maggior parte dei malati si crede guarita, e ritorna alla vita normale. Si capisce: molte volte, la malattia è difficile, penosa; le esigenze economiche sono imperiose, soprattutto per quei lavoratori che non sono coperti dalle assicurazioni sociali. E allora, si cerca di superare il malessere, di strascinarsi la fatica, la malavoglia, per qualche giorno o per qualche settimana, e si spera in Dio. Molte volte, va bene. Molte volte, invece, l'aver dimenticato la prudenza, l'aver voluto affrettarsi ad uscire, e a rimettersi al lavoro, può riuscire pericoloso, magari mortale.

La convalescenza è una fase della malattia ancora più delicata del periodo acuto: nessuno dovrebbe far di testa sua; tutti dovrebbero sentire il parere del loro medico, che, se consiglia di rimanere in casa, a letto, ancora per qualche giorno, non lo fa certo per piacer suo, nè per apparire tiranno o per far deliberatamente dispetto alla gente, ma anzi, cerca già nel suo stesso cervello, rendendosi conto delle situazioni personali, di accorciare al minimo possibile, il periodo di riposo e di inattività.

Sovente, l'aspetto più difficile della questione è far comprendere agli ammalati ed ai loro familiari che non sempre la gravità della malattia è proporzionale alla durata e all'altezza della febbre, e che su questa gravità esistono pregiudizi molto diffusi. Per esempio, il convalescente da tifo sa da solo che deve usarsi riguardi, e che la sua convalescenza sarà prolungata e difficile. Ma quanti convalescenti di influenza sanno la stessa cosa? Quanti convalescenti sanno che l'influenza è una delle più insidiose, multiformi, pericolose malattie che travaglino i nostri paesi? Ora, ci incamminiamo verso l'inverno, verso la stagione dei raffreddori, delle febbricole cosiddette influenzali, delle mucositi respiratorie, laringiti, bronchiti ecc. Raffreddore che non guarisce in tre giorni, guarisce in tre mesi, dice un proverbio. Quante otiti, quante sinusiti, sono seguite ad un raffreddore non curato, o curato male; quante volte una semplice laringite, o una laringotracheite, son divenute bronchiti e broncopolmoniti: la convalescenza abbreviata di un giorno, può esser diventata la malattia di un mese.

Ritorniamo all'influenza, quella vera, e non la cosiddetta influenza comune che non è altro se non una forma reumatoide febbrile. Il convalescente d'influenza si può paragonare ad una porta aperta: tutti possono entrare. Se vi è una infezione latente (tubercolosi) l'influenza la può risvegliare; se il cuore o i reni sono soltanto un poco compromessi, l'influenza può precipitare un'insufficienza gravissima. Spesso, anche dopo la scomparsa della febbre, quando l'ammalato si leva dal letto, compare alla sera un leggero rialzo febbrile: mai trascurarlo; mai pensare che sia dovuto «a un po' di stanchezza». Può essere un'infiammazione pleurica che cova sotto la cenere; può essere una infezione bronchiale circoscritta: molte volte, un raddoppiar di precauzioni, di prudenza, di cure, può bastare a scongiurare il pericolo.

Frequenti ricadute

Le febbri reumatiche. Il più delle volte, compaiono bruscamente, accompagnate da dolori e da tumefazione delle articolazioni, durano qualche giorno o un paio di settimane, e poi, come son venute se ne vanno. Chi tiene gli ammalati a letto, talvolta per settimane o per mesi, quando la febbre è scomparsa? Eppure specialmente nei bambini è indispensabile, per scongiurare o almeno per ridurre la gravità del vizio di cuore che solitamente residua, e per evitare, nei limiti del possibile, il rischio delle frequenti recidive.

Così, si potrebbe continuare fino a domattina, citando esempi. La parotite negli adulti, che se non curata a letto rigorosamente per almeno quindici giorni, si complica quasi sempre. L'ittero febbrile, che se non curato con certosina pazienza, frequentemente lascia insufficienza epatica; la pleurite, di cui son noti i pericolosi aggravamenti in tubercolosi polmonare clinicamente conclamata; la nefrite, se si vuol evitare la cronicizzazione, e via dicendo. Insomma, la convalescenza non è soltanto la coda della malattia, ma anche l'unica profilassi valevole per una nuova malattia che in ogni caso, sarà sempre peggiore della precedente.

La convalescenza, come tutte le fasi della vita e delle attività umane, ha una sua igiene. Igiene del riposo, che dev'essere rigorosamente stabilito dal medico, e che può andare dal soggiorno a letto completo, fino alle lunghe ore in sedia a sdraio all'aria aperta. Igiene dell'alimentazione, che dev'essere sana, semplice, appetitosa, nutriente, ma non troppo abbondante; ottima pratica aiutare con qualche bicchiere di vino generoso, ma non con liquori, se non in casi particolari. Cure mediche: l'organismo convalescente è un organismo devitaminizzato, soprattutto da vitamina A e di acido ascorbico. Conviene quindi somministrare qualche preparato polivitaminico complesso, integrando con dosi generose di vitamina A e C. Le cure ricostituenti sono spesso utili: olio di fegato di merluzzo, fosforo, calcio, arsenico, ferro. Per migliorare il tono generale, piccole dosi di ormoni corticosurrenali; per combattere l'ipotensione, qualche goccia di analettico.

Mai credere però che le medicine possano sostituire il riposo: le medicine non sono che le ausiliarie della convalescenza, i palliativi, che servono se non fa difetto il principale ed unico rimedio.

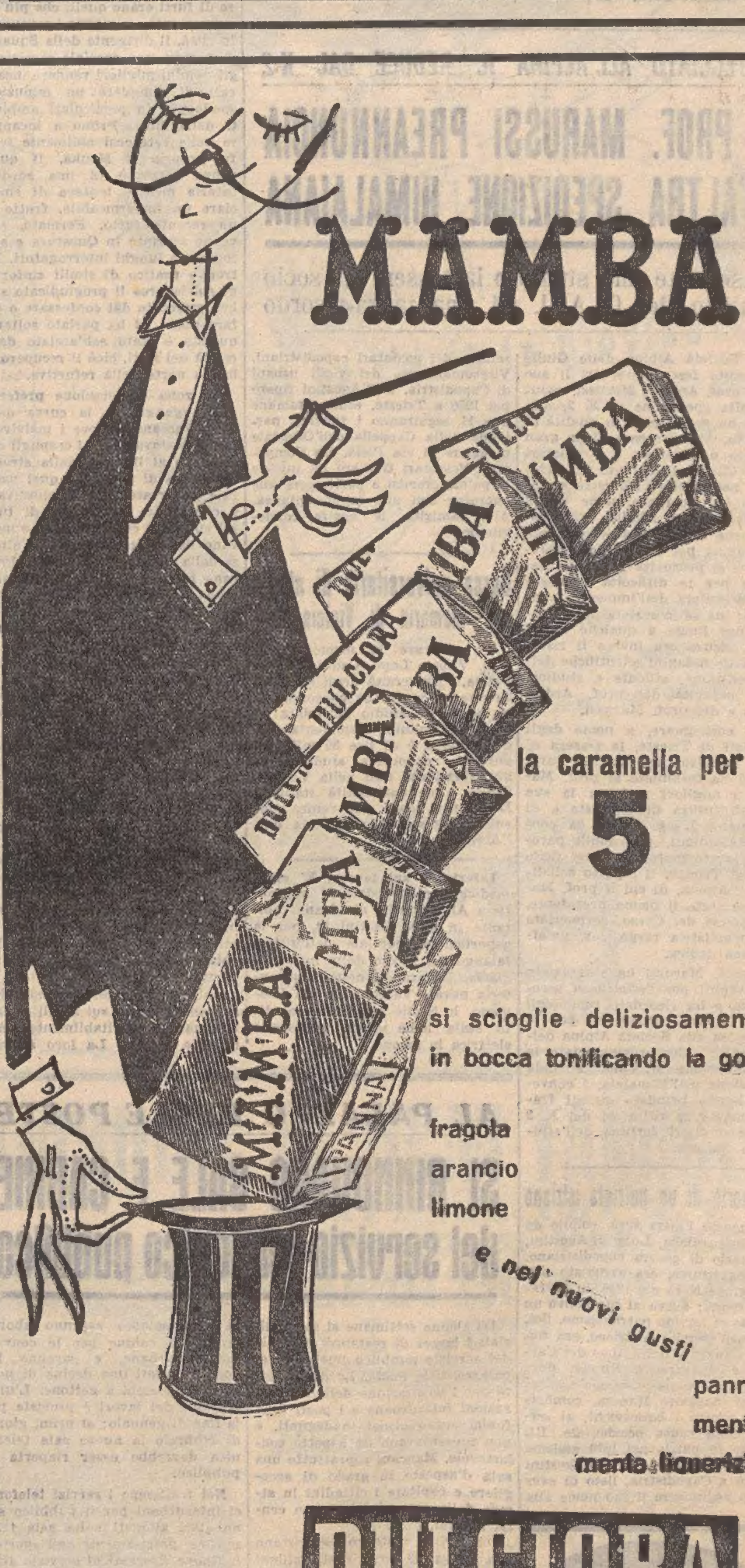
GUIDO GRANATA

NEHRU E' STATO SOSTITUITO NELLA PRESIDENZA DEL PARTITO DEI LAVORATORI INDIANI. NELLA FOTO: IL SUCCESSORE, RAI DHEBAR

UN SUCCESSO SEMPRE CRESCENTE SANZIONA LA SUPERIORITA' DELLE MACCHINE PER CUCIRE
BORLETTI
tipo famiglia e tipo zig-zag rotativa nel più grande assortimento di mobili a Trieste e alle migliori condizioni di pagamento presso il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Negozio Borletti
VIA MAZZINI 16 - TRIESTE - TEL. 23477

la migliore carne di manzo
perfettamente amalgamata con i più puri condimenti ed erbe aromatiche dà sapore, genuinità e sostanza al brodo che voi preferite: il brodo Knorr speciale
Perchè speciale?
perchè ha lo stesso inconfondibile sapore del miglior brodo casalingo
anche all'occhio si presenta invitante e appetitoso come il brodo fatto in casa
non altera il colore delle vivande

Knorr
Fabbricazione svizzera
Monda, Via Gentilino 9, Milano



MAMBA
la caramella per 5
si scioglie deliziosamente in bocca tonificando la gola
fragola
arancio
limone
e nei nuovi gusti
panna
menta
menta liquerizia
DULCIORA
"MAMBA" MARCHIO E CONFEZIONE DEPOSITATI IN TUTTO IL MONDO

NELLA TERRA DI NAZARIO SAURO

I croati eleggono Tito cittadino di Capodistria

Contro l'oltraggio alla Storia proteste indignate della Consulta dei Comuni istriani, del C. L. N. e della Lega Nazionale

Quest'oggi Capodistria «ospita» il presidente della Repubblica federativa jugoslava: il maresciallo Tito vi giunge per ricevere dalle mani dei nuovi reggitori della «perla dell'Istria» il diploma di cittadino onorario. Identica cerimonia dovrebbe tenersi a Buie; il maresciallo jugoslavo avrà al suo seguito numerose personalità dei governi centrale e regionali tra cui il presidente del parlamento nazionale, Mosa Pijade. Nella prima mattinata il presidente della Repubblica jugoslava presiederà la riunione dei comitati popolari distrettuali e quindi parteciperà nella piazza veneta di Capodistria a un comizio. Il Governo italiano è stato invitato ad essere rappresentato ufficialmente: è probabile tuttavia che nessun rappresentante del nostro Paese sia presente alle manifestazioni.

Tutta la «macchina» comunista titina è in allarme da parecchi giorni per dare alle cerimonie il maggior successo «di popolo» possibile: l'emittente jugoslava di Capodistria ha tempestato negli ultimi tempi con segnalazioni e comunicati: tra l'altro ha invitato tutti coloro che abbiano nella zona compresa entro un raggio di 12 chilometri dal capoluogo di raggiungere Capodistria «con i propri mezzi o a piedi», dato che tutti i mezzi di locomozione sono impegnati per la mobilitazione delle popolazioni del «litorale sloveno».

Uno sdegnato ed accorato eco ha suscitato la notizia della «cittadinanza onoraria di Capodistria e Buie» a Tito, fra tutti gli istriani residenti a Trieste. La consulta dei Comuni istriani ed il CLN dell'Istria hanno protestato per «l'ingiustificato affronto ai sentimenti dell'autentica popolazione istriana.

«L'iniziativa non è infatti scaturita dalla libera volontà dei capodistriani e dei buiesi, costretti all'esodo o impossibilitati a far sentire la loro voce, ma dai comitati popolari delle due cittadine, composti per lo più da persone jugoslave stabilitesi in zona Z dopo il 1945, e che con le tradizioni ed i costumi di Capodistria e Buie nulla hanno in comune.

«La Consulta ed il C.L.N. dell'Istria — è detto nella mozione di protesta — respingono decisamente l'affermazione dei comitati jugoslavi secondo i quali il conferimento della cittadinanza al maresciallo Tito realizzerebbe una secolare aspirazione degli istriani. Capodistria, per la sua storia antica e recente, è sempre stata il centro della cultura e della civiltà italiana nell'Istria. I suoi umanisti, come Pier Paolo Vergerio e Girolamo Muzio, i suoi scienziati ed economisti, come Santorio Santorio e Gian Rinaldo Carli, i suoi letterati e poeti, come Carlo Combi e Tino de Gavardo, hanno lasciato tracce feconde del loro ingegno nella storia antica e contemporanea dell'arte e della letteratura italiana. Capodistria ha pure espresso, come Buie, patria di Donato Ragosa, fedele compagno di Oberdan, una chiara volontà politica unitaria, con il sacrificio dei suoi combattenti, da Pio Riego Gambini a Nazario Sauro.

«Il conferimento della cittadinanza onoraria di Capodistria e Buie a Tito, pertanto, costituisce un tentativo grossolano di travisare la realtà storica e politica, e non contribuisce certamente a creare le premesse di quella distensione adriatica, che per diventare realtà non può prescindere dalla comprensione e dal rispetto del patrimonio civile e politico degli istriani».

Anche i Gruppi istriani della Lega Nazionale, hanno ieri approvato all'unanimità una mozione di protesta, nella quale è detto: «I gruppi istriani della L. N., associandosi all'indignazione di Capodistria e Buie, fieramente protestano contro l'arbitraria ed illegale concessione della cittadinanza onoraria delle due italianissime città al maresciallo Tito, in contrasto con le millenarie loro tradizioni nonchè in violazione al carattere provvisorio dell'attuale occupazione imposta contro la volontà degli abitanti, come ha riconosciuto la stessa Jugoslavia quando ha rifiutato di concedere alle popolazioni il più volte reclamato diritto all'autodecisione».

MOSTRE D'ARTE

Alla Mostra del fiore

Alla «Mostra del fiore» hanno partecipato i seguenti artisti del Circolo Artistico: Livia Steiner-Bagagli, O. Bardi, L. M. Bessi, B. Cimadori, C. Cordella, P. Lucano, O. Martignago, G. Migliorini, G. Roma, L. Russi, N. Spagnoli, O. Toppi e G. Torelli. Il Circolo Artistico è stato in tale occasione premiato con «diploma di merito speciale» e con la medaglia trecentesca del Comune di Trieste.

Artisti triestini a Bologna

La giuria di premiazione alla Mostra nazionale sacra di Bologna, ha segnalato le opere del pittore Orfeo Toppi. Alla importante manifestazione hanno partecipato inoltre gli artisti Ugo Carà, Bruto Cimadori, Dolores Fallada, Gianni Russian, Dyalma Stultus, Giuseppe Superina e Carlo Walcher.

Ritiro delle opere alla Fiera

La segreteria della terza Mostra d'arte degli artisti triestini comunica agli espositori che le opere esposte e quelle respinte devono venir ritirate a partire da lunedì a tutto giovedì, dalle 10-13 e dalle 16 alle 18. Si raccomanda di dare corso al ritiro entro i termini fissati dato che gli ambienti devono venire sgomberati.

SPETTACOLI

La prima di "Aroldo„ giovedì al Teatro Verdi

Giovedì prossimo alle 20.30, in serata di gala, s'inaugurerà al Verdi la stagione lirica, con la prima rappresentazione dell'«Aroldo» di Verdi. L'opera concertata e diretta dal maestro Franco Capuana, avrà per interpreti principali Anna Maria Rovere, Roberto Turrini, Ugo Savaranese e Ugo Novelli. Domattina s'inizierà alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi liberi da abbonamento, mentre quella per le gallerie ed il loggione avrà luogo lo stesso giorno della rappresentazione.

*

Dopodomani, martedì, l'Università popolare, e il Circolo della Cultura e delle Arti, riprenderanno, di comune accordo, una delle attività culturali meglio riuscite e più seguite dal pubblico triestino: le prolusioni alle opere liriche programmate dal Teatro Verdi. Tali prolusioni, hanno lo scopo di orientare il pubblico sulle novità teatrali oppure sulle opere liriche di maggiore importanza, mediante un'esposizione storica del contenuto ed un'illustrazione critica dello spartito.

La prima prolusione, che avrà luogo, appunto, martedì, alle ore 19 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2), riguarderà l'opera «Aroldo» di G. Verdi, che sarà presentata il successivo giovedì. La prolusione sarà tenuta dal maestro Bruno Bidussi, il quale eseguirà pure al pianoforte i motivi principali dell'opera. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 14: «Il seduttore» con Alberto Sordi e Lea Padovani. Un brillantissimo Diana Film. Ult. 22.
FENICE. 14.30: «L'invasore bianco» con Guy Madison e Joan Weldon. Un emozionante Cinemascope in Warnercolor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «La strada» di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina e Richard Basehart. Gran premio Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Ultima 22.
ROSSETTI. 14: «Sinha Moca» con Anselmo Duarte e Eliane Lage. Un drammaticissimo film neo-realista brasiliano. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Gente di notte» (Night People), con Gregory Peck, B. Crawford e R. Gam. Un capolavoro Fox in Cinemascope technicolor. Spettacoli: ore 16, 18, 20, 22. Per i primi 6 giorni non sono validi gli ingressi di favore e le tessere.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 15.30). Ult. 22. Su schermo panoramico, la Paramount Film presenta una prima eccezionale in technicolor: «La pista degli elefanti» con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Furch. Regia di William Dieterle. Da un meraviglioso romanzo a un capolavoro della cinematografia. Segue «Incom». Fino a lunedì non sono valide le tessere e l'entrate di favore.
SUPERCINEMA. 13.30: «Johnny Guitar», in una drammatica interpretazione di Joan Crawford e Sterling Hayden. Superbo technicolor Republic Pictures. Segue Incom con l'incontro Mitri-Humez. Il locale è riscaldato. Platea lire 200, galleria 250.
ASTRA. 14.30: «La fine di un tiranno», drammatico technicolor con Yvonne De Carlo e Pedro Armendariz. Precede «Incom». Ultima 22.
CAPITOL. 14: «Paula». La più grande interpretazione di Loretta Young.
CRISTALLO. 14: «La sete del potere». Premio speciale al Festival di Venezia. Colosso Metro con William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March, Walter Pidgeon, Shelley Winters, Paul Douglas e Luis Calhern. Prezzi normali.
GRATTACIELO. 13.30: La Republic Picture presenta il grandioso technicolor «Johnny Guitar», in una drammatica interpretazione di Joan Crawford e Sterling Hayden. Segue giornale Incom.

ALABARDA. 14.30: «La grande carovana». Spettacolare realizzazione della cinematografia mondiale, a colori, con Vera Ralston, Joan Leslie e Forrest Tucker. Prima visione assoluta.
ARISTON. 14: La Metro Goldwin Mayer presenta «Il prigioniero di Zenda». Il romantico romanzo denso di congiure, di intrighi e di avventura che ha commosso il mondo intero. E' un grandioso spettacolo in technicolor con Stewart Granger, Deborah Kerr, Luis Calhern, Jane Greer, Lewis Stone, ecc. Segue documentario. Enorme successo. Ultimo giorno.

ARISTON. 10.30: «Le olimpiadi di Londra 1948». A richiesta spettacolo unico del fantastico e spettacolare documentario in technicolor, esaltante i migliori sportivi di tutto il mondo.
ARMONIA. 14: «La tua bocca brucia» con R. Widmark e M. Monroe. Due grandi attori in un grande film Fox. Strepitoso successo della compagnia di riviste Donato-Viller.
GARIBALDI. 14: «Jack Slade, l'indomabile» con M. Stevens, B. Mac Lane, D. Malone. Prima visione. Vietato ai minori.
AURORA. 14: «Tempeste sotto i mari» con R. Wagner e T. Moore. Gli splendori del mondo subacqueo, le emozioni di un dramma passionale in un incantevole Cinemascope Fox con suono stereofonico. Sino a lunedì prossimo non sono valide le tessere e gli omaggi.
IMPERO. 14.45: «Alvaro piuttosto corsaro», il più esilarante film di Rascel, con Tina De Mola. Ferraniacolor Titanus.
IDEALE. 14.30: «La spada e la rosa». Un technicolor RKO, tratto da un classico dell'avventura, con R. Todd e G. Johns. Segue un delizioso cartone animato con un nuovo spassoso personaggio: «Abele l'agnellone».
ITALIA. 14.30: «La grande carovana». Spettacolare realizzazione della cinematografia mondiale, a colori, con Vera Ralston, Joan Leslie e Forrest Tucker. Prima visione assoluta.
MARE. 14.30: «19.o stormo bombardieri», un grande bombardamento aereo in un avvincente film con Randolph Scott, Robert Ryan e Annie Shirley.
MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari di «Caccia all'uomo nella jungla» (Tarzan). Ore 14: «Il conquistatore del Messico». Un grande film e due grandi interpreti: Paul Muni, Bette Davis.
S. MARCO. 14: «Ha ballato una sola estate». Il film più premiato. Meraviglioso, emozionante.
SAVONA. 14: «Il trono nero», spettacolare technicolor Warner, con Burt Lancaster e Joan Rice.
VIALE. Domenica mattinata, ore 10 e 11.30: «Furia del Congo» con Johnny Weismuller. Segue: «Gattini in festa» di W. Disney. L. 100.
VIALE. 14.30: «Tobor, l'uomo del futuro» con Charles Drake. E' un film di fantascienza. Prima visione.
VITT. VENETO. 14.30: «La maschera e il cuore» con Joan Crawford, Michael Wilding, Gig Young. Drammatico technicolor musicale Metro, diretto da C. Walters il regista di «Lili».
AZZURRO. 14: Un film perfetto, attori bravissimi in «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn. Successo «Warner Bros». Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «La conquista della California». Un meraviglioso technicolor Ceiad, con C. Wilde e T. Wright.
FERR. S. VITO. 16 (ult. 21.30): «Totò e le donne», divertentissimo, con Totò e Lea Padovani.
LUMIERE. 14: «Scaramouche», technicolor, con Stewart Granger, Eleonora Parker e Janet Leigh.
MARCONI. 14.30: «La spiaggia», un capolavoro in Ferraniacolor di Alberto Lattuada, con Martine Carol e Raf Vallone. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14: «I tre ladri». Una girandola scoppiettante di trovate umoristiche, con Totò, Simone Simon e Jean Claude Pascal.
NOVO CINE. 14.30: «Il cappotto». Il capolavoro di Rascel e Y. Sanson. Premiato al Festival di Cannes.
ODEON. 14: «Il cantante matto», comicissimo Paramount, con Dean Martin e Jerry Lewis.
RADIO. 14: «Spettacolo di varietà». Rivista musicale Metro, in technicolor, con Fred Astaire, Cyd Charisse, O. Levant. Locale riscaldato.
SECOLO. 14: «Seminola», technicolor, con Rock Hudson e B. Hale.
SERVOLA. 16: «A Est di Sumatra». Universal.
VENEZIA. 14: «Puccini», colosso technicolor, con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Nadia Gray, Miriam Bru e Paolo Stoppa. Segue: «Trieste» a colori. Locale riscaldato.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

Chi troverà questa foto avrà diritto ad un disco con la musica del film Angela e a due biglietti omaggio, che potranno essere ritirati subito presso la Direzione del locale dove verrà programmato il film

Il fortunato che riuscirà a trovare la fotografia qui sopra riprodotta, avrà diritto a un viaggio andata e ritorno, in aereo a Londra e soggiorno in quella città per cinque giorni ospite di MARA LANE

Chi troverà questa foto dovrà rivolgersi alla Direzione del locale dove verrà programmato il film per avere in premio un orologio Titauto in sfera di cristallo

ATTENZIONE!

Tutti coloro che andranno a vedere il film «ANGELA» potrebbero avere una gradita sorpresa non appena avranno preso posto in sala.
Infatti, presso le poltrone che essi occuperanno, potrebbero trovarsi delle fotografie di MARA LANE, chiuse in apposite bustine. Chi trova le foto qui riprodotte, avrà diritto ai premi specificati sotto ciascuna di esse. (Le foto valevoli per i premi saranno dotate di un contrassegno particolare).

Susan SHENTALL nella parte di GIULIETTA
GIULIETTA e ROMEO
colore della TECHNICOLOR
1° PREMIO LEONE D'ORO XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

Imminente a TRIESTE
un grande film che non dimenticherete mai!
JANE WYMAN ROCK HUDSON BARBARA RUSH
Magnifica ossessione
technicolor

Oggi al Cinema Garibaldi
IN PRIMA VISIONE
L'IMPLACABILE GIUSTIZIERE DI OGNI FUORILEGGE
Jack Slade l'indomabile
CON
M. STEVENS — B. Mac LANE — D. MALONE
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Angela

VERSAILLES
in EASTMANCOLOR | STAMPA DELLA TECHNICOLOR

Susan SHENTALL nella parte di GIULIETTA
GIULIETTA e ROMEO
colore della TECHNICOLOR
1° PREMIO LEONE D'ORO XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

PRIMO PREMIO "LEONE D'ORO"
GIULIETTA e ROMEO
XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

COMUNICATO
Il CINEMA ARCOBALENO
si è assicurato un DOCUMENTARIO ECCEZIONALE il primo INCOM in INCOMSCOPE che da DOMANI sarà in programmazione:
VIVA TRIESTE
L'ARRIVO DELLE TRUPPE ITALIANE A TRIESTE
La grandiosa diga della Marmolada
La partita dei «colori»
SULLO SCHERMO CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DI
GENTE DI NOTTE
in Cinemascope e in Technicolor con
GREGORY PECK
UN PROGRAMMA ECCEZIONALE

Angela

VERSAILLES
in EASTMANCOLOR | STAMPA DELLA TECHNICOLOR

Angela

VERSAILLES
in EASTMANCOLOR | STAMPA DELLA TECHNICOLOR

PRIMO PREMIO "LEONE D'ORO"
GIULIETTA e ROMEO
XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

Pezzi singoli DI OGNI GENERE:
ARMADI - LETTI - COMODINI - RETI - MATERASSI - ARTICOLI DA REGALO ecc. ecc. VI FORNIRA'
Stegù VIA SORGENTE N. 4 (angolo via Carducci)

PRIMO PREMIO "LEONE D'ORO"
GIULIETTA e ROMEO
XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

CONCLUSA UNA MAGISTRALE OPERAZIONE DELLA «MOBILE»

Nella rete della Polizia la gang del cecoslovacco

Guidati dal boemo Josef Mouka i sei arrestati si erano specializzati in furti sui camion e sulle automobili lasciate incustodite: l'appostamento preferito dalla banda alla curva della Cava Faccanoni

I funzionari della Squadra mobile hanno trasmesso ieri all'autorità giudiziaria gli atti di una clamorosa operazione di Polizia, conclusasi con l'arresto di un poker di pregiudicati, e con la denuncia a piede libero di due persone che s'erano associate alla «gang». L'inchiesta a vasto raggio riguarda due categorie di ladri: i «correntisti o predoni dell'autostrada» e i topi d'auto, che in questi ultimi anni avevano portato a termine un incalcolabile numero di furti.

Sono stati arrestati il cecoslovacco Josef Mouka, di 22 anni, senza fissa dimora; Oddone Rocco, di 25 anni, abitante in via De Amicis 16; Riccardo Zavan, di 22 anni, abitante in via Pietà 31; Aniello Sammarco, di 35 anni, abitante in via Aleardi 3, e Stelio Miach, di 25 anni, i quali dovranno rispondere di associazione a delinquere e di furto continuato ed aggravato. A piede libero, invece, sono stati denunciati: Giovanni Petrina, di 23 anni, abitante in via Farneto 12, imputato di concorso in furto, e Luigi Cutri, di 27 anni, abitante in via Donota 18, responsabile di ricettazione. Il «deus ex machina» delle delittuose imprese che si protraevano da qualche anno è il Mouka, il cui nome è popolarissimo negli ambienti della malavita. Profugo dalla Cecoslovacchia non ha mai voluto prendere alloggio nei campi «displaced persons», preferendo vivere indipendente. Il Mouka è uno degli autori della simulata rapina nel negozio Godina, in via Filzi, reato nel quale venne coinvolto anche il giovane commesso del commerciante. Per i furti sugli autocarri in corsa e sulle auto incustodite, il Mouka aveva trovato il suo violino di spalla nel Rocco, audace come lui, spregiudicato e temerario come lui.

L'indagine che ha portato alla eliminazione di questa «gang» di malviventi è stata lunga e difficile ed ha avuto inizio non appena la Squadra mobile è stata costituita. Saputo che questo genere di furti erano quelli che più comunemente venivano consumati in città, il dirigente della Squadra disponeva uno speciale servizio, e gli uomini migliori vennero incaricati di compiere un minuzioso sondaggio in particolari ambienti della città. Primo a incappare nella rete così abilmente tesa, fu proprio il Mouka, il quale venne sorpreso in una sordida osteria mentre tentava di smerciare un impermeabile, frutto di un recente furto. Fermato, egli venne scortato in Questura e sottoposto a lunghi interrogatori. Ma troppo pratico di simili «infortuni sul lavoro» il pregiudicato si è ben guardato dal confessare o dal fare nomi, ed ha parlato soltanto quando è stato schiacciato dalla realtà dei fatti, cioè il recupero di buona parte della refurtiva.

La zona d'operazione preferita dalla «gang» era la curva della Cava Faccanoni, dove i malviventi s'appostavano tra i cespugli che crescono al limitare della strada. Di sera e di notte, da quel naturale osservatorio essi riuscivano a controllare il transito di tutti gli autocarri che entravano e uscivano dalla città. Giunti all'altezza della curva, gli automezzi dovevano rallentare la marcia quasi a passo d'uomo: della moderata andatura dei veicoli approfittavano i due «correntisti» e mentre uno dei due — di solito il Mouka — balzava sul rimorchio dov'era ammassata la merce, liberava un collo e lo buttava a terra, il complice, già pronto, provvedeva a raccoglierlo e occultarlo. Dopo il colpo, il malvivente si buttava dall'autocarro e raggiungeva il compare. Con questo pericoloso sistema, decine e decine di autocarri subivano un alleggerimento di merce nei pressi della famosa curva. Negli ultimi tempi, data la considerevole affluenza di turisti a Trieste l'attività dei ladri si è ancor più intensificata, ed essi hanno approfittato delle numerose macchine che vengono lasciate in sosta sulle strade. Con chiavi false, i «topi» aprivano le portiere, s'impossessavano di quanto i fiduciosi automobilisti avevano lasciato sui sedili e s'allontanavano inevitabilmente senza lasciare traccia. La loro attività non aveva niente di improvvisato e di imbastito su due piedi: ogni colpo rivela difatti un piano accuratamente preparato. Per concertare le loro azioni, i cinque erano soliti trovarsi, specie se il tempo era minaccioso, in una trattoria di via Udine o in un locale nei pressi della via Geppa; se il cielo era sereno, discutevano invece il piano di battaglia sulle accoglienti panchine del giardino di piazza della Libertà.

Fermato il Mouka, i funzionari hanno esteso il cerchio delle loro indagini, e lavorando d'astuzia e d'intelligenza sono riusciti a ricuperare cinque apparecchi radio (erano stati rubati da un autocarro in transito nella zona delle Cave Faccanoni), tre macchine fotografiche, un apparecchio stereoscopico e due impermeabili. Il ricupero della merce rubata ha finito col far sciogliere la lingua a qualcuno degli arrestati che, convintosi che ormai non era più il caso di tacere, si è deciso a «cantare». Uno dei malviventi ha ammesso che, in due riprese, erano stati sottratti alla ditta di trasporti Maritan e Tagnin, di Padova, rappresentata a Trieste dal signor Florindo Giuressi, di 40 anni, abitante in viale Terza Armata 15, due sacchi di caffè. Il colpo era stato fatto — more solito — alla Cava Faccanoni. La merce però non è stata ricuperata.

Di buona parte della refurtiva non si conoscono ancora i legittimi proprietari; si sa per ora, che le radio sono state sottratte al signor Rolando Stagnoli, di 31 anni, residente a Milano in via Brioschi 7.

Con l'arresto dei cinque malviventi e con la denuncia a piede libero dei loro due complici la prima parte delle difficili indagini può ritenersi conclusa, anche se la «Mobile» continua a lavorare per poter ricuperare il resto della refurtiva. Ripulita la città da questa «gang» non è illusorio sperare che i furti degli automezzi in corsa e dalle macchine incustodite subiranno una considerevole diminuzione.

FESTEGGIATO ALL'ALPINA IL REDUCE DAL K 2

IL PROF. MARUSSI PREANNUNCIA UN'ALTRA SPEDIZIONE HIMALAIANA

Consegnate allo studioso la tessera di socio vitalizio del C. A. I. ed una targa-ricordo

La Società Alpina delle Giulie ha voluto festeggiare ieri il suo socio prof. Antonio Marussi, reduce dalla spedizione al K 2, alla quale ha partecipato in qualità di geodeta. Alla presenza di un gran numero di alpinisti e di sciatori l'avv. Chersi, presidente del sodalizio, nel salutare l'illustre scienziato, ha ricordato come prima che partisse per l'India, egli avesse, nella stessa sede, formulato gli auguri per l'esito dell'impresa, che si prospettava quanto mai ardua per le difficoltà connesse con la scalata dell'immensa montagna; ma se la scalata poteva allora dar luogo a qualche incertezza, sicuro era invece il risultato delle indagini scientifiche della spedizione, affidate a studiosi della capacità del prof. Ardito Desio e del prof. Marussi.

Nel consegnare, a nome degli alpinisti di Trieste, la tessera di socio vitalizio del C.A.I., l'avv. Chersi ha formulato al prof. Marussi i migliori voti per la sua attività futura di alpinista e di scienziato. L'ing. Nunzi ha consegnato quindi, con nobili parole, al festeggiato, a nome dello Sci Cai Trieste, il reparto sciistico dell'Alpina, di cui il prof. Marussi è stato il primo presidente, una pietra del Carso, sormontata da un'artistica targa con un'affettuosa dedica.

Il prof. Marussi ha ringraziato i convenuti per l'affettuosa accoglienza e ha ricordato come egli debba il suo entusiasmo per la montagna alla Società Alpina delle Giulie; e ha preannunciato la organizzazione di una seconda spedizione nell'Himalaia. I convenuti hanno brindato quindi fraternamente ai vittoriosi del K 2 e alle migliori fortune dell'alpinismo italiano.

La morte di un patriota istriano

E' morto l'altra sera, colpito da paralisi cardiaca, Luigi D'Agostini, volontario di guerra capodistriano. Il D'Agostini si era arruolato nella Legione Nera nel 1916, in Estremo Oriente; aveva al suo attivo un passato di fervido patriottismo. Soldato nell'esercito austriaco, era riuscito a fuggire dalle linee dei Carpazi, e riparare in Russia, dove si arruolò nella Legione italiana del maggiore Manera, combattendo contro i bolscevichi, al servizio della causa occidentale. Ritornato in patria nel 1919 assieme a molti legionari, il D'Agostini rientrò a Capodistria, lieto di aver potuto aggiungere il suo nome alla schiera dei volontari capodistriani. Vicecomandante dei vigili urbani di Capodistria. Il D'Agostini riparò nel 1950 a Trieste, esule. Stamane alle 11 seguiranno i funerali partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore di via Pietà. La Compagnia Volontari Giuliani ha inviato la palma cremisi e parteciperà alle onoranze con una rappresentanza. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

VERSAILLES
in EASTMANCOLOR | STAMPA DELLA TECHNICOLOR

Borsa universitaria di studio alla memoria di Vinicio Lago

Per onorare la memoria del dott. Vinicio Lago, Caduto per la Patria, l'Università degli Studi di Trieste ha aperto un concorso per la borsa di studio intitolata al nome del Caduto. L'ammontare di detta borsa è di lire 50 mila. Vi possono concorrere studenti di giurisprudenza nati nella Venezia Giulia e di nazionalità italiana. L'apposito bando può venire consultato presso la segreteria dell'Ateneo.

Infortunio sul lavoro. E' stato medicato all'ospedale il carpentiere Alfio Stulle, di 17 anni abitante in viale Tartini 14, per la asportazione parziale dell'ultima falange del medio della mano sinistra. Lavorando nella «Carpenteria navale Vascon», in via Economo, lo Stulle era finito col dito sulla lama d'una piallatrice elettrica in azione.

AL PALAZZO DELLE POSTE

SI RINNOVANO SALE E CABINE del servizio telefonico pubblico

Da alcune settimane si sono iniziati i lavori di restauro alla sala del servizio pubblico telefonico al palazzo delle Poste. Le due salette per l'accettazione delle conversazioni interurbane e i posti telefonici erano ormai inadeguati, e non presentavano un aspetto confortevole. Mancava soprattutto una sala d'aspetto in grado di accogliere e ospitare i cittadini in attesa della comunicazione con centri lontani.

I lavori di restauro comportano una spesa di circa venti milioni di lire e prevedono il completo rinnovo degli ambienti, e un aumento delle installazioni. Saranno allogate nella «sala interurbana» dieci cabine, secondo i più moderni ritrovati tecnici e tenendo conto delle esperienze riscontrate in altri impianti analoghi. Nella «sala accettazione» saranno abolite le attuali cabine per le conversazioni urbane, e saranno invece installati una decina di normali apparecchi a gettone. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine di gennaio; ai primi giorni di febbraio la nuova sala telefonica dovrebbe esser riaperta al pubblico.

Nel frattempo i servizi telefonici interurbani per il pubblico sono stati allogati nella sala telegrafica, precisamente agli sportelli finora riservati al servizio Italcable. E' probabile che, dopo lo avvenuto rinnovo della sala telefonica, si giunga al restauro anche della sala telegrafica. Così la nostra città potrà mettersi alla pari con le consorelle in quanto a comodità e funzionalità di questi due importantissimi servizi.

CON UNA CONVERSAZIONE DI GIOVANNI GEROLAMI

Inaugurato all'Università il Corso di pratica navale

S'è inaugurato ieri presso la sede dell'Università vecchia il «Corso di pratica navale» istituito per interessamento del prof. Servello, direttore dell'Istituto di architettura navale della Facoltà di Ingegneria del nostro Ateneo; il corso costituisce il primo esperimento del genere in tutta Italia e viene a colmare una lacuna lamentata particolarmente dagli studenti d'ingegneria navale della nostra città.

Il ciclo delle lezioni è stato aperto dal dir. Giovanni Gerolami, uno dei tecnici marittimi di maggior esperienza che vanti la nostra città. La vasta materia della navigazione verrà svolta in quattro lezioni; la prima aveva per oggetto l'organizzazione interna d'una grande società di navigazione, in quelle successive il dir. Gerolami parlerà dei traffici, delle caratteristiche delle varie navi ed infine dei problemi che accompagnano la costruzione di una nave.

Le società di navigazione — ha rilevato l'oratore — sono aziende che per la natura del fine cui tendono e dello stesso elemento fisico nel quale operano hanno un carattere quanto mai complesso e variato, come forse pochi altri organismi economici. Il fatto di dover svolgere la sua attività sul mare, servendosi come strumenti di lavoro di mezzi di trasporto così enormi e complessi oltre che costosi come sono oggi le navi, impone alle società di agire nei più diversi campi che si possano immaginare, da quello finanziario e creditizio a quello della tecnica navale, da quello assicurativo a quello geografico-nautico, dal settore della specializzazione alberghiera a quello del maneggio del carico.

Da tale estrema importanza e varietà di interessi discendono molteplici conseguenze. Anzitutto una grandissima responsabilità, in funzione degli ingenti capitali investiti nella flotta sociale ed in secondo luogo una ricca e complessa articolazione interna. Le società di navigazione — ha sottolineato il dir. Gerolami — sono chiamate ad assolvere due scopi principali: servire i traffici in genere e lucrare noli marittimi, o per lo meno acquisire valuta estera al paese. Dopo aver illustrato queste funzioni vitali di una società di navigazione, l'oratore è passato alla descrizione tecnica e funzionale della società stessa, parlando della direzione navale, commerciale, amministrativa.

La conferenza del dir. Gerolami, ch'era stato presentato al foltissimo uditorio dal prof. Servello, è stata accolta da unanimi consensi. Dopo il ciclo di lezioni del dott. Gerolami, verranno tenute speciali lezioni da parte del dott. Pietro Porto dell'INAIL, del dott. Rodolfo de Gasperi e del dott. Guido Giovannini delle Assicurazioni Generali.

Migliora il baritono Franci

Le condizioni del baritono Benvenuto Franci hanno registrato ieri un lieve miglioramento, e vi è stato anche un accenno al ritorno di coscienza. Difatti, se chiamato, l'illustre infermo, che non ancora è in grado di parlare, risponde con lo sguardo e dalla sua espressione è evidente ch'egli comprende quanto gli viene detto. Ma, malgrado le confortanti constatazioni, il curante, prof. Mario Carravetta continua a riservarsi la prognosi, in quanto, clinicamente, il comm. Franci non può essere ancora considerato in nessun caso fuori pericolo.

PRIMO PREMIO "LEONE D'ORO"
GIULIETTA e ROMEO
XV MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

Organizzazione
VITTADELLO
S. a r. l. «Confezioni Princeps»
Viale XX Settembre 16 - Via Dante angolo via Genova
Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore di
MONTGOMERY
a L. 2300-3900-4900-9800
PALETOT
SOPRABITI
GABARDINE
ABITI
GIACCHE
CALZONI
RICORDATE
Organizzazione Vittadello
S. a r. l. «Confezioni Princeps»
Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore

UNA VECCHIA STORIA DI 500 MILA FIASCHI DI VINO TOSCANO

L'EX PREFETTO TULLIO TAMBURINI ASSOLTO DA UN'ACCUSA DI CORRUZIONE

Egli è venuto a Trieste per affrontare il giudizio in una causa che risale al marzo 1943 - Assolti con lui Aldo Fedeli e Gaetano Ciardini

Una figura molto nota ha fatto in questi giorni ritorno a Trieste per affrontare un procedimento penale pendente a suo carico: si tratta dell'ex prefetto Tullio Tamburini, che fu a capo della nostra provincia nel difficile, a volte tragico, periodo che va dal giugno 1941 al luglio 1943: anni di guerra e di razionamenti, di crescenti preoccupazioni e di difficoltà per tutti. Dopo aver ricoperto per lunghi anni analoga carica prima ad Avellino e quindi ad Ancona, il prefetto Tamburini giunse a Trieste quando la città si trovava in gravi condizioni di rifornimento alimentare; e, come si ricorderà, una delle sue prime preoccupazioni fu quella di istituire una mensa confortevole e a prezzi gradualmente accessibili a tutti — che ebbe sede alla Stazione Marittima — in modo da permettere una migliore e più controllata distribuzione dei generi razionati e no, anche con la funzione calmieratrice esercitata dalla mensa stessa. Risale appunto a questo periodo l'episodio che ha portato Tullio Tamburini di fronte ai giudici del Tribunale; giudici che ieri hanno emesso una sentenza pienamente assolutoria nei confronti dello stesso Tamburini e dei due coimputati, Aldo Fedeli e Gaetano Ciardini.

A quell'epoca, il rifornimento di generi alimentari razionati o contingentati alle grandi città presentava grandi difficoltà pratiche e logistiche; e Trieste in particolare, per la sua povertà agricola, la rigida difesa dei propri prodotti da parte delle province limitrofe, che cedevano solo in cambio di altri viveri, e l'irregolare funzionamento delle assegnazioni governative, versava in condizioni notevolmente preoccupanti. Funzionavano a quel tempo vari organismi, sul tipo della «Sepral», che — sottoposti a controllo governativo o regionale — curavano gli approvvigionamenti; tra questi, fin dall'ottobre del 1939 esisteva il «Conal», organizzazione che all'inizio del '42 si assunse anche l'incarico del reperimento, convogliamento a Trieste e distribuzione del vino, per disposizione del prefetto Tamburini e dell'allora direttore dell'Unione commercianti, Aldo Fedeli. In seno al «Conal» era stata inoltre istituita una sezione vini, a capo della quale venne posto l'allora presidente del Sindacato provinciale fascista dei commercianti di vino, Gaetano Ciardini.

Un'inchiesta al "Conal"

Subito dopo il colpo di Stato del 25 luglio 1943, in seguito al quale Tullio Tamburini — nella sua qualità di esponente fascista — venne arrestato mentre si trovava a Montecatini e per breve tempo incarcerato a Pistoia, anche in seno ai vari organismi che curavano l'approvvigionamento ci fu del movimento. E il «Conal» venne sottoposto ad una ispezione, a seguito della quale il Ciardini venne accusato di aver trattato una fornitura di vino in conto proprio anzichè per conto della sezione vini del «Conal», della quale il Ciardini stesso era a capo: lucrando su tale affare dai 3 ai 4 milioni. Denunciato all'autorità giudiziaria, per appropriazione indebita, il Ciardini si difese coll'affermare che per quella particolare operazione, consistente nell'acquisto e collocamento a Trieste di una partita di 500 mila fiaschi di vino (poi divenuti 700 mila) provenienti dall'Enopolio di Poggibonsi, in Toscana, egli aveva agito in proprio per due motivi. Anzitutto per il fatto che se qualcuno del «Conal» non si assumeva l'affare, questo sarebbe stato trattato dal Consorzio Agrario Provinciale, il quale avrebbe potuto immettere il vino sul mercato contemporaneamente e ad un prezzo lievemente inferiore a quello di un'altra partita di vino toscano che il «Conal» stava già trattando a quel tempo; secondariamente perchè, appunto in quanto impegnati a quest'ultimo affare, i soci del «Conal» non avrebbero potuto sopportare il peso economico anche del precedente.

A quel tempo il Fedeli, direttore dell'Unione commercianti, e il prefetto Tamburini, erano assenti da Trieste; il Tamburini in particolare, liberato dal carcere in seguito agli avvenimenti che seguirono l'8 settembre 1943, era divenuto direttore generale della Pubblica sicurezza del Governo di Salò. Il Ciardini, nel difendersi dall'accusa di appropriazione indebita lasciò credere ai giudici che l'incarico di trattare l'affare dell'Enopolio in conto proprio anzichè per conto del «Conal», gli fosse stato affidato dallo stesso prefetto Tamburini, tramite il Fedeli; e che dei quattro milioni circa, la cui illecita appropriazione gli veniva contestata, due se ne erano andati per liquidare l'altro affare, relativo alla partita di vino toscano che il «Conal» stava già trattando quando si presentò l'occasione dell'Enopolio; e due erano stati versati al prefetto Tamburini sempre tramite il Fedeli, per «pareggiare i costi» in quanto, come abbiamo detto, il costo del vino dell'Enopolio era inferiore a quello del vino toscano di cui al precedente affare.

Nell'impossibilità, a quel tempo, di esaminare il prefetto Tamburini e Aldo Fedeli circa l'esatta natura dei negoziati intercorsi tra loro e il Ciardini, e poichè risultò che nel negoziare e finanziare l'affare Enopolio quest'ultimo non si servì del danaro o del credito del «Conal» bensì di denaro in parte proprio in parte dovuto a un finanziamento privato, il Ciardini venne assolto dall'imputazione di appropriazione indebita con formula piena, già in sede istruttoria, in data 12 febbraio 1945.

Finita la guerra, però, la causa venne riaperta. Era rimasta dell'ombra in quel «pareggiamento dei costi» per il quale il Ciardini aveva detto d'aver versato al prefetto Tamburini i due milioni ,tramite il Fedeli; e lo stesso Tamburini — quando seppe che era stata iniziata un'istruttoria per corruzione a carico suo, del Ciardini e del Fedeli — si pose a disposizione del giudice istruttore.

Alla fine della guerra Tullio Tamburini si trovava prigioniero a Dachau, ove era stato rinchiuso dai tedeschi essendo caduto in disgrazia per aver favorito, sembra, la fuga di Edda Ciano in Isvizzera. Liberato da Dachau, venne successivamente imprigionato in Italia per i suoi trascorsi fascisti, sottoposto a processo ed assolto nel 1946 con formula piena; per sfuggire la detenzione preventiva relativa ad un secondo procedimento, alla fine del quale venne pure assolto, si stabilì in Argentina: ora infine, dopo tante peripezie, è tornato a Trieste, appunto per affrontare il processo conclusosi ieri.

L'imputazione a carico suo e dei due coimputati Aldo Fedeli e Gaetano Ciardini era di corruzione attiva e passiva, «per avere in giorno imprecisato del marzo '43 il Fedeli in concorso di volontà col Ciardini promesso a Tamburini, nella sua qualità di prefetto di Trieste, il pagamento della somma di lire due milioni come compenso per una concessione di importazione di 500 mila fiaschi di vino destinati alla provincia di Trieste, e ciò in beneficio di Ciardini che indebitamente doveva sostituirsi al «Conal» di Trieste nella gestione di tale partita di vino e il Tamburini per aver accettato la promessa di fare tale atto contrario ai suoi doveri di pubblico ufficiale e per avere succcessivamente, nel corso del 1943, ricevuto pure i promessi due milioni dal predetti».

Un esposto di Tamburini

Fin dalle prime battute dell'istruttoria di questo secondo processo, il Ciardini, pur confermando le dichiarazioni relative alla consegna al Fedeli, in due riprese, dei due milioni da versare al prefetto Tamburini «per essere destinati ad opere utilitarie nell'interesse della collettività locale», avanzò dei dubbi sulla destinazione della somma: dichiarando di non sapere se la stessa, cioè, venne da questi effettivamente consegnata al Tamburini o meno. Quanto al Tamburini, egli negò recisamente in un esposto di aver ricevuto una qualsiasi somma dal Ciardini o dal Fedeli, suffragando tale sua affermazione, anche al dibattimento, con l'illustrare documentatamente l'azione da lui svolta nel curare particolarmente l'approvvigionamento della città di Trieste, ma anche nel controllare affinchè nessun abuso avesse a determinarsi nello intrecciarsi spesso caotico dei rifornimenti. Il presunto versamento dei due milioni al prefetto Tamburini venne del resto negato recisamente anche dal Fedeli; il quale dichiarò di non aver ricevuto alcuna somma che Ciardini, affermando oltretutto che la partita di vino dell'Enopolio toscano venne assegnata al gruppo vini del «Conal» e non al Ciardini personalmente. Anzi: a prova di ciò, il Fedeli presentò una copia fotografica della richiesta originale di fornitura, inviata dal Ciardini al prefetto Tamburini, non a nome proprio bensì appunto a nome del «Conal».

Fu proprio la preoccupazione di conservare tale documento immediatamente dopo il 25 luglio 1943 che indusse il Fedeli a far eseguire tale copia; in quanto fin da allora il Ciardini aveva larvatamente manifestato — disse il Fedeli — il proposito di trattare l'affare in proprio, allegando il disinteresse degli altri commercianti. Se il Ciardini — concluse il Fedeli — avesse avuto la possibilità di corrompere qualcuno, avrebbe chiesto e ottenuto per sè la fornitura e non si sarebbe certo imbarcato nel complicato lavorio in seno al «Conal» per il quale già venne sottoposto a procedimento durante il periodo bellico, uscendone assolto in quanto — come già abbiam visto — i denari usati per l'operazione non appartenevano al «Conal», ma nel quale potè cercare di incriminare, senza riuscirci, gli assenti Fedeli e Tamburini.

Ridimensionata in tal modo l'intera faccenda alle proporzioni reali, è venuta a cadere del tutto l'imputazione di corruzione a carico dei tre imputati: e il Tribunale, di conseguenza, ha emesso una sentenza pienamente assolutoria nei confronti di Tullio Tamburini, Aldo Fedeli e Gaetano Ciardini, per non aver essi commesso i fatti.

Lo stesso P. M. aveva in precedenza concluso la propria requisitoria chiedendo lui pure l'assoluzione, sia pur con formula dubitativa.

Pres. Gnezda; P.M. Amodeo; difesa avv. Andriani (di Roma), Ferrero, Gefter-Wondrich, Merlini (di Firenze) e Poillucci.

FATALE IMPRUDENZA DI UN GIOVANE

La moto continuò a correre investendo quattro persone

Una signora deceduta per le gravi lesioni

Una notte del marzo 1951, il ventenne Oliviero Tenze stava percorrendo con una motocicletta «BMW» la strada provinciale Prosecco-Santa Croce. Il giovane — che già era stato condannato per un precedente grave incidente stradale — viaggiava a forte velocità, nonostante l'ora notturna e l'esistenza di fabbricati che fiancheggiano la strada. Improvvisamente la moto ebbe uno scarto; il pilota, perso il controllo del rombante veicolo, si trovò a terra e la moto, spinta da fortissimo abbrivo, pur rovesciata continuò a scivolare strisciando sul terreno a forte velocità concludendo la rovinosa corsa contro un gruppo di persone che sostava poco lontano. Il gruppo venne travolto e quattro persone rimasero ferite più o meno gravemente: Oreste Ravalico, Luciano Ravalico, Santo Fabro e Jolanda Ravalico, Quest'ultima dopo dopo cessava di vivere.

Ora il Tenze è comparso di fronte ai giudici della sezione penale del Tribunale per rispondere della sua grave imprudenza. Uno dei testi, l'ispettore Giorgetti della polizia del traffico, che fece i rilievi sull'incidente, ha deposto affermando che la moto, dopo essersi rovesciata, strisciò sul terreno per ben 89 metri: segno questo, secondo il teste, di una velocità eccessiva. Altri testi, fra i quali Santo Fabro, lui pure rimasto ferito, hanno affermato che l'imputato stava — al momento dell'incidente — compiendo una gara di velocità con un altro compagno, e che la disgrazia avvenne soltanto per l'imprudente condotta dello stesso Tenze. Esaurite le prove, il Tribunale ha pronunciato la propria sentenza condannando il Tenze ad un anno di reclusione, concedendo il condono della pena.

Pres. Fabrio, P. M. De Franco, rappr. di P. C. avv. Coen; difesa avv. Poillucci.

Morto per folgorazione un operaio alla Gaslini

L'INNOCENZA DEL COSTRUTTORE CONFERMATA DALLA CORTE D'APPELLO

La mattina del 18 agosto 1952, negli stabilimenti della Gaslini accadde una grave disgrazia: mentre una squadra di operai della Cementfer di Genova lavorava alla ricostruzione di un capannone, l'operaio Vincenzo Patera, addetto a un lavoro di sistemazione dello scarico delle acque sul cornicione del capannone, scivolava su una tavola di legno e, impigliatosi in una conduttura ad alta tensione situata sotto il cornicione, rimaneva fulminato sul colpo. Il direttore dei lavori, geometra Carlo Guidoboni, il quale si trovava sulla terrazza del capannone, appena s'accorse della disgrazia si lanciò sul povero Patera, nella speranza di salvarlo, ma fu anch'egli colpito da una scarica elettrica; rimasto inanime dovette essere trasportato all'Ospedale maggiore, dove rimase degente per alcuni giorni.

Nei confronti del Guidoboni, dirigente dei lavori di costruzione, fu avviato procedimento penale per il delitto di omicidio colposo, sostenendo l'accusa essere egli responsabile di inosservanza al regolamento prevenzione degli infortuni sulle costruzioni, con particolare disobbedienza all'art. 12 della Legge del 1900 che prescrive, quando il lavoro viene effettuato sui cornicioni, la cintura di sicurezza. Il Tribunale, con giudizio del 9 luglio 1954, pronunciò sentenza di assoluzione nei confronti del Guidoboni, ritenendo che la legge sugli infortuni del 1900 non prescrive l'uso delle cinture di sicurezza per qualsiasi lavoro, ma soltanto quando si tratta di lavoro di particolare gravità e manchino altre protezioni.

Contro la sentenza di assoluzione interpose appello il P.M. e ieri, dinanzi alla Corte d'Appello, il processo si è nuovamente discusso L'innocenza del Guidoboni è stata ritenuta anche dai giudici di appello, i quali hanno confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dal Tribunale.

Presidente Arbanassi; P.M. Battigi Stabile. Dif. avv. Poillucci.

La Croce Rossa Italiana comunica che la raccolta di fondi e di materiali vari da parte dei suoi uffici e posti di pronto soccorso, pro alluvionati del Salernitano, deve considerarsi chiusa.

VEL mantiene più a lungo e come nuovi gli indumenti fini
Non lascia residui! Non attenua i colori!
Anche i più fini saponi in scaglie attenuano la freschezza delle calze per i residui di sapone che rimangono nella trama. Ma VEL non lascia residui. Infatti, VEL non è un sapone, ma una nuova meravigliosa schiuma senza sapone. Trattati col VEL, gli indumenti fini rimangono assai più a lungo freschi, brillanti e resistenti. Gli indumenti di lana si conservano morbidi senza restringere, nè infeltrire, anche dopo molte volte, se lavati delicatamente col VEL ed acqua tiepida
VEL è veramente innocuo per le mani
Prove effettive dimostrano che il VEL è più innocuo alle mani di ogni altro prodotto per la lavatura dei piatti e della biancheria fine. Negli Stati Uniti, Svizzera, Francia e Belgio le donne usano il VEL più di qualunque altro prodotto per lavare i piatti.
V 10/4
Piatti perfettamente puliti senza strofinarli nè asciugarli
VEL mantiene più a lungo e come nuove calze, indumenti di nailon e di lana, che basta immergere in schiuma tiepida di VEL, sciacquare e appendere.
VEL dimezza il tempo per lavare i piatti.
VEL elimina rapidamente il grasso anche in acqua fredda e calcarea.
VEL mantiene morbide e bianche le mani.
Busta L. 50 - Scatola Media L. 140 - Grande L. 300

IL PIETOSO DRAMMA DI UN «FIGLIO DELL'ERRORE»

DIMINUITA DI DUE ANNI la pena a un giovane parricida

Il processo in appello a Roma per il delitto di Claudio Floresta - Dalla triste infanzia alle rivoltellate contro il genitore

Roma, 20

Di due anni è stata ridotta dalla Corte di assise d'appello, la pena di sedici anni di reclusione inflitta dai giudici di primo grado al giovane Alfio Claudio Floresta, che il 5 novembre 1951 uccise a Roma, in via di Villa Emiliani, con sette colpi di pistola il padre Rosario Floresta. All'imputato sono state concesse le attenuanti generiche e la diminuente del vizio parziale di mente.

Il giovane detenuto, proveniente dal manicomio di Barcellona-Pozzo di Gotto, dove si trova ricoverato in seguito alla sentenza pronunciata dall'Assise il 2 febbraio scorso, ha tenuto dinanzi ai giudici di secondo grado lo stesso atteggiamento assente e svagato che mantenne ininterrottamente per tutta la durata del primo dibattimento. E' entrato nella gabbia con il volto chino a terra e non ha mai alzato lo sguardo verso i giudici o verso il pubblico.

Nel maggio 1929 — ha ricordato il relatore — il commerciante Rosario Floresta venne processato e condannato a cinque anni e due mesi di reclusione per aver sedotto la propria fidanzata Adele Ferrante. Dalla relazione nacque un bambino, Alfio Claudio, che il padre riconobbe come proprio. Affidato ai nonni materni, residenti a Catania, il giovane crebbe malinconico e risentito verso i genitori. La madre sposò il rag. Vittorio Baldi e seguitò ad abitare a Catania; il padre si unì in matrimonio con Carmela Lo Bianco nel 1940; l'anno successivo si trasferì a Roma ed ebbe altri due figli. Man mano che crebbe, Claudio divenne sempre più taciturno e scontento; per due volte, nel 1949 e nel 1950, cercò di togliersi la vita. Nel 1946 era stato costretto ad interrompere gli studi, perchè respinto agli esami di licenza ginnasiale. Nell'estate del '50 la salute del giovane destò qualche preoccupazione: il padre gli mandò 30 mila lire affinchè potesse trascorrere le vacanze sulle Alpi. Al ritorno lo invitò a rimanere a Roma, ma Claudio accettò l'offerta solo nel gennaio '51. Carmela Lo Bianco mostrò per lui una particolare tenerezza, cercando di aiutarlo in ogni modo.

Il giovane catanese trascorse nove mesi a Roma; tentò la carriera di regista, ma fu poi costretto ad accettare un'occupazione nell'azienda di ferramenta del padre. Presto fra il genitore e il figlio nacquero dei dissapori. La sera dell'8 ottobre, mentre erano in auto a piazza Ungheria, il padre rimproverò il giovane per l'abitudine di recarsi tardi al lavoro; Claudio rispose arrogantemente e il commerciante lo schiaffeggiò; il giovane reagì allora mettendo le mani sul padre e questi lo colpì ad una spalla con un pesante bloccasterzo. Fu medicato all'ospedale. Cinque giorni dopo, Claudio Floresta partì per Catania, dove fu raggiunto da un telegramma del padre, con cui lo perdonava e lo invitava a tornare a casa. Il 19 ottobre, invece, sopraggiunse una lettera con cui il commerciante manifestava un mutamento di idee: intimava al ragazzo di non fare mai più ritorno a Roma. Sconvolto, il giovane salì su un treno diretto alla capitale dicendo ai familiari di recarsi a Caltanissetta; appostò il padre in via di Villa Emiliani, e lo uccise.

Nell'udienza odierna, prima della sentenza, il P. M. ha fatto rilevare ai giudici che il carattere violento e tracotante dell'imputato era stato originato dall'assoluta mancanza di affetti nei suoi confronti da parte dei genitori. «Claudio Floresta — egli ha detto — si è sempre ritenuto un figlio di nessuno. Dal momento della sua nascita era stato sopportato dal padre e dalla madre che si erano ricostruite due proprie vite».

Il rappresentante dell'accusa ha identificato quindi nel violento litigio avvenuto la sera dell'8 ottobre in piazza Ungheria fra il commerciante Floresta e il figlio, la causale del delitto. Il ragazzo colpito gravemente dal padre alle spalle con un pesante bloccasterzo, cadde nella più cupa depressione e partì per Catania. La lettera del padre che lo esortava a non fare mai più ritorno a Roma, e a crearsi una posizione economica indipendente, sconvolse la mente del giovane e lo indusse a partire per Roma. «Il nostro compito — ha concluso il P. M. — è quello di tendere una mano a questo giovane disgraziato, senza infrangere la legge. Condannatelo a nove anni di reclusione con la diminuente della provocazione e la esclusione della seminfermità di mente».

E' seguita l'arringa dell'avv. Giacomo Primo Augenti, il quale ha descritto con accenti drammatici la tragedia dei figli dell'errore «che vengono il più delle volte abbandonati al loro destino, come un fardello pesante a trascinarsi».

«Non si può sostituire l'affetto con il denaro — ha continuato l'avvocato — come intendeva fare Rosario Floresta. Un ragazzo, nella sua adolescenza, ha bisogno di parole di conforto e di comprensione, che solo i genitori possono dargli. La mancanza di un aiuto morale in un animo delicato e sensibile come quello dell'accusato qui presente, ha fatto inevitabilmente scaturire il dramma che oggi voi esaminate. Siate clementi e diminuite la pena a questo giovane infelice su cui la ingiustizia si è abbattuta fin dalla nascita».

Mi ha ridato la giovinezza
ed è vero, perchè non esiste bevanda più aromatica, più fresca, più gradevole, più disintossicante, piu ricca di vitamine ed in genere di elementi fisiologicamente preziosi; quasi una sintesi di sole e di salute che splende rossa nel cristallo scintillante.
ESIGETE CHE LA BOTTIGLIETTA ORIGINALE DEL SUCCO A.B.C. SIA APERTA IN VOSTRA PRESENZA
SUCCO DI POMODORO
ABC
CIRIO
783

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Non date ai vostri figli luce scadente!
Salvaguardatene la vista scegliendo solo buone lampade.
usate PHILIPS
PHILIPS
LAMPADE - RADIO - TELEVISIONE

ASPIRINA

LA PICCOLA COMPRESSA DAL GRANDE EFFETTO
"Aut. A.C.I.S. n. 74839 - 19-1-1950"

Perchè non provare?

Trombini Penso di Gorino (Rovigo), ristabilito da ARTRITE LOMBARE, con l'uso di CEROTTI LUGARESI ringrazia per il pratico ed efficace rimedio che è in ogni farmacia.

STATO CIVILE

del giorno 20 novembre 1954

Nati 5, morti 8, matrimoni 6.

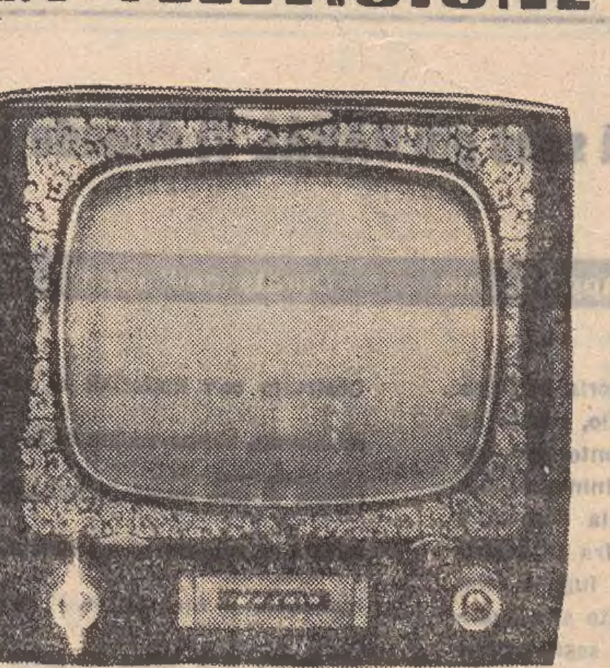
MORTI: Sambo Vittorio, anni 73; Faraone Michele a. 54; Giorguli divorz. Pulciani Aspasia, a. 62; Krammer in Lorenzi Maddalena a. 66; Sturnega Luigi, a. 30; Pelos Giovanni, a. 65; Del Piccolo ved. Lovisoni Angelina, a. 71; D'Agostini Luigi, a. 61.

MATRIMONI RELIGIOSI: Borri Mario, sottuff. guardia finanza, con Giannuzzi Rosa, impiegata; Klima Livio, autista, con Ciacchi Pierina, sarta; Raunich Matteo, marittimo, con Vascotto Marcella, casalinga; Levi Ugo, commerciante, con Hruby Maria Pia, casalinga; Bacci Claudio, tranviere, con Bianco Sebastiano, sarta; Dapas Lucio, geometra, con Colautti Rita, ragioniera; Maffione Mauro, meccanico, con Giacchetti Rosalia, commessa; Rangan Attilio, apparecchiatore telefonico, con Pantaleo Antonia, casalinga; Bartoluzzi Luciano, impiegato, con Caminiti Anita, casalinga; Longhini Paolo, bracciante, con Giraldi Gigliola, sarta; Stoppani Marcello, sottuff. P. C., con Bonazza Annamaria, sarta; Ficini Sergio, agente P. C., con Ambrosi Nivea, tipografa; De Spirt Angelo, meccanico, con Marchionibus Carmelina, parrucchiera; Pastrovicchio Dionigi, cantoniere, con Dijust Verdiana, casalinga; Di Mattia Giuseppe, meccanico, con Bortolato Silvana, impiegata; Buda dott. Claudio, ingegnere, con Canciani Massimina, civile; Cesare Sergio, impiegato, con Dini Nella, impiegata; Roggero Mario, dott. in chimica, con Zanaboni Rossana, impiegata; Chersicla Sergio, impiegato, con Furlan Teresa, casalinga; Tintori Luciano, meccanico, con Toscan Irma, casalinga; Negro Arbano, impiegato, con Bubula Maria, impiegata; Catagnoti Raffaele, bracciante, con Bonifacio Lucia, casalinga; Saba Giovanni, impiegato, con Piemonte Luciana, impiegata; Bertani Carlo, meccanico, con Zannoni Clara, legatrice libri; Ghiotto Angelo, manovale, con Paladin Anita, casalinga; Bassi Bruno, saldatore elettrico, con Citti Maria, casalinga.

Nella pubblicazione di matrimonio relativa a Konrad Sigmund e Dal Giogo Clelia, già inserita nel bollettino del 7 corr., la professione di Konrad Sigmund va rettificata da «meccanico» in «medico».

MATRIMONI CIVILI: Martinuzzi Silvano, bracciante, con Mezzina Maria, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mondo Alfredo, moto carrista, con Bercan Fulvia, commessa; Prodan Giacomo, muratore, con Slavich Amalia, casalinga; Dolgan Giacomo, meccanico, con Turko Arminia, casalinga; Buchbinder Oscar, rappr. commercio, con Poscic Carolina, casalinga; Cucut Luigi, meccanico, con Spangaro Norma, stiratrice.

LA TELEVISIONE IN OGNI FAMIGLIA

APPARECCHI T. V.
DA 17-21 POLLICI
VENDITA RATEALE
da L. 5000.- mensili
(Primo acconto, facoltativo, minimo Lire 5000)
CONDIZIONI ECCEZIONALI LIMITATE A UN MESE
Assistenza tecnica - Vasto assortimento di T.V. delle migliori marche nazionali ed estere
SCONTI SPECIALI PER ESERCIZI PUBBLICI
Da RUGGERO ROSSONI
CORSO GARIBALDI 8

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA MANOVRA DI MOSCA INTESA A SABOTARE LA DIFESA DELL'OCCIDENTE

MOLOTOV PROPONE UN RINVIO della conferenza paneuropea

Dovrebbero essere ritardate però anche le ratifiche degli accordi di Parigi - Espliciti attacchi del Ministro degli Esteri sovietico contro gli alleati, in un'intervista alla «Pravda»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 20

Il Ministro degli Esteri sovietico, Molotov, in una intervista alla «Pravda», ha dichiarato oggi che negoziati tra URSS e paesi occidentali per la riunificazione della Germania «potrebbero avere un senso solo se le potenze occidentali rinunciassero alla politica di rimilitarizzazione della Repubblica federale tedesca». Molotov ha dichiarato altresì che è possibile rinviare a data ulteriore la convocazione della conferenza sulla sicurezza paneuropea purchè vengano aggiornati i procedimenti di ratifica degli accordi di Parigi.

Molotov, nel rispondere alla domanda del corrispondente della «Pravda» relativa alle reazione provocate all'estero dalla ultima nota sovietica, ha dichiarato che parecchi paesi europei hanno risposto affermativamente e che altri Stati non hanno ancora fatto conoscere il loro atteggiamento.

Egli ha poi analizzato la posizione dei Governi di Granbretagna, Stati Uniti e Francia basandosi sulle dichiarazioni di personalità ufficiali. «Si ha l'impressione — egli ha detto — che i Governi di questi paesi non soltanto si preparino a pronunciarsi contro queste proposte, ma cerchino anche con tutti i mezzi di impedire la convocazione della conferenza europea. A questo scopo, una forte pressione viene esercitata su altri paesi europei, sui loro Parlamenti, sui partiti politici e su diverse personalità di questi paesi. Le reazioni avutesi finora dimostrano peraltro che vasti ambienti europei e non soltanto europei comprendono il senso della proposta concernente questa conferenza. Questa proposta è intesa ad impedire che dei paesi europei siano opposti ad altri paesi quando è in gioco il mantenimento della pace in Europa. Una simile conferenza generale europea, in cui ciascuno Stato potrebbe esprimere la sua opinione e fare le proprie proposte in merito al problema della sicurezza collettiva in Europa, non può essere pregiudizievole ad alcuno Stato pacifico, ma può e deve contribuire al rafforzamento della pace e ad una diminuzione della tensione internazionale.

«Anzichè contribuire alla convocazione della conferenza generale europea, i Governi degli Stati Uniti della Granbretagna e della Francia — ha detto Molotov — cercano con tutti i mezzi di impedire questa convocazione e di imporre il più rapidamente possibile la ratifica degli accordi di Parigi. Con ciò essi vogliono accelerare la rimilitarizzazione della Germania occidentale e la sua inclusione in raggruppamenti militari quali l'unione europea occidentale e il blocco atlantico. Essi fanno dichiarazioni secondo cui il piano per la creazione di un esercito tedesco-occidentale forte di un mezzo milione di uomini e l'inclusione della Germania occidentale rimilitarizzata in raggruppamenti militari potrebbe contribuire alla pace in Europa. Perchè stupirsi che nessuno vi creda? Una schiacciante maggioranza di persone vede già che questa via non può condurre al mantenimento e al rafforzamento della pace, ma conduce invece alla preparazione di una nuova guerra in Europa. In conseguenza, se si arriva alla ratifica e all'attuazione degli accordi di Parigi, alla rimilitarizzazione della Germania occidentale e alla sua inclusione nei suddetti ragguppamenti militaristi occidentali, una nuova situazione si creerà in Europa, situazione caratterizzata dall'aumento dei pericoli di guerra. In una simile congiuntura, i paesi europei pacifici dovranno pensare a nuove misure per garantire la loro sicurezza. Tutta la responsabilità dell'accelerazione della corsa agli armamenti e dell'aumento degli oneri delle spese militari per i popoli d'Europa incomberà su coloro che, oggi, rifiutano di organizzare la sicurezza collettiva in Europa e in luogo di ciò impongono ai popoli della Europa occidentale il ristabilimento del militarismo tedesco con i suoi piani di «revanche» in una nuova guerra.

«Per quanto riguarda l'URSS — ha aggiunto Molotov — essa considera necessario segnalare che gli accordi di Parigi servono alla preparazione di una nuova guerra in Europa. La sola via che risponda agli interessi del rafforzamento della pace è l'organizzazione della sicurezza collettiva in Europa».

Il testo dell'intervista accordata da Molotov alla «Pravda» è stato consegnato ai giornalisti stranieri nel corso di una conferenza stampa convocata al Ministero degli Esteri sovietico.

A. S.

LONDRA CONSIDERA «inaccettabili» le proposte

Londra, 20

La dichiarazione odierna di Molotov, con la quale il Ministro degli Esteri russo ha annunciato che l'Unione Sovietica sarebbe disposta a rinviare la conferenza paneuropea proposta in un primo momento per il 29 corrente a condizione però che le potenze occidentali rinviino, dal canto loro, la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, non ha destato eccessivo interesse negli ambienti diplomatici londinesi.

Il Foreign Office non ha naturalmente alcun commento ufficiale da offrire — la proposta di Molotov non è stata ancora comunicata fino alle Cancellerie occidentali — e le sole notizie che se ne hanno a Loudra sono quelle delle agenzie di stampa. I portavoci ufficiali si limitano a ricordare quanto ha detto questa settimana il Ministro degli Esteri Eden alla Camera dei Comuni.

La nuova «avance» di Molotov non ha quindi la minima possibilità di essere accolta.

PIERO PICCIONI (A SINISTRA) FOTOGRAFATO NELLA SUA ABITAZIONE INSIEME AL FRATELLO LEONE, POCHE ORE DOPO LA SUA USCITA DAL CARCERE DI REGINA COELI

LA PRIMA GIORNATA DI LIBERTA' DI PICCIONI E MONTAGNA

Nella casa di Piero un festino a ritmo di jazz

Il «marchese» invece si è recato a Pompei

Roma, 20

L'istruttoria per il «caso Montesi», è ormai conclusa. Lunedì la sezione istruttoria trasmetterà gli «atti» alla Procura della Repubblica, o meglio al Sostituto Procuratore generale dott. Scardia. Quindi di fatto l'istruttoria potrà dirsi chiusa solo lunedì poichè, se essa ufficiosamente è chiusa fin da oggi, lo sarà ufficialmente solo quando i numerosi volumi contenenti gli atti saranno «trasmessi» alla Procura.

Novanta sono i fascicoli che dovranno essere trasportati dagli uffici della sezione istruttoria a quelli del P. M. dott. Marcello Scardia. Questi dovrà preparare ora la requisitoria. Pur essendo difficile fare previsioni, si ritiene che la sentenza della Sezione istruttoria potrà aversi solo ai primi di febbraio.

Giornata di festa quella di oggi ovviamente per Piero Piccioni e Ugo Montagna. Piero Piccioni ha riunito in casa gli amici intimi ed ha organizzato così con l'occasione un concerto di musica jazz.

Ugo Montagna invece, ha passato praticamente da solo la prima piena giornata di libertà. Il Montagna è partito infatti per Pompei. Egli aveva fatto un voto: alla scarcerazione egli si sarebbe recato al santuario.

Un nuovo episodio dell'intolleranza jugoslava

Roma, 20

Soltanto oggi gli ambienti cattolici romani — informa l'agenzia Urbe — sono venuti a conoscenza di un nuovo episodio dell'intolleranza religiosa delle autorità jugoslave, episodio scaturito da una grave, tragico incidente accaduto a Zagabria alla vigilia di Ognissanti. In quel giorno, un autocarro carico di fedeli, di ritorno da un pietoso pellegrinaggio al cimitero di Myrgay, sbandò paurosamente e si rovesciò a poche centinaia di metri dalla residenza episcopale, causando, oltre a numerosi feriti, la morte di dodici persone.

I primi ad accorrere furono il Vescovo coadiutore ed il Vescovo ausiliare che, con alcuni sacerdoti, amministrarono i conforti religiosi ai morenti ed ai feriti davanti ad una folla di oltre cinquemila persone che, frattanto, si era raccolta sul luogo del disastro. Molti dei presenti erano in ginocchio, altri pregavano ad alta voce recitando il Rosario. In mezzo alla folla, non riconosciuto, era anche il presidente della Repubblica croata, che più tardi affermò di «essere stato colpito da quella manifestazione di pubblica superstizione».

Le autorità, però, non hanno sopportato questa manifestazione di pietà e non arrestandosi nemmeno di fronte alla gravità della sciagura, passarono subito a rappresaglie. Agli ospedali, infatti, è stato ordinato di vietare l'accesso presso i degenti di qualsiasi sacerdote. Ciononostante, una massa imponente di fedeli ha gremito all'indomani, la cattedrale per assistere commossa ad una funzione per tutte le vittime dell'incidente.

Salite a sei le vittime del tifo a Benevento

Benevento, 20

E' morta oggi Carmela Jacovella in Botta, di 47 anni, la sesta vittima dell'infezione tifoidea che ha colpito Benevento. Oggi sono stati denunciati altri 18 casi, che portano a 1527 il totale dei colpiti della epidemia. Il numero dei ricoverati rimane inalterato, essendo stato accolto un solo paziente, mentre un altro ne è stato dimesso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia il cielo sarà in prevalenza nuvoloso o localmente molto nuvoloso con qualche precipitazione residua specie sui rilievi. Sulle Marche, Abruzzi, Campania, Sardegna e Liguria, cielo nuvoloso con graduale diminuzione della nuvolosità. Sulle rimanenti regioni, cielo in prevalenza sereno. Banchi di nebbia al mattino sulla Val Padana. Temperatura in lieve aumento ovunque.

Temperature minime e massime: Bolzano —5.3, 8; Trento —3.2, 5.2; Torino —5.9, 6.3; Milano —1.2, 7; Venezia 0.7, 0.7; Genova 6.4, 12; Bologna —0.6, 7.8; Pisa —0.8, 9.8; Firenze —2.6, 9.2; Perugia 0.3, 5.3; Ancona 4.8, 6.5; Pescara 4.4, 5.8; L'Aquila —2.2, 2; Roma 1.3, 12.2; Napoli 2.8, 9.7.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI LURS

GRAVE DEPOSIZIONE di un gerarca comunista

Il figlio del vecchio Dominici avrebbe detto al teste di esser stato presente al delitto

Digne, 20

Il processo contro Gaston Dominici, accusato del triplice omicidio di Lurs è proseguito oggi al Palazzo di Giustizia di Digne.

All'inizio della seduta è stato chiamato al banco dei testimoni il diciottenne Roger Perrin, nipote di Gaston Dominici.

«Giunsi alla Grande Terre (la fattoria dei Dominici) — ha detto Roger Perrin — verso le 7.30. Ho visto mio nonno e Gustave. Mio nonno chiese una coperta per la piccola Elisabetta e mio zio Gustave mi ha indicato il posto in cui si trovavano i corpi dei Drummond. Sono rimasto alla Grande Terre fin verso le 10. Un gendarme mi ha chiesto di aiutarlo a prendere delle misure e mio nonno me lo ha proibito. Mia zia Yvette mi ha detto che lady Drummond e la piccola erano venute la sera alla fattoria con un secchio di tela per chiedere dell'acqua».

Il presidente Bousquet ha allora messo in rilievo che questo recipiente di tela non è mai stato ritrovato e ha fatto notare nuove contraddizioni nelle odierne dichiarazioni del giovane Perrin. Il presidente ha ricordato che un gendarme vide Perrin e Gustave Dominici arrivare insieme provenienti dalla direzione del luogo in cui si trovava il corpo della piccola Elisabetta Drummond.

Roger Perrin ha negato ed ha dichiarato che Gustave gli aveva detto di aver trovato il corpo della piccola e che Yvette (la moglie di Gustave) gli aveva chiesto di non ripetere le parole dello zio.

Il Presidente si è quindi rivolto a Gaston Dominici, chiedendogli perchè egli abbia, giorni fa espresso dubbi nei confronti del nipote. Ma l'imputato ha risposto piuttosto evasivamente, spiegando che la sua antipatia per il Perrin deriva dalla sua pigrizia, dalla tendenza alla truffa e dal fatto che non di rado si dedicava al bracconaggio insieme con Gustave. Nel rispondere, Gaston ha ripetuto che a suo parere il figlio Clovis lo ha accusato per «cercare di salvare qualcuno della famiglia».

L'udienza pomeridiana si è iniziata con la deposizione del teste Paul Maillet, segretario della sezione comunista di Lurs e amico di famiglia dei Dominici, il quale ha affermato che Gustave Dominici, figlio del vecchio Gaston, gli rivelò di aver assistito alla strage della famiglia Drummond.

«Se tu avessi visto, se tu avessi inteso le loro grida»... — avrebbe affermato al teste Gustave Dominici, poche ore dopo il delitto. «Io gli domandai — ha proseguito Maillet — dove si trovasse al momento del delitto, e Gustave mi rispose: «Nel prato».

Il secondo testimone è stato il commissario Fernand Constant, il quale ha ricordato che il 15 ottobre 1952, Gustave Dominici, messo a confronto con Paul Maillet, dovette ammettere che il 5 agosto, alle 5 del mattino, aveva visto la piccola Elisabetta rantolante.

Il terzo teste, l'ispettore Lucien Tardieu, che ebbe solo una piccola parte nell'inchiesta, ha affermato da parte sua che Gustave Dominici ebbe una volta a dichiarare: «E' stato mio padre a compiere il delitto. Me lo ha detto lui stesso il 5 agosto, alle 4 del mattino». La udienza è stata quindi aggiornata a lunedì.

Il voto del Senato alla legge dei fitti

Ceschi: «Abbiamo fatto di tutto per contemperare equamente le opposte esigenze»

Roma, 20

Stamane al Senato sono state approvate le ultime rifiniture alla legge sui fitti, che non toccano le sue caratteristiche così come appaiono nel progetto della commissione a come sono state votate nei giorni precedenti.

Il comunista MONTAGNANI dopo avere confermato tutte le critiche dell'estrema sinistra al provvedimento definito «iniquo» perchè «favorisce la proprietà a tutto danno degli inquilini», si è augurato che la Camera, che ora lo dovrà esaminare, lo modifichi profondamente.

Il socialista BUSONI ha affermato che la legge non porterà beneficio tangibile neppure ai proprietari di casa che non abbiano numerosi appartamenti affittati, laddove aggraverà soltanto le condizioni di vita dei lavoratori.

Il presidente del gruppo democristiano CESCHI ha detto invece che il suo gruppo approva la legge: «Noi ci siamo ispirati — ha ribadito — al principio fondamentale secondo cui il servizio della casa non può essere gratuito, ma deve essere retribuito. Ci siamo però preoccupati di ridurre gli aumenti e di escluderli del tutto per gli inquilini meno abbienti. Abbiamo d'altra parte affermato il criterio che riteniamo giusto che chi può pagare un fitto normale non si avvantaggi del fitto bloccato. Abbiamo fatto di tutto insomma per contemperare equamente le opposte esigenze».

Approvata questa legge contro cui ha votato l'estrema sinistra, i senatori riprenderanno i lavori lunedì 29 novembre; i deputati invece saranno al lavoro martedì prossimo per decidere sulla legge delega e sugli aumenti agli statali.

Oggi si inaugura a Palermo il Congresso della stampa italiana

Palermo, 20

Domani si inaugurerà a Palermo il quinto Congresso nazionale della stampa italiana. La manifestazione inaugurale si svolgerà, nel pomeriggio, al teatro Massimo, presenti tutte le massime autorità regionali, civili e politiche, i Ministri Martino e Mattarella e il Sottosegretario on. Manzini. Presiederà i lavori del congresso l'on. Guido Gonella.

Sono già affluite a Palermo le delegazioni di quasi tutte le associazioni stampa italiane. Saranno presenti circa 500 giornalisti rappresentanti la totalità della stampa italiana e numerosi Addetti stampa di Ambasciate a Roma e rappresentanti di tutte le agenzie straniere.

I lavori veri e propri del congresso inizieranno lunedì a Villa Igea. La delegazione della Associazione della Stampa Giuliana al congresso di Palermo è formata dai giornalisti professionisti Bruno Astori, Corrado Belci, Francesco Decleva, Vittorio Furlani, Mario Grassi, Carlo Tigoli e dai pubblicisti Tonelli e Kisvarday.

La carne in scatola veramente selezionata con esclusione di grasso

Chiedetelo al Vostro fornitore di fiducia

FRATELLI BORGHI s. p. a. - SOLARO - (Milano)

Per il quarto anno consecutivo la grande GARA NAZIONALE di DATTILOGRAFIA tenutasi in OLANDA recentemente è stata vinta con macchina

Everest

Deliberato della Giuria:

1ª assoluta Sig.na Francisca Kant
2ª „ „ Fiorentina Pasteels
3ª „ Sig.ra E. Dessauvagie

tutte con macchine Everest

CONCORRENTI ALLA GARA N. 126, DI CUI 16 CON MACCHINE Everest E 110 CON MACCHINE DI ALTRE MARCHE

QUESTI I RISULTATI CHE ACCREDITANO I NOSTRI PRODOTTI!

SERIO S.p.A. MILANO
STABILIMENTI MILANO CREMA

Chiedetelo a chi ha già una Hoover!

Le vostre amiche che hanno già una Hoover ve ne potranno enumerare i vantaggi. La Hoover lava meglio e più delicatamente, perchè il suo meccanismo è estremamente efficiente e agita l'acqua senza toccare la biancheria.

Le due famose Hoover!

La nuova Hoover mod. 0319 lava 3 kg. di panni in 4 minuti. Scarico automatico. Costa solo L. 80.000
Con vasca in acciaio inossidabile L. 85.000
La Hoover mod. 0307 lava 1½ kg. di panni in 4 minuti. Costa solo L. 67.000

Anche a rate in 6 o 12 mesi

HOOVER lavatrici elettriche

informazioni e assistenza: Servizio Hoover Milano - C.so Monforte 4, tel. 795.578

NEGOZIO BORLETTI

ricezione televisiva perfetta senza antenna con i migliori televisori in commercio

SIEMENS TELEFUNKEN

alle migliori condizioni di pagamento presso il

NEGOZIO BORLETTI

VIA MAZZINI 16 - TRIESTE - TEL. 23-477

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 31-049

Squilibri di potenza fisica e mentale esaurimenti depressioni

OKASA

vi aiuta a superarli

vi ridà gioia per la vita

Vittime per intossicazione di gas non ci sono più GASAL Vi difende e garantisce la Vostra vita.

Che cos'è il GASAL?	Come funziona l'apparecchio	Durata dell'apparecchio	Installazione
«GASAL» è un apparecchio avvisatore di fughe di gas illuminante, ottenuto dopo anni di studi e di esperienze e che, nella attuale sua costruzione, offre una sicurezza del 100 % contro la morte causata da intossicazioni di gas illuminante. Le dimensioni dell'apparecchio sono tali da poter essere collocato nei più svariati posti senza nessun danno all'estetica dell'ambiente.	A mezzo di una suoneria elettrica collegata all'apparecchio, questo ne provoca il funzionamento non appena una quantità minima di gas illuminante sfugge alla fiamma e l'intervallo di tempo fra la segnalazione e l'inizio della fuga è relativamente breve rispetto alla quantità sfuggita. Detta segnalazione persiste fino a completa depurazione dell'aria dal gas illuminante.	Costruito con materiali di elevata resistenza, l'apparecchio offre la garanzia di una durata pressochè illimitata. Il suo prezzo d'acquisto, ammontante a Lire 12.500.—, presenta perciò una spesa eseguita una unica volta.	L'installazione dell'apparecchio è semplice, economica ed estaticamente si adatta anche ai più moderni tipi di cucine. Il montaggio che può essere eseguito da Voi stessi, sarà invece opera del Vostro fornitore che Vi assicurerà in tal modo il perfetto funzionamento dell'apparecchio a difesa della Vostra vita.

L'apparecchio «Gasal» è in vendita presso

LUIGI PRESEL

Via Tor Bandena 1 - Trieste

Matrimoniali da 3 - 4 - 5 ante per tutte le possibilità e tutte le esigenze troverete da

Stegù

VIA SORGENTE 4 ang. via Carducci

GIORNALE SPORT

DA OAXACA A CITTA' DEL MESSICO SU STRADE PAUROSE

Maglioli vince la seconda tappa ma Hill gli toglie il primato nella terza

Appassionante duello tra i due assi della «Ferrari» - La sfortuna di Bracco, costretto al ritiro per non aver potuto cambiare rapidamente una gomma

Città del Messico, 20

La seconda tappa della Carrera (Oaxaca-Puebla, km. 407) è stata vinta da Maglioli su Ferrari il quale ha conquistato anche il primo posto in classifica generale con 6 secondi di vantaggio su Phil Hill. Maglioli ha realizzato nella seconda tappa il tempo di 2.53'29" e Hill 2.57'44". L'americano ha vinto però subito dopo la terza tappa (Puebla-Città del Messico, km. 121) al termine di un appassionante duello con Maglioli. Hill ha preceduto di pochi secondi Maglioli, che ha sfiorato la morte allorchè nella discesa, prima dell'arrivo a Città del Messico, un pneumatico della sua macchina è scoppiato.

Nonostante lo scoppio della gomma, Maglioli è riuscito a giungere a Città del Messico con 3'30" su Hill. Ma l'americano, che in classifica generale aveva un ritardo di soli 6' dall'italiano, era partito 4'15" dopo Maglioli, cioè con il distacco con cui era giunto a Puebla. Così Hill riprendeva 35" a Maglioli e ridiveniva leader della classifica generale con 39" di vantaggio.

Hill ha avuto parole di grande ammirazione per Maglioli, specialmente dopo aver saputo che questi era stato ritardato da un incidente. «E' semplicemente fantastico — ha dichiarato Hill —. Non mi rendo ancora conto come abbia potuto perdere soli 35" su di me, nonostante gli sia scoppiata la gomma. E' veramente un grande campione».

La seconda tappa è stata la più difficile dell'intero percorso della Carrera, in quanto i 407 chilometri del percorso da Oaxaca a Puebla si snodavano interamente lungo le asperità della Sierra Madre. I concorrenti hanno dovuto affrontare una ripida salita fino a 2370 metri sul livello del mare, per poi scendere rapidamente fino a 890 metri. Poi nuova salita fino a oltre duemila metri, con molte curve, una dopo l'altra e parecchie ad angolo molto acuto.

Si è partiti da Oaxaca alle 8.10, ora locale, corrispondente alle 15.10 ora italiana: il primo a saettare sul percorso è stato Phil Hill, il vincitore di ieri, seguito, a intervalli di un minuto, da Maglioli, e quindi dal tedesco Karl Günther, che ieri ha stabilito un nuovo record per la categoria sport piccole cilindrate. In base al nuovo regolamento, i corridori partono ad ogni tappa nell'ordine di arrivo della tappa precedente, indipendentemente dalla categoria. Solo centoventotto macchine su centocinquantuno erano rimaste in lizza dopo la prima tappa di ieri.

Maglioli, calcando il piede sull'acceleratore in modo da far rizzare i capelli in capo agli spettatori, ha sfidato cento volte la morte per superare la Ferrari di Hill. L'ha raggiunta a metà tappa, superandola con un guizzo fulmineo e guadagnando un vantaggio di due minuti sul rivale al posto di controllo di Huajupan de Leon, a 197 km. dalla partenza, dove registrava una media di centoquarantacinque chilometri orari. Poco più di due minuti dopo passava Hill per lo stesso posto di controllo, seguito a cinque minuti dal tedesco Günther su Gorgward, tallonato, nell'ordine, da Juhan su Porsche e dallo svizzero Hammernick su un'altra Borgward.

Terzo a Puebla è giunto Günther che ha battuto di quasi ventidue minuti il record precedente della tappa per la categoria sport piccole cilindrate. Egli ha infatti registrato 3.3'25", mentre il record precedente (3.25'24") era detenuto dal pilota della Porsche Juhan, che oggi ha registrato 3.07'37", battendo anch'egli il proprio precedente record, che è stato superato pure dal tedesco Hermann su Porsche, in 3.09'18".

E veniamo ora alla terza tappa (Puebla-Città del Messico) che pur essendo di soli 121 km. si presentava particolarmente difficile. I concorrenti sono stati avvertiti dei pericoli che dovevano affrontare, specialmente una serie di curve nella città di Atlixco, a circa trentadue km. da Puebla. Avvicinandosi alla piazza principale della località, i concorrenti hanno dovuto compiere una stretta curva a quarantacinque gradi a sinistra, per affrontare subito dopo una curva a novanta gradi a destra e quindi una terza a quarantacinque gradi a sinistra, il tutto nel tratto di novanta metri. Un altro pericolo era costituito dalla folla, sempre incontrollabile, affluita lungo il percorso della «più pericolosa corsa del mondo».

Hill e Maglioli non sono riusciti a superare il primato stabilito l'anno scorso da Piero Taruffi sul percorso Puebla-Città del Messico in 46'25", nonostante che quest'anno il percorso fosse più breve di oltre sei chilometri. Tuttavia, il tedesco Hermann ha abbassato di otto minuti il record della categoria sport piccole cilindrate, coprendo il percorso in 51'14" al volante della sua Porsche. Il record precedente, di 59'31", era detenuto da Juhan, che quest'anno ha registrato 52'54".

A Città del Messico, Maglioli ha dichiarato: «Oggi è stata una giornata non molto fortunata per me. Già nella prima tappa non avevo potuto guidare a mio agio a causa di un incidente che mi ha obbligato a tenere il volante con una sola mano per un buon pezzo. Poi nella terza tappa nella pericolosa discesa su Città del Messico, mentre andavo molto forte, mi è scoppiata la gomma posteriore sinistra. Come sono riuscito a tenere la strada? Non riesco ancora a comprenderlo».

Anche oggi, il ritmo massacrante della corsa ha provocato incidenti: infatti una Borgward pilotata dallo svizzero Franz Hammernick ha investito un cane, in una curva in salita immediatamente fuori dell'abitato di Puebla. Nell'incidente, Hammernick ha subito la frattura di una clavicola, ed il suo secondo pilota è rimasto illeso.

Anche il campione di Indianapolis, Bill Vukovich, è stato eliminato dalla corsa da un incidente di non grave entità. Vukovich ed il suo secondo pilota, Vern Howle, hanno chiesto di essere medicati per lievi ferite, specificando che non si tratta tuttavia di alcunchè di serio. Un'ambulanza della Croce Rossa è stata inviata a raccogliere i due corridori. Non si conoscono altri particolari, in quanto la notizia è stata data dalle radio militari scaglionate lungo il percorso. Vukovich era secondo stamani in classifica nella categoria turismo serie libera. Carroll Shelby, un americano che pilotava una Austin-Healey, ha subito un pauroso ribaltamento a trenta miglia a sud di Huajupan de Leon, e ne è uscito con la frattura di entrambe le braccia. Non sarebbe tuttavia in condizioni particolarmente gravi.

Jack McAfee, di cui era stata segnalata la morte nella prima tappa, è invece vivo: è riuscito a cavarsela con escoriazioni ad un'anca e ad un piede «Non correrò mai più — ha giurato solennemente, dopo essersi presentato ad un posto di pronto soccorso della Croce Rossa — mi dimetto da questa carriera». E' invece morto, come già annunciato, il secondo pilota della Ferrari di McAfee, Robinson, la cui salma verrà probabilmente trasportata in California per via aerea. Mac Afee è rimasto imprigionato sotto i rottami della Ferrari finchè alcuni spettatori sono riusciti a sollevare la macchina. Ma per Robinson era troppo tardi: era rimasto schiacciato fra la macchina e il terreno.

Il buon cuore italiano — telegrafa il corrispondente dell'«United Press» — non si è smentito neanche oggi: infatti Umberto Maglioli e Luigi Chinetti hanno annunciato, prima della partenza della seconda tappa, che tutti i premi da essi eventualmente riscossi nelle due tappe odierne sarebbero stati devoluti a favore dei figli di José Estrada Menocal, un corridore dilettante messicano che tre anni or sono rimase ucciso in un incidente, durante la Carrera, nei pressi di Oaxaca. Le somme riscosse dai due assi italiani serviranno all'educazione dei bimbi del loro collega scomparso.

Ad Oaxaca, Giovanni Bracco ha dichiarato di essere stato eliminato dalla corsa nella prima tappa (era giunto fuori tempo massimo) per non aver potuto cambiare rapidamente una gomma. Infatti per questa operazione impiegò ben diciotto minuti, ed arrivò al traguardo con un ritardo di sette minuti rispetto al tempo massimo di cinque ore. «Tutta la faccenda ebbe inizio quando, durante il viaggio verso la località di partenza — ha detto Bracco — mi fermai al posto di rifornimento pneumatici fuori di Tuxtla Gutierrez: scoprii che i meccanici non c'erano, e trovai poi un garagista messicano a Tuxtla che mi promise di condurre i meccanici al posto di rifornimento gomme la sera prima della partenza. Ma quando giunsi a quel benedetto posto di rifornimento durante la corsa, mi accorsi che quel garagista non aveva mantenuto la promessa. Mi sarei morso le mani dalla rabbia, per non aver potuto cambiare le gomme alla svelta. Per questa storia ho perso diciotto minuti, e per ben quattro volte ho subito noie alle tubature dell'olio». Fino al punto dell'incidente delle gomme, Bracco era spesso stato in testa alla corsa: poi la sfortuna e la mancanza di organizzazione ne hanno avuto la meglio sul suo coraggio.

ORDINE D'ARRIVO

Seconda tappa, Oaxaca-Puebla, km. 407: 1) Maglioli (Italia) su Ferrari, 2.53'29"; 2) Hill (S.U.) Ferrari, 2.57'44"; 3) Günther Bechem (Germ.) Borgward, 3.3'25"; 4) Juhan (Guatemala) Porsche, 3.07'32"; 5) Cornacchia (Italia) Ferrari, 3.08'40"; 6) Hermann (Germ.) Porsche, 3.09'18"; 7) Palacios (Spagna) Pegaso, 3.17'48"; 8) Miller (S.U.) Miller Special, 3.21'04"; 9) Chiron (Francia) Osca, 3.17'51".

Terza tappa, Puebla-Città del Messico, km. 121: 1) Hill (S.U.) Ferrari, 47'; 2) Maglioli (Italia) Ferrari, 47'35".

Vittoria di Galanthus ieri a Montebello

NEL CONVEGNO ODIERNO LA CORSA TOTIP CON MONTEPOLO, FIORDALISO, EDIMBURGO, OPEL, ALDIFA', KALIMA

I puledri di due anni hanno avuto anche ieri un posto preminente nel programma a Montebello. Il previsto duello fra Galanthus e Lussin si è concluso con il successo del primo perchè Lussin, che ha sbagliato due volte, è stato squalificato dalla Giuria. All'inizio, Galanthus è mosso subito all'attacco di Lussin; quest'ultimo sbagliava sulla prima curva piuttosto a lungo, perdendo contatto: si riprendeva, inseguiva e veniva a impegnare fianco a fianco, l'avversario. Dopo un giro, all'apice dello sforzo, Lussin sbagliava nuovamente e per effetto della squalifica faceva ritorno alle scuderie. Galanthus proseguiva ma aveva anche lui un breve squilibrio, rimediato però dalla salda mano del guidatore. La sua affermazione era ormai tranquilla per cui restava soltanto da assegnare la seconda moneta che Ombroso conquistava davanti a Frömming.

Le corse per la classe massima hanno visto il successo di Bolerìa, che ha fruito di un passaggio interno lasciato sotto il traguardo da Prataiola e di Baviera che dopo essere rimasta nella scia del battistrada Adriano Romano ha «fatto fuori» tutti gli altri.

I risultati:

Premio dei Nidi, lire 132.000, metri 1650: 1) Galanthus (F. Mescalchin) 31.7, 2) Ombroso 33.2; 6 part. Tot.: 18, 17, 29, (55).

Premio d'Autunno, lire 120.000 metri 2050: 1) Baviera (U. Belladonna) 26.3, 2) Pepè le Moko 26.5; 5 part. Tot.: 70, 25, 37, (224), 211.

Premio delle Mute, lire 105.000 metri 2050: 1) Ringo (U. Belladonna) 29.1, 2) Baronessa Alba 29.3, 3) Quota 29.4; 8 part. Tot.: 49, 16, 18, 19, (50), 209.

Premio degli Alani, lire 100.000, metri 1680: 1) Filippo (R. Ferraboli) 27.3, 2) Ardita da Melotta 25.8, 3) Tilde Prà; 8 part. Tot.: 21, 14, 13, 13, (69), 113.

Premio dei Bracchi, lire 100.000, metri 1700: 1) Ippomagna (E. Serafini) 25.6, 2) Daverio 25.8; 7 part. Tot.: 26, 16, 37, (75), 55.

Premio di Diana, lire 120.000, m. 1680: 1) Boleria (F. Bertoli) 28.3, 2) Kalima 27.3; 6 part. Tot.: 45, 22, 18, (146), 295.

Premio della Selvaggina (ascendente), lire 100.000, m. 2000: 1) Mornago (S. Zanini) 28.9, 2) Briulca 28.2, 3) Barabba 30; 10 part. Tot.; 21, 15, 21, 30, (73), 251; d. a. 5.a e 7.a 7.570.

Nel convegno odierno sarà disputata l'attesa corsa Totip, Premio dei Leoni, che vedrà alla partenza: Ginger, Mariolo, Edimburgo, Opel, Aldifà, Kalima a metri 2060; Primo Ciclo, Fiordaliso a 2080; Montepolo, Titmo a 2100.

I nostri favoriti. *Premio delle Volpi:* Dumbea, Cadirosso, Sassegna. *Premio dei Cuccioli:* Dente di Leone, Lallina Prà, Prepra. *Premio dei Lupi:* Nicone, Alice, Pepè le Moko. *Premio delle Tigri:* Ippomagna, Tilde Prà, Serenata a Napoli. *Premio dei Levrieri:* Oliba, Abar, Laurel. *Premio dei Leoni:* Montepolo, Fiordaliso, Edimburgo. *Premio degli Orsi:* 1.a div.: Temi, Filipepi, Gambetto; 2.a div.: Ostello, Briulca, Amalfi.

Il Congresso nazionale della Federazione italiana tennis avrà luogo a Perugia, nel gennaio prossimo. In tale occasione verranno discusse le questioni del dilettantismo e del professionismo nel tennis italiano.

IL MASSIMO IMPEGNO RICHIESTO AGLI ALABARDATI

JEPPSON E AMADEI oggi allo stadio di Valmaura

Il Napoli, che non ha mai perduto fuori casa, punta diritto alla vittoria

Nel sesto turno casalingo, la Triestina ospita questo pomeriggio il Napoli. L'avversario degli alabardati presenta un ruolino di marcia quanto mai interessante, specie in rapporto alle prestazioni esterne. Gli azzurri di Monzeglio infatti non hanno conosciuto ancora, lontani dalle mura di casa, l'onta della sconfitta, riuscendo a pareggiare a Torino contro la Juventus ed a Roma contro i giallorossi pervenendo poi a vincere a Bologna contro i rossoblù di Cappello.

Con queste credenziali il Napoli si presenta a Valmaura, campo molto propizio alla squadra partenopea che non vi conosce sconfitta dal 1947. Sfortunate circostanze vogliono che la Triestina affronti una delle squadre dotate di maggior classe priva di alcuni elementi di fondamentale valore. Saranno ancora assenti Valenti e Nay, cui si aggiunge Curti costretto al riposo. Le assenze sono bilanciate, è vero, dai rientri di Petagna e Jensen, ma nelle ultime gare, la squadra ha dimostrato di risentir troppo, specie in difesa, della mancanza di due dei migliori assi.

La Triestina scenderà in campo nella seguente formazione: Soldan; Belloni, Toso; Petagna, Ganzer, Dorigo; Lucentini, Soerensen, Secchi, Jensen, Sabbatella. Si avrà quindi lo spostamento di Soerensen a mezz'ala destra e sarà questa l'unica variante rispetto alla formazione che incontrò il Genoa. Il dodicesimo convocato è Meggiolaro, ma il giovane centromediano resterà in tribuna.

Anche il Napoli accusa un'assenza, quella del terzino Viney, che rappresenta uno dei punti di forza del sestetto difensivo azzurro. L'allenatore Monzeglio, tuttavia, non se ne preoccupa eccessivamente, in quanto ha a disposizione per il posto di centromediano Gramaglia potendo schierare Trerè a terzino sinistro in coppia con il «primavera» Comaschi. La prima linea invece ritornerà ad assumere lo schieramento tipo, cioè con Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amadei, Pesaola. La squadra giocherà pertanto in questa formazione: Bugatti; Comaschi, Trerè; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amadei e Pesaola. Abbiamo scambiato quattro parole con Monzeglio. I giocatori napoletani hanno fatto ieri una lunga passeggiata per poi finire, nel pomeriggio, al cinematografo a vedere il film «La strada». Alludendo al titolo del film, abbiamo chiesto a Monzeglio se spera di trovare la strada della vittoria anche oggi sul terreno di Valmaura: «Si scende in campo sempre con la ferma intenzione di vincere — ha risposto Monzeglio — ma per la tradizionale amicizia che lega Napoli a Trieste e il Napoli alla Triestina un risultato di parità non mi dispiacerebbe proprio».

In precedenza a Triestina-Napoli, i ragazzi alabardati incontreranno quelli del San Giovanni.

Italia e Austria 2 a 2 nell'incontro di hockey a Milano

Milano, 20

Scarso pubblico, circa duemila persone, è accorso al Palazzo del ghiaccio per l'apertura della stagione hocheystica internazionale. Con qualche minuto di ritardo le due squadre si schierano in pista sull'attenti mentre squillano le note degli inni austriaco e italiano.

Al primo cambio l'Italia schiera Tucci e Federici in difesa, mentre in prima linea si schierano Tomei, Guarda e Gioia. La partenza degli azzurri è fulminea. Al decimo secondo Nusser è già battuto: azione sulla destra di Tomei, servizio al centro e gioia insacca. Poi il gioco ristagna, si fa farraginoso e tecnicamente scadente. Al 13' pareggio a sorpresa: su una respinta della difesa azzurra, Wurmbrandt scatta e sorprende Bolla. Sulla vana reazione italiana si esauriscono i primi venti minuti.

Il predominio degli italiani continua anche nel secondo tempo, ma Nusser se la cava senza eccessivi patemi d'animo. Troppo elaborate sono le manovre azzurre. All'ottavo minuto, Branduardi potrebbe segnare ma, tutto solo, tira proprio addosso al portiere. Si portano quindi all'attacco gli austriaci sfiorando anch'essi il successo. Bolla si produce in brillanti interventi. La partita si accende e assume un ritmo sostenuto. Continui capovolgimenti di fronte mettono ripetutamente in pericolo entrambe le porte, peraltro, egregiamente difese.

Nel terzo tempo, i biancorossi austriaci ripetono la prodezza azzurra dell'inizio. A pochi secondi dal via, imbastiscono una manovra a tre e Springer batte Bolla da distanza ravvicinata. La reazione italiana è rabbiosa, ma la difesa austriaca regge molto bene. Al cambio di porta, gli azzurri sono ammassati davanti a Nusser che sfodera interventi da campione. Gli austriaci comunque trovano modo di rendersi pericolosi in ben congegnate azioni di contropiede. Al 12' Gerli pareggia con una stupenda azione personale. L'italiano supera uno dopo l'altro tre avversari e segna con un preciso rovescio. Da qui alla fine è tutto un assalto azzurro alla porta austriaca, ma l'incontro termina con il risultato di parità: 2 a 2.

ITALIA: Bolla, Tucci, Federici, Montemuro, Gerli, Agazzi, Crotti, Branduardi, Tomei, Guarda, Gioia. AUSTRIA: Nusser, Potuce.., Knoll, Zoller, Scarsini, Hafner, Znehnalik, Springer, Bachura, Wagner, Wurmbrandt, Walter. ARBITRI: Demetz (Italia) e Guldner (Austria).

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Napoli, campionato di Serie A; Stadio comunale, inizio ore 14.30.

Libertas-Fortitudo, campionato di Promozione; campo di via Flavia ore 10.

Postelegrafonici-Terenziana, campionato di Promozione; campo I Maggio ore 10.30.

Acegat-Crda, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Ponziana-Monfalcone, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 14.30.

PALLAVOLO

Torneo di chiusura femminile: VIS Trieste-Fari Trieste, ore 8.30; Fari Trieste-Laetitia, ore 12. Le due gare si giocheranno nella palestra di via della Valle.

IPPICA

Corse al trotto, all'ippodromo di Montebello: inizio ore 13.30. Premio dei Leoni, lire 300.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

AEROMODELLISMO

Castello di San Giusto, ore 9.30: Prove di reattori, «battaglie aeree» fra apparecchi acrobatici e «caccia al palloncino».

Agevolazioni ministeriali per le gare di tiro a volo

Roma, 20

Il Ministero delle Finanze, nell'intento di agevolare le gare internazionali di tiro a volo, ha autorizzato a concedere la esenzione dei diritti di confine per un quantitativo non superiore a trecento cartucce per ciascun tiratore straniero che venga in Italia.

Primati mondiali del pilota Guagnellini

Milano, 20

Il pilota Iginio Guagnellini, campione nazionale per il 1954, ha migliorato sul circuito Vergiate-Cameri-Seveso (km. 100) con apparecchio Ambrosiani G. F. 4 Rondone e motore Continentale di 90 cv., il primato mondiale di velocità della categoria su cento chilometri realizzando la media oraria di km. 275.355, e sui cinquecento chilometri con la media oraria di km. 271.403.

Il pilota milanese ha così nettamente migliorato, ad un solo anno di distanza, due primati mondiali che già gli appartenevano con le medie rispettive di km. 255.427 per i cento e di km. 249.079 per i cinquecento chilometri. La prova di Guagnellini sui cinquecento chilometri, ottenuta con un velivolo leggero della classe C-1-A (peso a pieno carico sino a 500 kg.) è superiore a quella sinora realizzata nella classe superiore aperta ai velivoli leggeri sino a mille chilogrammi di peso totale, che è di km. 264.304 e appartiene all'aviatrice francese signora Nicolas.

Langlois contro Olson per il titolo assoluto

San Francisco, 20

In sostituzione dell'americano Joey Giardello, ferito a una gamba, il francese Pierre Langlois ha accettato di incontrare il 15 dicembre prossimo il campione mondiale dei pesi medi Carl «Bobo» Olson a San Francisco. L'incontro sarà valevole per il titolo.

Bobet e il record mondiale dell'ora

Ginevra, 20

Proveniente da Milano e diretto a Londra, il campione mondiale Bobet ha dichiarato a Ginevra a proposito del primato dell'ora, che egli ha tentato di battere, senza riuscirvi: «Il solo che potesse battere il primato dell'ora di Coppi era il Koblet del 1951. Egli l'aveva allora forse a portata di mano ma ha lasciato andare l'occasione. La sua forma attuale gli consente tuttavia di avere ancora buone speranze».

Sulle banchine di New York la realtà imita il film «Fronte del porto»

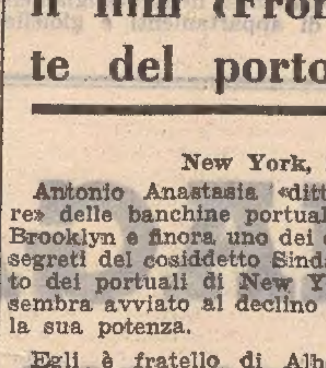
New York, 20

Antonio Anastasia «dittatore» delle banchine portuali di Brooklyn e finora uno dei capi segreti del cosiddetto Sindacato dei portuali di New York, sembra avviato al declino della sua potenza.

Egli è fratello di Alberto Anastasia, capo putativo della Associazione a delinquere «Murder Incorporated» e cioè «Società Anonima per l'assassinio», attualmente liquidata ma a cui negli scorsi anni si attribuivano oltre settantasei omicidi «a pagamento».

Il fatto veramente singolare, verificatosi per la prima volta nella storia dell'umanità, è che i portuali di Brooklyn stanno imitando alla lettera, con il loro comportamento, un film di grande successo.

Il famoso dittatore Anastasia ha chiuso la sua carriera esattamente come l'antagonista di Marlon Brando nel film «Fronte del porto» di Elia Kazan. Non è escluso che al film e al suo notevole successo, si debba in gran parte l'auto-eliminazione della più temuta associazione a delinquere di New York.



Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni. In ogni farmacia a sole 100 lire.

BUTON

Premi per molti milioni

CASSETTE PREMIO VECCHIA ROMAGNA

la parola al consumatore

Ogni panettone Motta ha la sua "carta d'identità" che comprova la qualità, la genuinità e l'esatta proporzione delle materie prime impiegate, costituendo l'unica, autentica, incontestabile garanzia per il consumatore.

Attraverso la "carta d'identità" la Motta ha lanciato la

4ª inchiesta sugli alimenti dolci

Basta una semplice crocetta per rispondere ai quesiti in essa riportati. Premi per un valore complessivo di

50 milioni di lire saranno estratti tra tutti i collaboratori.

elenco dei premi:

MOTTA - 1 panettone in oro 18 carati del peso di 5 Kg. - 10 mattini in oro 18 carati del peso di gr. 250 cad. - **ALFA ROMEO** - 1 Automobile 1900 Super - **ANTONELLO ORLANDI** - 5 express Grill, 5 stufe a gasolio e 30 Rapid Grill - **ASSOC. CASSE RISPARMIO** - 1500 libretti di risparmio con deposito di L. 1.000 - **BERKEL** - 18 Bilance autom. Mod. 8 cromate - **BIANCHI** - 10 Velomotori Azalea Sport e 20 Biciclette Verbano o Benaco - **BIRO** - 200 Penne a sfera in oro - **DURIUM** - 1400 dischi 78 g.; 100 Microsolco, 140 serie dischi e albi fiale - **GIRARD PERREGAUX** - 80 Orologi 17 rub. cassa in metallo - **IST. EDIT. ITAL. MILANO** - 75 « Nuovissima Enciclopedia illustrata » in 5 vol. - **LANEROSSI** - 20 Superthermocoperte, 20 Superthermoplaids e 75 Superthermocoperte culla - **MABO** - 8 Frigoriferi Bosch 150 litri - **MAX FACTOR HOLLYWOOD** - 500 confezioni prodotti di bellezza - **MONDA** - 150 confez. speciali con prodotti Knorr - **MOTO PARILLA** - 6 motociclette 250 cc. mod. Turismo - **NEGRI-LANOFIX** - 10 Macchine per maglieria Texilia e 12 Minitex - **OLIVETTI** - 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44 - **PEDRONI** - 170 confez. con 6 bott. Elisir China e liquori - **PIAGGIO** - 10 Motorscooters Vespa 125 cc. - **PUBBLITURIST** - 40 buoni soggiorno gratuito della durata di 10 gg. cad. - **RAYMOND ELECTRIC** - 6 televisori, originali inglesi, 17" - **SINGER** - 12 macchine per cucire LE NUOVE SINGER (7 « Casa », 3 « Automatica », 2 « Peso Piuma ») - **TELEVISAVOX** - 1 Radiogramm. « Windsor », 13 App. Radio « Goldsuper » e 10 « Polo » Schaub-Lorenz - **TRIPLEX** - 20 Cucine a gas mod. 5018 - **VASENOL** - 1000 confez. con prodotti Vasenol - **MOTTA** - 650 cassette e confez. con prodotti Motta - 20 treni elettr. mod. Europa-Express - 20 Bambole extra lusso alt. cm. 85 - Viaggio e sogg. gratuiti a Milano e gita ai laghi (due giorni) per i bambini e gli insegnanti della classe di scuola media o elementare che, complessivamente, avranno inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Mottino.

1ª estrazione 31 gennaio 1955

PANETTONE Motta

il panettone d'oro

COMUNICATO

L'antica ed accreditata Industria di abbigliamento maschile MANIFATTURE FALCO S.p.A. ad evitare errori, informa che le autentiche sue confezioni sono sempre ed esclusivamente contraddistinte da questo marchio.

Il Pres. Cons. Amm.
Rag. STEFANO FALCO

LA RISCHIOSA SPEDIZIONE SCIENTIFICA DEL PROF. TUCCI

OTTOCENTO CHILOMETRI DI MARCIA attraverso le montagne del Nepal

Gli esploratori messi a dura prova dal maltempo: isolati a 5000 metri con 20 sotto zero - Gran parte dei portatori ha abbandonato il gruppo per via

Roma, 20

Giuseppe Tucci è rientrato sano e salvo dalla più rischiosa delle sue spedizioni: una sua breve relazione, giunta oggi a Roma a poche ore di distanza dal primo annuncio della felice conclusione dell'impresa, rivela le enormi difficoltà superate, i disagi, i pericoli e infine i risultati brillanti conseguiti dall'insigne esploratore e scienziato.

Gravi preoccupazioni, a quanto solo oggi si apprende, si erano finora nutrite nei competenti ambienti scientifici circa la sorte del prof. Tucci e dei suoi compagni. Da circa due mesi non si avevano infatti più notizie della spedizione; un periodo di silenzio troppo prolungato, anche tenuto conto delle grandi difficoltà delle comunicazioni, e che poteva far presagire tristi notizie alla luce delle informazioni che pervenivano a Roma circa l'eccezionale maltempo che infieriva nella regione in cui si era inoltrato lo studioso.

La relazione di Tucci, spedita il 1.o novembre da Jumla, in territorio nepalese, e pervenuta oggi a Roma, conferma che le difficoltà maggiori incontrate dalla spedizione sono state causate dal maltempo. Bufere di vento e di neve si sono susseguite quasi ininterrottamente; la temperatura è spesso discesa a 20 gradi sotto zero, mentre la spedizione si trovava isolata su impervi passi montani a oltre 5 mila metri di altitudine.

Nella zona visitata dalla spedizione, ai confini estremi del Tibet, tra i giganteschi monti dell'Hymalaia non esistono praticamente strade di alcun genere. I soli sentieri sono costituiti da rudimentali passerelle di legno e frasche gettate sui fianchi dei monti tra paurosi strapiombi. Spesso il legno, infracidito dalle intemperie, cede sotto il piede del passante; fu così che trovò la morte, pochi mesi or sono, uno dei membri della spedizione C.:iglione, precipitato in una gola montana. Ci sono poi gli innumerevoli torrenti da superare, o per mezzo di leggeri ponti di legno e di corda che oscillano sotto l'azione del vento — e quando c'è bufera si perdono ore per attraversarli — o, più spesso, a guado nell'acqua gelida. Quando il freddo si fa più intenso tentare il guado significa mettere a repentaglio la salute.

In altre condizioni la spedizione avrebbe preferito aspettare un miglioramento del tempo, ma occorreva accelerare il ritorno per la deficienza logistica che cominciava a farsi sentire. Ne è conseguito che buona parte dei portatori è caduta malata durante il viaggio di ritorno, abbandonando via via il prof. Tucci e i suoi compagni che, partiti da Kathmandu, la capitale del Nepal, il 20 settembre insieme a trenta portatori (tra cui uno sherpa della spedizione dell'Everest), sono giunti a Tukucha, prima località civile sulla strada del ritorno, accompagnati da quattro o cinque indigeni. A Tukucha, tutti sono giunti allo stremo delle forze, ma in ottima salute. La maggior parte del viaggio — oltre 800 chilometri — era stata compiuta a piedi, perchè le difficoltà del terreno rendevano inutilizzabili tutti i mezzi di trasporto; alcune tappe sono state coperte a dorso di elefante o di yak.

I ritrovamenti archeologici e storici effettuati nel corso della spedizione superano, a detta dei competenti ambienti scientifici, le più rosee aspettative. Essi gettano nuova luce sugli sviluppi storico-religiosi delle antiche civiltà nepalesi e tibetane, e in particolare sulla remota e misteriosa religione tibetana dei Bon-Po, di cui la spedizione ha rilevato inaspettate sopravvivenze anche in territorio nepalese. Sono stati trovati abbondanti ruderi di templi finora ignoti, coperti di iscrizioni di carattere storico e religioso che il prof. Tucci ha potuto fotografare o rilevare e che verranno ora sottoposte ad uno studio comparativo da cui si attendono ottimi frutti. A Jumla, sulla via del ritorno, il prof. Tucci ha potuto effettuare altri interessantissimi rilevamenti che, egli ritiene, contribuiranno notevolmente a ricostruire la storia in parte ignota del Nepal.

Tucci, che secondo le ultime notizie si trovava alcuni giorni fà a Nanpara in territorio indiano, si accinge ora a compiere una nuova spedizione nell'Afganistan, per avviare una campagna di scavi archeologici nella zona di Gazni, per cui lo Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e il Ministero degli Esteri hanno già ottenuto concessione da parte del Governo afgano. Questi scavi, intesi ad ampliare le nostre conoscenze sulle già note tracce di civiltà romana post-alessandrina nella regione, hanno per l'Italia un significato del tutto particolare, in quanto, fino ad ora, le ricerche in questo campo avevano costituito una specie di monopolio degli studiosi francesi ed americani.

Il prof. Tucci ha 60 anni ed è alla sua quattordicesima spedizione. Quella testè compiuta gli aveva richiesto una preparazione di diversi mesi, durante i quali si era sottoposto ad un severo allenamento compiendo lunghissime marce ed ascensioni sui monti del Lazio e degli Abruzzi.

La notizia del rientro del prof. Tucci è stata comunicata questa mattina dall'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente al Vicepresidente dell'India, Radhakrislam, giunto oggi a Roma, che ha espresso il suo profondo compiacimento. Con eguale letizia essa è stata appresa dai rappresentanti diplomatici dell'India e del Pakistan a Roma, che insieme agli ambienti scientifici l'attendevano con ansia.

E' morto l'amm. Baistrocchi

Roma, 20

Lunedì alle ore 12, avranno luogo i funerali dell'amm. Alfredo Baistrocchi, decorato al V. M., presidente di sezione del Consiglio di Stato, spentosi ieri nella sua abitazione in piazza Euclide.

Nella sua vita, tutta dedicata alla Patria, seppe unire le doti del capo militare e del marinaio a quelle dello studioso, dell'educatore e del diplomatico. Autore di pregiate opere scientifiche, tradotte in varie lingue, collaborò all'Enciclopedia Treccani. Come Console generale nella Cina meridionale lasciò della sua opera un profondo ricordo di stima nei connazionali colà residenti e nelle altre missioni estere.

Gli obiettivi più vasti del movimento operaio

Un discorso del Papa ai delegati dell'ILO

Roma, 20

Il Pontefice ha parlato, nel corso di un'udienza speciale concessa nel Salone degli svizzeri a Castelgandolfo, ai partecipanti alla 127.ma sessione del Consiglio di amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO).

Il Papa ha iniziato manifestando il suo compiacimento nel ricevere i delegati dell'ILO, «che rappresenta in verità, la folla immensa dei lavoratori con le sue preoccupazioni, le sue difficoltà e, soprattutto, il suo desiderio di un mondo più giusto».

«Da più di trent'anni — ha proseguito il Papa — pazientemente, instancabilmente, avete edificato un'opera di cui potete a buon diritto essere fieri, non solamente perchè avete contribuito a far progredire la legislazione sociale dei diversi Stati, ma soprattutto perchè avete riunito in una collaborazione coraggiosa e feconda i Governi, gli impiegati e gli operai. Voi li avete portati a dominare ogni passione, ogni sentimento di aspra rivendicazione, ogni ostinato rifiuto nei riguardi di una evoluzione ineluttabile, per ascoltarvi scambievolmente, per soppesare serenamente i dati di un problema estremamente complesso, per proporre di comune accordo i miglioramenti necessari. Avete così aperto una specie di «forum» internazionale, un luogo di scambi ove tutte le informazioni indispensabili e i suggerimenti utili sono raccolti, provati e diffusi».

Dopo aver dichiarato che i movimenti cristiani hanno dato la loro piena adesione all'ILO e che si onorano di partecipare alle sue deliberazioni, il Pontefice ha così proseguito: «Il movimento operaio non può accontentarsi dei successi materiali di un sistema più perfetto di garanzie e di assicurazione, di una parte più vasta di influenza sul regime economico, esso non può concepire il suo avvenire in funzione di una opposizione alle altre classi sociali o al dominio esagerato dello Stato sull'individuo. Il fine a cui esso tende deve essere considerato sullo stesso piano su cui lo ha posto la vostra organizzazione, cioè su quello mondiale — come lo ha prospettato l'enciclica «Quadragesimo Anno» — in un ordine sociale ove il benessere materiale risulti da una sincera collaborazione di tutti al bene generale e serva di sostegno a valori più sublimi, quelli della civiltà, e soprattutto alla unione indefettibile degli animi e dei cuori».

CONCLUSI A WASHINGTON I COLLOQUI DI MENDES FRANCE

Una dichiarazione comune firmata con Dulles sugli obiettivi di politica estera dell'Occidente - Impressione negativa sulla mossa di Molotov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

La conclusione dei colloqui washingtoniani di Mendes France ha avuto dei tratti drammatici: il Premier francese ed il Segretario di Stato stavano portando a termine le discussioni. Si trattava di ritocchi definitivi e di prendere accordi circa il testo del comunicato finale.

Il mezzogiorno era passato di poco quando un segretario ha porto a Dulles un foglietto col quale lo si avvertiva della proposta fatta da Molotov: cioè che la Russia sarebbe disposta ad accettare una data più lontana del 29 novembre per la «superconferenza» europea a condizione che gli occidentali rinviassero la ratifica dei trattati firmati a Parigi nell'ottobre scorso coi quali si stabilisce il riarmo tedesco e la alleanza europea.

Dulles ha passato immediatamente il biglietto a Mendes France e gli ha chiesto se desiderava ritirarsi con la sua delegazione in una sala attigua per tenere una consultazione riservata coi suoi consiglieri. Mendes ha rifiutato. Ha detto che non vi era bisogno di consultazioni, confermando così quanto aveva detto soltanto 24 ore prima al National Press Club: «Le ratifiche della alleanza europea non possono essere oggetto di mercanteggiamento».

Quando un'ora e mezza più tardi la conferenza franco-americana si è conclusa, i portavoce delle due delegazioni hanno potuto dire che i due uomini non hanno nemmeno per un momento considerato l'accettabilità della strana proposta di Molotov. Strana perchè, di solito, la diplomazia russa muove meglio e generalmente, prendendo, l'iniziativa, anzichè, come in questo caso, improvvisando una difensiva che ha tutte le caratteristiche di una cattiva abborracciatura.

D'altra parte è certo che Dulles e Mendes France hanno parlato di questa ultima mossa sovietica, se non altro per scambiare opinioni ed impressioni sulla risposta da dare al Ministro degli Esteri sovietico, risposta che dovrà essere concordata con le altre nazioni firmatarie degli accordi di Parigi. La tecnica della risposta sarà studiata dalle Cancellerie dei quindici paesi del Patto atlantico e la sua forma dipenderà dall'eventualità, o meno, che Molotov traduca in una regolare nota diplomatica le dichiarazioni fatte stasera in sede di conferenza stampa.

Stasera sulle conversazioni fra Mendes France e Dulles è stata diramata una dichiarazione comune che, tra l'altro, esprime il desiderio dei due Governi per una sollecita ratifica degli accordi di Parigi, che — come dice il documento — di migliorare le relazioni internazionali secondo lo spirito e gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite. La dichiarazione afferma inoltre che americani e francesi sono disposti a partecipare in un secondo tempo a negoziati non improvvisati e condotti in buona fede con l'Unione Sovietica per la questione tedesca.

Per l'Asia si riconferma l'intesa sulla sistemazione indocinese e per l'Africa del Nord il comunicato informa che Dulles ha promesso a Mendes France di studiare seriamente la questione.

A Washington oggi i principali uffici governativi hanno partecipato ad una esercitazione di difesa in caso di attacco atomico della capitale. Duemila impiegati si sono immediatamente trasferiti in trenta località fino a una distanza di quattrocento chilometri, dove hanno continuato a sbrigare il proprio lavoro.

Mendes France, accompagnato dalla consorte, e dai membri della delegazione francese, ha lasciato Washington questa sera, diretto a New York.

S'ARRAMPICA SU UN ALBERO PER SFUGGIRE A DUE LUPI

Freddo anche nel Meridione dopo il maltempo A Cervinia, in Piemonte, meno 25 gradi

Palermo, 20

Dopo quattro giorni di maltempo, oggi il sole è tornato a splendere a Palermo. Nella zona di Catania molte strade sono bloccate dalla neve caduta durante la tormenta della scorsa notte. Mancano notizie dei pastori bloccati sui monti Cartolai. Due case sono crollate a Capo D'Orlando ed un'altra a Floresta. Non si lamentano vittime.

La temperatura si è sensibilmente irrigidita in Puglia. Ad Altamura, Spinazzola, Minervino, Gravina, Gioia del Colle, Martina, il termometro è sceso a zero gradi. Sulle località più elevate

Il sole è riapparso oggi anche su quasi tutta la Regione Abruzzese-Molisana. Sull'Alto Molise e Alto Sangro la bufera di neve è cessata, ma la temperatura si mantiene rigidissima.

A Pescina, nella Val Sulmonese, sono comparsi i lupi. Il cantoniere Pompeo Lauri, uscito di casa per ispezionare il suo tratto di strada ostruito dalla neve, ne ha incontrati due e si è posto in salvo arrampicandosi su un albero. Lo arrivo di un carabiniere che con due schioppettate ha messo in fuga le bestie, ha liberato dalla incomoda posizione il malcapitato.

Il freddo continua ad impersversare su tutto il Piemonte. La temperatura minima è stata quella di Cervinia con meno 25. Nella zona di Mondovì il termometro è sceso a meno 7,5, a Casale e a Cuneo a meno 5, ad Alessandria meno 3.

HA SVALIGIATO DODICI APPARTAMENTI

Arrestato a Sanremo un complice di Dante Spada

Sanremo, 20

La Squadra mobile ha arrestato Raul Matalon, di 31 anni, nato a Salonicco e residente a Genova, sotto l'accusa di aver partecipato a non meno di una dozzina di furti in appartamenti di Sanremo dal 1952 in poi. Detti furti vennero compiuti tutti con la medesima tecnica: assente il proprietario, i ladri s'introducevano mediante chiavi false nell'appartamento preso di mira e si impossessavano degli oggetti di maggior valore e meno ingombranti.

Il Matalon nega ogni addebito anche se gli indizi a suo carico sono numerosi e inoppugnabili. La Questura di Genova ha inoltre segnalato che egli risulta pregiudicato per reati contro il patrimonio commessi in Italia e in Francia, ricettazione e favoreggiamento a favore di Dante Spada — il Tarzan della Costa Azzurra — attualmente detenuto. Nelle tasche degli abiti del Matalon sono state anzi rinvenute alcune lettere recentemente indirizzategli dallo Spada, il quale, lamentando l'esiguità delle somme mensilmente mandategli, gli intimava di essere più generoso, minacciandolo, in caso contrario, di «spiattellare tutto».

Il Matalon, infine, sempre secondo la segnalazione della Questura di Genova, fa parte di una banda italo-francese specializzata nello svaligiamento di appartamenti e gioiellerie, che agisce da tempo sulla Riviera Ligure e sulla Costa Azzurra e denominata «Bibi», dal nomignolo di un suo componente, un marsigliese che si troverebbe a Genova con altri due compari, di uno dei quali si conosce solo il nome, Louis; l'altro è un giovane di Arquata Scrivia, Vincenzo Semeraro, di 32 anni. Quest'ultimo, a quanto risulta, fu con il Matalon nell'ultimo furto da questo compiuto a Sanremo. Le indagini proseguono, e si sono spostate anche a Genova.

Quattro condanne per lo scandalo all'Università

Modena, 20

Con quattro condanne si è concluso questa sera il processo contro i dirigenti degli uffici amministrativi dell'Università di Modena, accusati di gravi irregolarità. In accoglimento delle richieste dell'Accusa, il Tribunale ha condannato l'ex direttore amministrativo Giulio Mollame a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 17 mila lire di multa col condono condizionale e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Gli altri tre imputati, il ragioniere capo Cesare Gheduzzi, il segretario capo Giuseppe Keck e la capo economa Luisa Gernanini, sono stati condannati ciascuno a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 4.500 lire di multa, tutti con la condizionale.

FORMICA: PER ARREDAMENTO • EDILIZIA • TRASPORTI • INDUSTRIA

PIÙ LUCE E PIÙ BELLEZZA IN OGNI NEGOZIO

I vostri clienti entreranno con maggior piacere nel vostro negozio se l'ambiente sarà accogliente ed elegante. Oggi l'arredamento di un negozio di gusto esige l'impiego del Fòrmica, il rivestimento di sbalorditiva bellezza. Fòrmica è un laminato plastico preparato in pannelli che sostituisce vantaggiosamente gli altri materiali per la fabbricazione o il rivestimento di mobili e pareti. Facilmente applicabile, in oltre cento meravigliosi disegni e colori, Fòrmica è gradevole al tatto, sempre splendente, pulito e non ha bisogno di manutenzione. Fòrmica è il rivestimento plastico ineguagliabile per qualità e bellezza. Chiedete consiglio ai competenti e applicate anche voi Fòrmica!

rivestimento plastico di fama mondiale

lavabile inalterabile non assorbe non sbiadisce non si scalfisce resiste agli acidi di facile pulizia di facile impiego

FORMICA MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO NON TEME IL TEMPO

Stabilimento in Magenta - Chiedete il "Prospetto Colori" alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - VIA GIOBERTI, 5 - MILANO

mal di testa Veramon nevralgie Veramon dolori periodici Veramon Schering

"in pochi minuti toglie ogni dolore"

è innocuo al cuore - è sempre efficace

AUT. A.C.I.S. 73910 - 7.7.50

Da Stegù VIA SORGENTE N. 4 angolo via Carducci

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI TINELLI PER DEGNAMENTE ACCOGLIERE I VOSTRI AMICI

Salotti

Solidi
Trasformabili
Economici
Garanzia assoluta
Utili ed eleganti

Stegù

VIA SORGENTE N. 4 (angolo via Carducci)

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L. 150 AL LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI - VENEZIA

AMBULATORIO DENTISTICO dott. E. SCHÄFFER Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi Dentiere immediate funzionali Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI EMORROIDI ecc. Dott. BELLOMO Consultazioni di Medicina interna TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 GIOVEDI' ore 10-12

Dott. GLAUCO BASSI perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE 20/III TELEFONO N. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12 V.le XX SETTEMBRE 24-II Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30 Via Rossini 14 - Telefono 37.424

Dott. A. de Giacomi Specialista veneree e pelle Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20 Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 — 17-20

CONCLUSIONE DI UN GRANDE AFFARE DEI MAGAZZINI S. GIUSTO

in collaborazione con l'industria laniera SCATTOLIN

IL MONTGOMERY!!

Eccovi l'interessante offerta:

BAMBINI E RAGAZZI

Misura 24 (3 anni) L. 3.950	Misura 28 (5 anni) L. 4.350	Misura 32 (7 anni) L. 4.650	Misura 36 (9 anni) L. 4.950	Misura 40 (12 anni) L. 5.400
„ 26 (4 „) „ 4.100	„ 30 (6 „) „ 4.500	„ 34 (8 „) „ 4.800	„ 38 (10 „) „ 5.100	„ 42 (14 „) „ 5.600

Misure per signora dal 44 al 48 L. 5950 Misure per uomo dal 44 al 52 L. 6.450

Nei colori: cammello, mattone, verde, marrone, nero, bleu scuro, bleu aviazione, nocciola

Per questa vendita di propaganda sono esclusi qualsiasi sconto e facilitazioni di pagamento

MAGAZZINI S. GIUSTO

CORSO GARIBALDI N. 1 TELEFONO 94178

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Pross. partenze: «Neptunia» 9-12 da Genova, Napoli, Messina - Australia. «Perla» verso 24-11 da Trieste, Napoli, verso 4-12 da Genova, Nizza, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez. «Europa» 6-12 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan - Costa occidentale - Estremo Oriente. «Timavo» verso 25-11 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India-Pakistan - Costa occidentale. «Caboto» verso 25-11 da Venezia, 4-12 da Trieste, (Ancona), (Bari), per l'India-Pakistan - Costa orientale. «Diana» 27-11 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale. «Duino» verso 27-11 da Venezia, 4-12 da Trieste, Napoli, Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, Séte, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 1-2 da Genova, per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-11 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 21-11 in arr. a L. Marques. «Algida» 22-11 in arr. a P. Said. «Ambra» 19-11 part. da Orano per Algeri. «Asia» 18-11 part. da P. Said per Napoli. «Astra» 18-11 arr. a Douala. «Australia» 14-11 arr. a Sydney. «Caboto» 18-11 part. da P. Said per Pireo. «Carbonello» 15-11 arr. a Douala. «Diana» 20-11 in arr. a Napoli. «Duino» 17-11 part. da Gedda per P. Said. «Europa» 21-11 in arr. a Aden. «Isonzo» 18-11 part. da Marsiglia per Biserta. «Neptunia» 18-11 part. da Colombo per Aden. «Oceania» 19-11 arr. a Aden. «Onda» 17-11 part. da Rangoon per Chittagong. «Perla» 19-11 arr. a Trieste. «Portorose» 17-11 part. da Matadi per Lagos. «Risano» 18-11 part. da Karachi per Bombay. «Sistiana» 15-11 part. da Suez per Aden. «Spuma» 22-11 in arr. a Massaua. «Timavo» 20-11 arr. a Venezia. «Toscana» 18-11 part. da Aden per Suez. «Tripolitania» 19-11 arr. a Mombasa. «Victoria» 21-11 part. da Singapore per Hongkong. «Vivaldi» 20-11 in part. da Colombo per Madras.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 1-12 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 23-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «Augustus» 7-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «Marco Polo» 30-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Leme» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa atlantica). «Stromboli» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. NB. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 20-11 arr. a New York. «Conte Biancamano» 16-11 part. da New York, Lisbona. «C. Colombo» 21-11 in arr. a Genova. «Saturnia» 18-11 part. da Palermo, Genova, Cannes. «Vulcania» 19-11 part. da Barcellona, Cannes, Genova. «Atlantico» 17-11 arr. a Aeghion. «Etna» 15-11 part. da San José Guatemala, Los Angeles. «Nereide» 16-11 arr. a Genova. «Stromboli» 9-11 part. da Curacao, Bilbao, Marsiglia. «Tritone» 1611 arr. a Puerto La Cruz. «Vesuvio» 15-11 part. da Los Angeles, La Libertad. «Marco Polo» 20-11 part. da Barcellona, Cannes. «A. Usodimare» 12-11 part. da Lisbona, La Guayra. «A. Vespucci» 19-11 part. da Antofagasta, Arica. «Augustus» 17-11 part. da Rio Janeiro, Barcellona. «Conte Grande» 19-11 part. da Lisbona, Dakar. «Giulio Cesare» 18-11 arr. a Genova. «Leme» 12-11 part. da Ilheus, Las Palmas. «P. Toscanelli» 14-11 part. da Genova, Recife. «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze per il Levante: «Grimani» 22-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Rovigo» verso 23-11 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Otranto» verso 24-11 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Calamata, Deringe, Cavalla, Salonicco, Izmir, Candia (ev.). «Barletta» 25-11 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» ore 8, 26-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut. «Abbazia» 26-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 29-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Izmir, Candia, Calamata. «Messapia» ore 8, 30-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 21-11 a Trieste. «Barletta» 21-11 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 21-11 a P. Said. «Chioggia» 21-11 previsto a Candia. «Treviso» 20-11 da Venezia. «Messapia» 22-11 a Trieste. «Loredan» 20-11 da Izmir per Deringe. «Otranto» 20-11 previsto partire da Salonicco per Trieste. «Enotria» 22-11 a Siracusa. «Grimani» 22-11 da Genova per Napoli. «Abbazia» 22-11 da Marsiglia per Genova. «Belluno» 21-11 previsto in arr. a Berutti. «Rovigo» 21-11 previsto da Imperia per Genova. «Udine» 21-11 in arrivo a Napoli. «Vicenza» 18-11 partito da Izmir per Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 24-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico - Londra - Amburgo - Brema - Rotterdam. «Maria Carla» 23-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 26-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» part. da Rotterdam per Anversa. «C. di Catania» a Genova. «Marechiaro» a Malta. «Maria Carla» 19-11 part. da Riposto per Messina. «Celio» 20-11 part. da Catania per Bari. «C. di Siracusa» 20-11 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 20-11 part. da Bari per Catania.

NAVI IN PORTO

il giorno 20 novembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 33 «U. Trader» (cl.); B. 41 «Esperia» (it.); B. 43 «Perla» (it.); B. 45 «Rodina» (bu.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Altea» (it.). Ilva Vecchia: «I. River» (li.). Ilva Nuova: «Elba» (it.). S. Sabba: «Luisa» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

22 novembre: «Luisa» da S. Sabba a mare; «Fredianna» da B. 15 a B. 32.

NAVI IN ARRIVO

20 novembre: «Fredianna» B. 15; «Paola» B. 5; «Antonios» B. 9. 21 novembre: «Timavo» B. 42. 22 novembre: «Maria Carla» B. 14 a; «Messapia» B. 20-21.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA anziana, sana, brava, massime referenze, onestissima, offresi pulizia uffici, negozi. Offerte Cass. 23322 A UPI.
DONNA offresi ore da combinarsi. Telefonare 28129. 49451 A
MEZZA età offresi governo casa persona sola, o 4-5 ore, cucina stiro rammendo. Cassetta 23334 A U. P. I.
PENSIONATA persona per bene offresi governo casa a persona sola. Cass. 23308 A UPI.
PRATICA trattoria offresi anche saltuariamente. Pregasi telefonare 45522. 69910 A
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Settefontane 29, portineria. 49363 A
PRESTASERVIZI offresi due o tre ore mattino. Cass. 23314 A UPI
TUTTO fare offresi per famiglia piccola, donna mezza età. Via Madonna del Mare 6, osteria. 70046 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA cercasi, slovena o istriana robusta, presenza, capace governo casa persona sola Emilia. Risposte dettagliate: Grigoroff, Oriani 37, Bologna. 49293 B
DOMESTICA stabile tutto fare, escluso cucinare, massimo 30-enne, con referenze, cercasi. Presentarsi lunedì mattina 9-11, via Commerciale 37. 70036 B
DOMESTICA stabile, capace tutti lavori, con referenze, cercasi. Alberi, via Capitolina 3/1 (costruzione nuova). 70072 B
DOMESTICA stabile, media età, indipendente, robusta, cercasi. Via Crispi 15, Turrini, dalle 10 alle 13. 70030 B
INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 80 A, SPI, Venezia. 6489 B
PRESTASERVIZI media età indipendente, capace, referenze, per mattina. Coroneo 32-I, destra, ore 14. 49476 B
PRESTASERVIZI giovane onesta, cercasi per mattina. Gullini, Besenghi 21. 70095 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. RITOCCATORE negativi privatamente, oppure ritoccatore-stampatore studio offresi. Juraga, via Procureria 6-IV. 49419 C
A. PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili, prezzi miti, offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 49395 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 70084 C
A. AUTISTA giovane con passaporto, offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 49340 C
AUTISTA 25 anni patente II grado, volonteroso, offresi. Cassetta 23372 C UPI.
CAMERIERA albergo pratica offresi anche fuori Trieste. Cassetta 23309 C UPI.
CAMICIAIA confeziona pigiama, vestaglie, camicette, riparazioni. Mazzini 46-III, interno, Bon. 70076 C
CAUZIONANDO piccolo capitale, elemento capacità organizzative commerciali offresi a esercizio, disposto trasferirsi, viaggiare, incarichi fiducia, massima serietà. Scrivere Cass. 23361 C UPI.
CASSIERA oppure banconiera offresi, Narzulli, Montecucco 8. 70029 C
CASSIERA giovane pratica, referenze, offresi, con cauzione. Indirizzo UPI 70066 C.
CONTABILE bilancista, corrispondente, occuperebbesi anche ore. Cass. 13378 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetta spagnuolo rientrata Spagna, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte Cassetta 23323 C UPI.
DIPLOMATA Istituto francese offresi quale istitutrice bambini. Offerte Cass. 23288 C UPI.
DISPONENDO buona cauzione, pratica decennale ramo, offromi posto fiducia contabilità cassa presso seria azienda industriale commerciale. Cass. 13423 C UPI.
GIARDINIERE capace offresi ore giornaliere. Telefonare 45026. 70038 C
GIOVANE 20-enne diploma maturità scientifica conoscenza lingua francese, cerca impiego od occupazione adatta. Cass. 13434 C UPI
GIOVANE istriana 24-enne amante bambini offresi ore combinarsi. Cass. 23341 C UPI.
IMPIEGATA 18-enne, triennale pratica ufficio, cerca impiego. Cassetta 13429 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi. Cass. 13379 C UPI.
IMPIEGATO posto fiducia, anche mezza giornata, eventuale cauzione, offresi. Offerte Cass. 13440 C U. P. I.
INFERMIERA diplomata stabile, oppure giornata, ottime referenze, oppure governante 1-2 persone. Telefonare 37419. 70047 C
INTERNISTA bar pratica offresi. Cass. 23309 C UPI.
MACCHINISTA fuochista caldaie automeccanico attrezzista ottime referenze, profugo, offresi. Cassetta 23367 C UPI.
MEDIA età, madrelingua inglese, offresi per ripetizioni conversazioni, custodia bambini. Tel. 91484. 49434 C
MEDICO libero tutta mattina accetterebbe qualsiasi incarico. Telefonare 91975. 70105 C
MENDARESSA offresi. Tel. 25982. 70004 C
PENSIONATO esente tutti contributi sociali, occuperebbesi quale impiegato, magazziniere, riscuotitore, piazzista, altro, cauzionando. Cass. 23369 C UPI.
RAGIONIERE ore libere assume tenuta contabilità, amministrazioni, contributi. Cass. 13426 C UPI.
RAGAZZO 14-enne robusto offresi apprendista macelleria-salumeria o altro. Tel. 31-640. 49337 C
RIMAGLIATRICE calze con macchina Vitos offresi. Cass. 23274 C U. P. I.
SARTA offresi mantelli tailleurs vestiti, anche per bambini, e copertaia confeziona imbottite piumini subito, prezzi modici. Barison, via Imbriani 7-V, pomeriggio (scala seconda). 49347 C
SARTA uomo rivolta cappotti uomo donna, confezione, offresi. Telefonare 38269. 49338 C
SARTA offresi confezione qualsiasi modello anche a domicilio o ore pomeriggio. Via dell'Istria 19, tel. 47022. 69961 C
SARTA offresi giornata assume lavoro. Tel. 48404. 70007 C
STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica offresi. Cassetta 23302 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 70018 C
TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telef. 24540. 49473 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 49357 CC
A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali controconcorrenza (1000 complete) americane meravigliose. Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 49327 CC
A.A. ARTIGIANI edili tutti lavori muratura restauri negozi appartamenti piastrelle, costruzioni villette. Telefonare 29539. 70056 CC
A. PERMANENTI tiepide originali francesi complete 1200. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 69838 CC
A. STAMPI carta taglia mette prova stoffe; Defendi, Paduina 11, primo. 49370 CC
ANTICHITA', mobili intagliati ed intarsiati, riparansi. Falegname via Fabbri 10, tel. 23718. 70074 CC
CAMICIAIA lavorazione accurata accetta ordinazione, Via S. Marco 20, pianoterra. 69950 CC
CARBONE legna risparmio 50%: si colloca facilmente in ogni stufa cucina economica. Brevetto viennese, Nordio 7. Spediamo prospetti. 49335 CC
CASSE orologi: saldature, raddrizzature, cerniere, eseguisconsi pezzi ricambio su misura, sostituisconsi nuove casse. Laboratorio Madonna del Mare 6. 69933 CC
MASSAGGIO estetico del viso e del corpo, applicazione maschere di bellezza esegue estetista recandosi anche domicilio. Telefonare 32511. 49393 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, con ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 76098 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici, Via S. Maurizio 5, Rocco. 49464 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 48831. 49368 CC
PIASTRELLE, rivestimenti, pavimenti, modifiche, lavoro accurato. Tel. 43804. 49465 CC
PELLICCE riparazioni trasformazioni, confezioni su misura, specialità teste, zampe persiano, lavoro accuratissimo, prezzi convenienti. Ghiberti 6, tel. 28337. 49483 CC
PELLICCERIA viennese nuova gestione. Pellicciaio confeziona ripara, Vendita, prezzi d'eccezione. Ginnastica 21. 49477 CC
RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 700. Crispi 8, portineria. 70031 CC
SARTA diplomata confeziona subito mantelli cappotti vestiti tailleurs, anche vestiti bambini. Gianelli, Madonnina 36, p. IV, telefono 40133. 49366 CC
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, tailleurs, mantelli, prezzi reclame. Giulia 14, porta 17. 49442 CC
SARTA donna e camiciaia finita, eseguisce riparazioni. Esattezza, modicità. Delpiero, Machiavelli 12, primo. 69968 CC
SIGNORA pratica corrispondenza tedesca, accetterebbe domicilio anche traduzioni italiano francese inglese. Rivolgersi Cass. 23313 CC U. P. I.
VESTITI mantelli confezionansi prontamente, prezzi modici. D'Alviano 80, porta 5, tel. 46-814. 70058 CC
STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, telef. 95450. 49484 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A.A. IMPORTANTE calzaturificio abbisogna esperti calzolai montatori. Telef. 28531. 49299 D
APPRENDISTA pratica sarta uomo cercasi. Mazzini 22-I. 70039 D
APPRENDISTA 14-enne cercasi. Cereria 2, falegnameria. 70089 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Via dei Fabbri 10. 49352 D
APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Via Galatti 13. 49345 D
AUTISTA domestico espertissimo guida, celibe, fidato, referenze accertabili, cercasi, stabile. Telefonare 35684. 49448 D
AUTISTA cercasi. Domenica mattina. Belpoggio 12, magazzino. 49407 D
BANCONIERA brava pratica bar cercasi. Telefonare 96117, ore 14 in poi. 70040 D
CENTENARIA Compagnia assicurazioni assume per compiti di responsabilità esperti in ramo vita o giovani desiderosi di abbracciare tale carriera. Ottime retribuzioni. Assegni. Citare referenze. Cassetta 23319 D UPI.
CUSTODE villa, giardiniere, autista, con moglie brava lavori cameriera, coppia sola, 40-50 anni, cercasi. Cambio quartiere nonchè adeguato compenso. Indicare referenze. Cass. 13427 D UPI.
GESTIONE chiosco rifornimento carburanti affidasi a persona pratica. Indicare cauzione disponibile. Cass. 23312 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo e mezza cercansi. Turco, piazza Goldoni 5. 1567 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi. Viale D'Annunzio 63. 49416 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 25608. 49254 D
IMPIEGATA capace, pratica pubblico, cercasi. Offerte dettagliate indicando età. Cass. 23366 D UPI.
IMPORTANTE Società cerca per Bologna stenodattilografa, stenodattilografo lingua inglese. Offerte dettagliate Cassetta 24 B SICAP Bologna. 6477 D
MEZZA lavorante e garzona cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 49450 D
PER compagnia stabile Teatro Smeraldo di Milano cercansi giovani ballerine e figuranti. Scrivere dettagliando Teatro Smeraldo, Milano, piazza XXV Aprile. 6445 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento Foligno. 6203 D
SIGNORINA, non oltre 19 anni, diplomata ragioneria, cerca importante industria. Offerte manoscritte con referenze. Cass. 13433 D U. P. I.
STENODATTILOGRAFA praticissima, 17-enne, 18-enne, disposta fare anche commessa, cerca ditta abbigliamento. Cass. 13443 D UPI
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cerca importante ditta commerciale. Offerte Cassetta 23340 D UPI.
TAGLIATRICE veramente capace confezioni signora cercasi per Gorizia. Referenze. Presentarsi Stella 1, mattinata. 1246 D
TRADUTTRICE perfetta italiano tedesco francese inglese, occuperebbesi ufficio o lavori correnti. Richiedesi vasta cultura generale. Cass. 23335 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA bella con poco comodo cucina, cerca distinta anziana. Cassetta 23347 E UPI.
INFERMIERA diplomata affettuosa, coniugata, figlio, offre assistenza dopo servizio ospedale, cambio camera vuota-mobiliata comodo cucina, pagando onesto affitto. Cass. 13439 E UPI.
INGRESSO scale vuota, escluso dormire, cercasi. Offerte Cassetta 23337 E UPI.
STANZA stanzetta bagno affitto anticipato o compensando, cercasi. Ind. UPI 49376 E.
STANZETTA vuota, possibilmente centro, cerca pensionata sola. Cass. 23336 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale riscaldamento, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 70010 F.
A. MATRIMONIALE due persone distinte, cameretta vuota uomo, affittansi. Piccardi 45, trattoria. 49371 F
A. MOBILIATA centrale, vitto compreso, 20.000 mensili, affittasi. Tel. 38269. 49338 F
A Venezia Sanmarco affittansi mobiliate studenti, vaggiatori. Prenotare telefonando 34572, Venezia. 13396 F
BELLA, bagno, telefono, affittasi distinto. Telefonare 42365. 70019 F
CAMERA mobiliata annesso bagno, primo piano, ascensore, affittasi. Telef. 26344. 40344 F
CAMERA affittasi, uso bagno, in villa, presso persona sola, a distinto. Telef. 96888. 49319 F
CAMERE 2 mobiliate affittansi. Strada Guardiella 54-I, sinistra. 49349 F
CAMERA e camerino, pulitissimi, soleggiati, silenziosi, prezzi modici, affittansi a uomini. Telefonare 93663. 70017 F
CAMERA per uno o due signori, escluso donne, soleggiata, senza bagno, affittasi. Via Valdirivo 14, terzo, porta 10. 49382 F
CAMERA centrale arredata, uso ufficio, recapito, deposito, affittasi. Telefono 38529. 70006 F
CAMERA bella, con vitto, darebbesi. Informazioni portineria via Duca d'Aosta 11. 70097 F
CAMERA centrale, telefono, bagno, eventuale vitto, affittasi distinto. Telefonare 37865. 49406 F
CAMERA mobiliata affittasi una persona. Via Negrelli 2 porta 4. 70078 F
CAMERETTA mobiliata bella affittasi. Dopo 9, Alfieri 12, porta 11. 70071 F
CAMERINO affittasi una persona. Via Carpison 11, terzo. 49351 F
CENTRALISSIMI tre vani affittansi uso ufficio, compensando spese. Telefonare 38742. 70054 F
COMPAGNO stanza cercasi. Commerciale 5, portineria. 49455 F
MATRIMONIALE uso bagno, telefono, possibilmente due amici, o signore solo. Jelusich, via Giulia 39 telef. 93823. 49453 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno (eventualmente salotto), affittasi. Lungomare Barcola, telefonare 25820, dalle 10-15. 49402 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, telefono, affittasi coniugi, presso signora sola. Tel. 34186, lunedì mattina. 49389 F
MATRIMONIALE centro affittasi a distinti. Galatti 16-III, destra. 49334 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, telefono, affittasi. Kandler 5, porta 9. 49470 F
MATRIMONIALE centrale, Corso, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 26042. 49428 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I p. 1. 49377 F
MOBILIATA, bagno, affittasi distinto, serio. Rossetti, tel. 45650. 49392 F
MOBILIATA elegante affittasi signore solo. Rossetti 11, pianot. 70008 F
MOBILIATA bellissima affittasi a due amici. Via Gatteri 12, terzo, Silva. 69959 F
MOBILIATA affittasi persona seria, escluso donne. Foscolo 44-II, 10-12. 49444 F
MOBILIATA uno o due amici o amiche, con vitto ottimo. Fulvio Testi 5, pianoterra. 49441 F
MOBILIATA affittasi distinto solo. Pilone 2-II, porta 15. 49433 F
MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi, escluse donne. Tiziano 9-III, destra. 49418 F
MOBILIATA scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Galleria 3, porta 11. 49436 F
MOBILIATA salotto studio affittasi a distinto, ogni conforto. Telefonare 91211. 70096 F
MOBILIATA bellissima, conforto, affittasi distinto. Cellini 2-III, destra. 49482 F
PERSONA di cuore mezza età darebbesi alloggio gratuito comodo cucina cambio assistenza quotidiana bambino 3-enne. Cassetta 13446 F UPI.
STANZA mobiliata, uso bagno, telefono, affittasi a distinto presso sola non mestierante. Via Hermet 2, mezzanino. Telef. 34623. 70099 F
STANZA vuota per ufficio oppure mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, p. I, porta 4. 70107 F
STANZA mobiliata ufficio paraggi Ospedale, indipendente, affittasi, 15.000. Tel. 93397. 70112 F
STANZA per signore distinto oppure per ufficio affittasi. Ghega 8, primo, telef. 31865. 49472 F
STANZA affittasi, prelevando mobilio. Via Costalunga 266. 49367 F
STANZA singola, bagno, affittasi distinto. Cass. 23339 F UPI.
STANZE 2 vuote con co-uso cucina, casa nuova San Giacomo, lire 16.000 mensili, subaffittansi. Per informazioni Ind. UPI 49355 F
UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo, affittasi. Telefonare 35962, 10-13. 69880 F
VITTO casalingo darebbesi persona, anche bisognosa dieta speciale. Tel. 46000. 49427 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Istituto fondato 1919, via Battisti 22 tel. 38800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra, maestre asilo. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Doposcuola, Ripetizioni, Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, lingue. A Monfalcone via Giacich 30. 23356 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità. Due mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 49432 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. IMPARERETE ballare, ultimissime novità. Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. Prezzi modici. 49411 G
ALMA, sartoria signora, lezioni taglio cucito, metodo facile. Piazza Borsa 4. 70054 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49412 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 49384 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
DELEGAZIONE Università libera statale di Marsiglia, Roma, via Corso 48, Centro Studi, Conseguonsi diplomi; esami in Italia. 49459 G
DIPLOMATA offresi ripetitrice elementari, medie, superiori. Mitissime pretese. Tel. 92748. 70081 G
INGLESE, pronuncia ottima, tedesco, lezioni conversazione dà signorina, miti pretese. Tel. 25727. 70042 G
INGLESE lezioni conversazione desidero presso insegnante madrelingua. Offerte Cass. 23311 G UPI
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi diurni serali abbreviati conseguimento medie inferiori, superiori. Lingue, stenografia. 49459 G
LEZIONI di francese, sloveno, inglese, tutte materie scuole medie, impartisce signorina, maturità scientifica, anche proprio domicilio. Prezzi modici. Cass. 23325 G, U. P. I.
PROFESSORESSA insegna tedesco, francese, dall'inizio al perfezionamento. Via Trento 2-II. 49358 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, stenografia. Giulia 26-I. 70102 G
UNIVERSITARIO dà ripetizioni di matematica, latino, italiano, lingue. Anche aiuto globale per scuola media e liceo scientifico. Telefonare 97558. 70088 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, greco. Serietà. Prezzi modici. Telef. 38235. 70025 G
STUDENTE impartisce lezioni Scuola media inferiore, Mitissime pretese. Tel. 28026. 49413 G
STUDENTE francese insegna madrelingua. Prezzi modici, anche domicilio. Telef. 96470. 70068 G
TRADUZIONI inglese, tedesco; lezioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, quarto. 70035 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNETTA Rafferrier smarrita. Pregasi riportarla Rapicio 8, Zacci. 49447 H
LENZUOLINO federina culla smarriti giovedì sera. Telefonare 91535. Mancia. 49398 H
VERA d'oro smarrita zona Maddalena. Mancia chi la riporta portineria Ospedale Maddalena. 49387 H
STIVALE camoscio marrone smarrito sabato 13 novembre. Mancia riportarlo Giuliani 33, Fonda. 40041 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI pronti affittansi, 3-4 stanze stanzetta servitù, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, cucine, bagni maiolicati, poggiolo, pressi Nôtre Dame. Telefonare 23779 da lunedì. 49344 I
APPARTAMENTO signorile paraggi Stazione Centrale, parzialmente mobiliato, quattro stanze stanzetta riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi lire 38.000 mensili. Cass. 23301 I UPI.
APPARTAMENTINO minimo, mobiliato, moderno, centrale, bagno, telefono, affittasi massimo due persone. Telefon. mattinata 98129. 49348 I
APPARTAMENTO 5 locali vuoto oppure mobiliato, libero, in villa, giardino, conforti, cedesi senza compenso spese. Cass. 13430 I UPI
APPARTAMENTO signorile con o senza mobili, 4 stanze, accessori, terrazza vista, affittasi. Commerciale 47. 69987 I
APPARTAMENTO mobiliato quattro stanze telefono accessori, affittasi, 35.000 mensili. Telefonare 95672. 70067 I
APPARTAMENTO mobiliato cinque stanze, accessori, I piano, due ingressi, affittasi. Telefon. 38638. 70079 I
APPARTAMENTO mobiliato Opicina, 3 stanze, bagno, cucina. Telefonare dalle 10-14, 21285. 49381 I
APPARTAMENTO signorile cinque stanze stanzetta, grande anticamera, bagno, comfort, affittasi solo distinti. Ind. UPI 49379 I.
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina affittasi. Visitare ore 15-18, Ind. UPI 666 I.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina ingresso, W.C., cedesi affittanza e parte mobilio. Telefonare lunedì 90718. 49461 I
APPARTAMENTO nuovo 4 stanze, doppi servizi, giardino, uso garage, terrazza, zona piazza Scorcola, affittasi, referenze. Agep, Torrebianca 8, tel. 31030. 49458 I
APPARTAMENTO affitto modico cedesi, prelievo parziale arredamento. ATEC, Goldoni 1. 58 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, altro 3 stanze accessori centro, portineria mobiliata, affittansi. Torrebianca 24. 49467 I
MAGAZZINO nuovo via Trento, 42 mq., affittasi senza spese. ATEC, Goldoni 1. 58 I
CAMERE tre cucina, Icam Ponziana, affitto minimo, scambiasi Campi Elisi. Telefonare 92443. 69940 I
GARAGE per 1-2 vetture accanto piazza C. Alberto, affittasi. Telefonare 25014. 49339 I

(Continua in 10.a pagina)

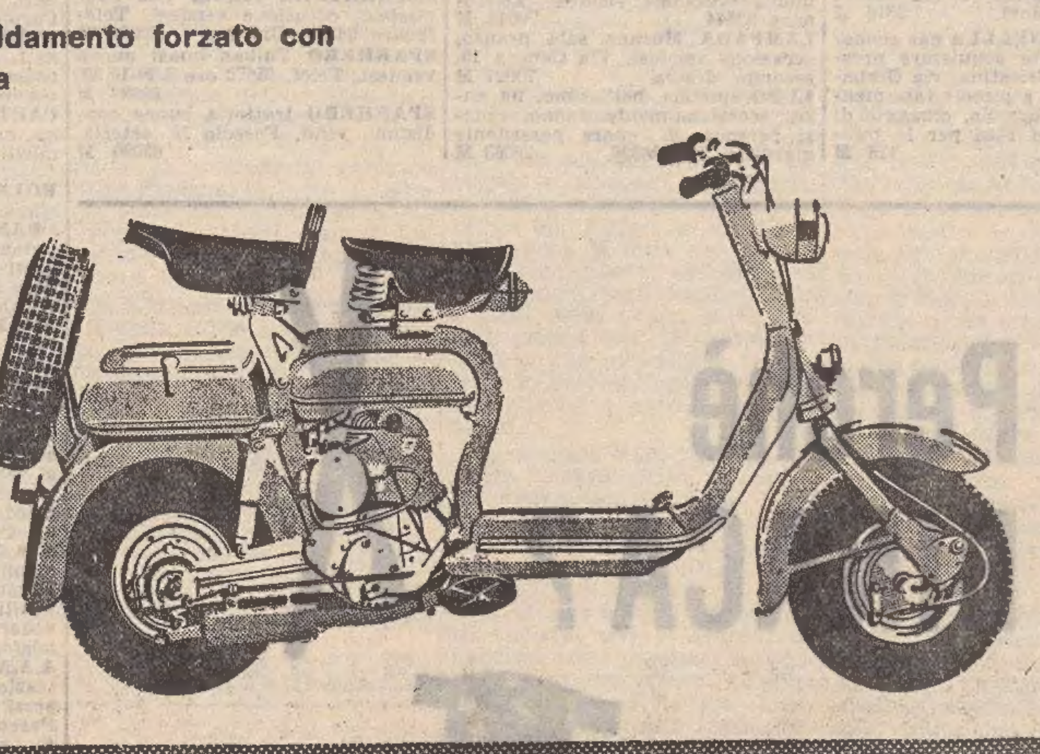
i nuovi modelli

Lambretta 150

più cavalli
nel motore

più sicurezza
nella guida

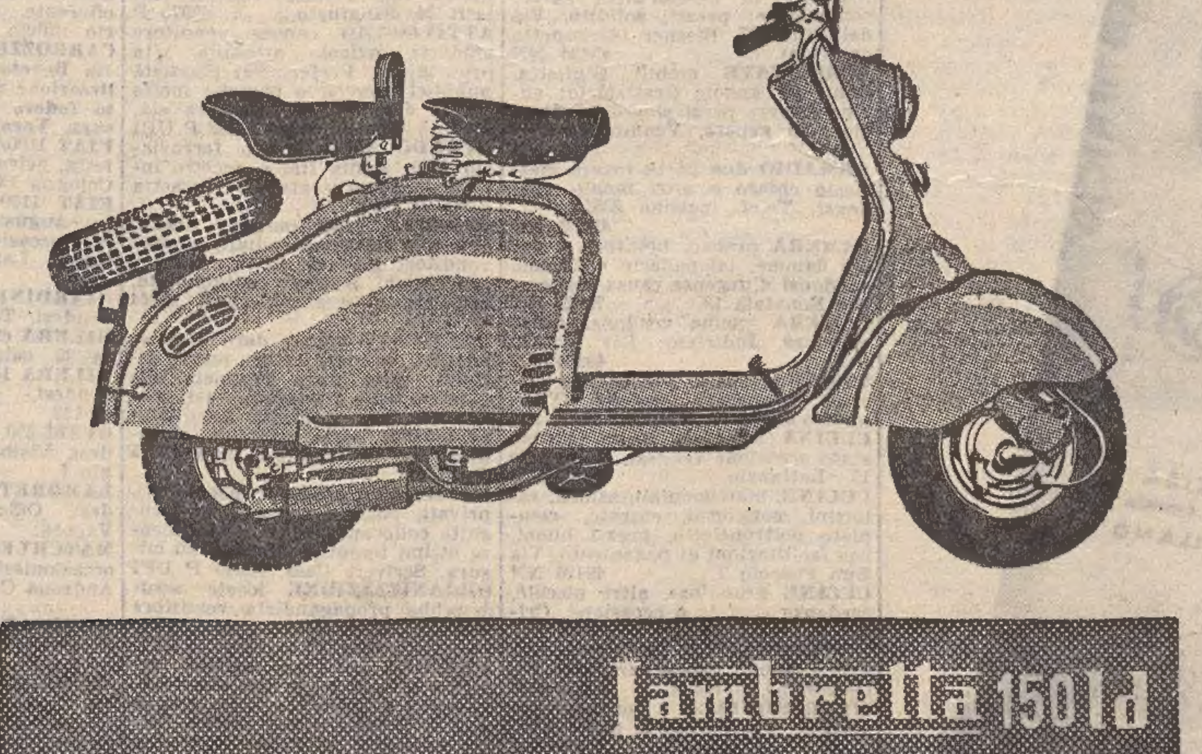
Lambretta 150 d
raffreddamento forzato con ventola



Lambretta 150 d

Lambretta 150 ld
cruscotto contachilometri incorporato nel bauletto anteriore
comandi esterni per alimentazione e avviamento carburatore

potenza — HP 6
sicurezza — elevata accelerazione allo spunto; ripresa elastica e nervosa
praticità — nuovo sistema di comando del cambio per il facile e sicuro innesto delle marce
conforto — sospensione a barra di torsione integrata da ammortizzatore idraulico
silenziosità — filtro speciale d'aspirazione e doppio silenziatore per l'assorbimento dei rumori



Lambretta 150 ld

I modelli Lambretta 125 f
Lambretta 125 d
Lambretta 125 ld
completano la produzione
INNOCENTI
garanzia un anno

ICAM, camera cucina ripostiglio, poggiuolo, soleggiato, scambiasi eguale o stanzetta in più, primi piani, paraggi Perugino-Foraggi. Telefono 47638, ore 9-12, 17-20. Esclusi intermediari. 70037 I
LOCALE per negozio particolarmente adatto calzaturificio, maglierie, giocattoli, ecc., affittasi prontamente. Tel. 27692. 70059 I
MAGAZZINO mq. 200, con abitazione, Domio, ex campo inglese, affittasi. Telefonare 41630. 49440 I
PARTE appartamento mobiliato, matrimoniale, salotto, eventuale pranzo, affitto solo coniugi distinti. Alabarda, S. Spiridione 6. 49403 I
QUARTIERE 2 stanze accessori, telefono, giardino, 10.000 più compenso; altri quartieri senza compenso, stanze vuote, affittansi. Commerciale 3, agenzia. 49465 I
QUARTIERI stanza, stanzetta, 2 stanze, stanzetta, 3 stanze, tutti più soggiorno, bagno installato, riscaldamento, poggiuoli, ascensore, dispongo affitto aggiornato. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 69811 I
QUARTIERINO camera cucina, Trieste, scambiasi Roma, eventualmente 2 stanze. Cass. 13420 I U. P. I.
QUARTIERINO in Riviera, camera da letto, salottino, cucina, doccia e garage, L. 30.000 mensili, offresi. Offerte Cass. 13442 I UPI
STANZA con anticamera, uso ufficio ambulatorio, ingresso scale, viale XX Settembre, affittasi vuota. Telefonare 37881, dalle 10 alle 13 e 15 alle 18. 70021 I
STANZE 4, bagno, accessori, moderno, centralissimo, tutti conforti, affitto aggiornato, contributo lavori, cedesi affittanza a famiglia distinta. Telefon. 34627 ore 13-15. 69975 I
UFFICIO luminoso pianoterra indipendente, affittasi. Via Raffineria 6, telefonare 29600. 49408 I
VILLA Opicina 4 stanze accessori, tutti i conforti, garage, affittasi. Telefonare ore ufficio 37061. 49336 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTINI liberi cercansi, rimborso spese. Offerte Cassetta 23217 L UPI.
APPARTAMENTINO due stanze, cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi soli. Scrivere specificando. Casella postale 1, Prosecco. 49292 L
APPARTAMENTO cercasi 2 stanze stanzetta, affitto massimo 10 mila, pagansi annualità anticipate oppure compenso 400.000. Telefonare 43729. 49388 L
APPARTAMENTO mobiliato 4-5 vani più servizi cercasi eventualmente in villa con giardino e autorimessa. Cass. 23283 L UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi cerca privato in affitto. Offerte Cass. 23281 L UPI.
APPARTAMENTO centrale tre stanze, bagno, affitto aggiornato, cercasi. Trattasi solo proprietario. Cass. 23198 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, compensando bene, cercasi. Telefonare 91952. 49456 L
CAMERA cucina, anche mobiliato, pure mezzanino, sei mesi anticipati, circa 10 mila, cercasi. Telefonare 42702. 49332 L
QUARTIERE 2 stanze bagno cucina, possibilmente paraggi Roiano, Udine, Commerciale, cerca famiglia, affitto aggiornato. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 23310 L U. P. I.
QUARTIERE vuoto 2 stanze cucina, oppure 2 stanze comodo cucina, cerco, cambio cura persona anziana, e compenso. Cass. 23333 I U. P. I.
QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, cercasi affitto, compenso massimo 500.000. Telef. 96-104. 49374 L
QUARTIERINO mobiliato, indipendente, massimo 23.000, cercano coniugi. Offerte Cass. 23268 L U. P. I.
QUARTIERINO affitto cercasi, senza compenso, anche periferia. Scrivere Cass. 23289 L UPI.

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A.A. PELLICCE ottima confezione, modelli recenti, merce garantita, prezzi eccezionali per eliminazione articolo. Pellicceria Diana, via Muratti 1 (di fronte al Cine Excelsior). 2316 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino, pedule, pantofole. Ginnastica 1, primo. 70049 M
A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Stice», legna, miste gas, fornelli, tubi, gomiti smaltati. Rateazioni. Deposito San Lazzaro 16. 69941 M
A.A. PELLICCIA persiano occasione, misura grande, vendesi. Indirizzo UPI 70080 M.
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna, giacche calzoni, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 49445 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
A. STUFA vendesi. Farmacia piazza Val Maura, lunedì 10-12. 69951 M
APPARECCHIO raggi X scambierebbesi con automobile o motocicletta. Pischiutta, piazza Vittoria 18, Gorizia. 69937 M
ATTREZZATURE, banchi, scansie usate, vendonsi occasione. Negozio musica Corso 26. 49485 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BOLLITORI due, uno gas uno liquigas, vendonsi. Toro 5, Cansolì, presso Emili. 70016 M
CAPPOTTI (uno con pelliccia), altro, vendonsi. Tel. 28227. 49380 M
CAPPOTTI con gonne scarpe donna 36 vendonsi. Telef. 25564. 49463 M
CAPPOTTO uomo statura media, vendesi occasione causa sbaglio misura. Rivolgersi S. Nicolò 22, portineria. 12345 M
CAPPOTTO uomo scuro 7000 vendesi. Fonda, Bosco 30. 49478 M
CAPPOTTO signora bello, tailleur, scarpe marron belle numero 40, occasionissima vendonsi. Fabio Severo 6, terzo, porta 10. 70009 M
CAPPOTTO uomo, calzoni, scarpe 40, statura bassa, vend. XX Settembre 67-II. 49372 M
CAPPOTTO ragazzo occasione vendesi. Telefonare 43149. 49439 M
CAPPOTTO grigio signora, nuovo, sbaglio misura, vendesi. Telefonare 91621. 49360 M
CAPPOTTO e pelliccia interno castoro uomo, alta statura, vendesi. Rivolgersi portineria via Murat 16. 69954 M
CARROZZELLA moderna, passeggio bambini cromato, ottimo stato, vendonsi occasione. Salita Montanelli 6. 49468 M
CARROZZELLA lussuosa doppio uso vendesi. Torricelli 6-II, Bisiacchi. 49452 M
CARROZZELLA fonda doppio uso, ottimo stato vendesi. Molinovento 5-I, destra. 69999 M
CARROZZINA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 49438 M
CARROZZELLA tipo invernale, doppio uso, vendesi. Via Giulia 13, in corte. 49383 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. XX Settembre 62-III. 49375 M
CASSAFORTE «Panzer» grande, due piani, occasionissima vendesi causa trasferimento. Telef. 26681. 49350 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, a gas ed elettriche, stufe americane e germaniche a nafta, stufe a carbone, a gas ed elettriche, scaldabagni e rubinetterie, presso «Intra», via Roma 22 telefono 38543. Anche a rate. 69964 M
DUBIED 10×80 e cucitaglia quasi nuove vendonsi occasione. Telefonare 33040. 70013 M
FISARMONICA Castelfidardo-Ariston, 80, nuova, vendesi occasione. Falcone, Campi Elisi 18. 49342 M
FISARMONICHE piccole, grandi, occasione, vendonsi. Via Fornace 7 porta 19. 49478 M
FRESATRICE orizzont., tornio piccolo, casseforti diverse, vendonsi occasione. Telef. 26681. 49350 M
FUCILE automatico Breda cal. 12 nuovo occasione vendesi. Telefonare 32644. 70043 M
LAMPADA Murano sala pranzo, occasione vendesi. Via Canova 19, secondo, destra. 70027 M
LUPO spinone, bellissimo, un anno, eccezionalmente buono, cedesi persona di cuore possedente giardino. Tel. 96826. 70063 M
GIACCA vento nuovissima bimba 5-6 anni, vestitini 3-6 anni, guarnizioni volpe groenlandese vendonsi occasione. Telefonare 97413 ore 14-15. 69988 M
GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M
MACCHINA Singer 10.000; spola rotonda rientrante; nuove mobiletto lussuoso 40.000. Rimodernature, scambi, riparazioni. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 49469 M
MACCHINA cucire Singer 38.000, Necchi 30.000, altre lussuose nuove, massima convenienza. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 79110 M
MACCHINA Singer rientrante occasione, altre nuove 28.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, tel. 44378. 69934 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 13 M
PELLICCE tutti tipi vasto assortimento, prezzi ancora ridotti. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II.
PELLICCIA testine persiano nuovissima misura 46 occasione. Limitanea 3 porta 8 (mattinata). 70109 M
PELLICCIA e cappotto uomo vendo. Stoppani, Cesare Battisti 23. 70111 M
PENTOLE due alluminio, adatte trattoria, capacità 35 litri. Piazza Libertà 7, portineria. 70064 M
BANCO officina, occasione. Via Marchesetti 10/4, presso Ricovero animali. 70065 M
MACCHINA Singer calzolaio 20 mila; Singer 10.000, nuova mobiletto lusso ricamo automatico 40 mila. Via Roma 17, pianoterra. 49446 M
MACCHINA Singer bellissima d'occasione, altra 29.000 nuova moderna garantita apparati, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini. 49430 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Radians, Aster, Diamant, Vigorelli, Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi; Zig-Zag cuce rammenda attacca bottoni, 25 anni garanzia, 75.000; Singer lusso 45.000. Radiofonografo lusso moderno 55.000; radio revisionate da lire 5000, fonotavolino 12.000, giradischi 8000. Lavatrice inglese 45.000. Fisarmoniche Soprani 22.000, fonobar lusso 45.000. Stufe 4500, ecc. 70057 M
MAGLIE e mutande donna pura lana, piccola partita, vendesi occasione. Via Carpineto 25. 49291 M
MATERASSI lana bella buon prezzo vendesi occasionissima. Foscolo 42, secondo. 69980 M
OROLOGIAIO vende sveglie rate 500 mensili. Telefon. 40071, 12-14. 70061 M
PELLICCIA riccio persiano nuova misura grande, altra ratmousqué, occasione vendonsi. Telefonare 24507. 69929 M
PELLICCIA trequarti ratmousqué, nuova, vendesi occasione. Telefono 44253. 70008 M
PIUMINO matrimoniale, kg. 3 oca finissimo, damascato, 30.000 irriducibili. Tel. 32683. 69946 M
PLASTICO ferroviario miniatura, 160x300 cm., doppio binario e linea aerea, treni Rivarossi, comando distanza, vendesi. Radio Miniussi, Monfalcone. 1826 M
POLTRONE varie occasione, tavolini, armadi, tavole da stiro Bloch, chincaglierie, ghiacciale grandi e piccole, da lunedì, 8 in poi, via Gatteri 26, corte. 70104 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 49357 M
RADIOGRAMMOFONO con dischi d'opera. Piazza Carlo Alberto 6, Tenzi. 70030 M
RIMAGLIATRICE Vitos ultimo modello seminuova, vendesi 30.000. Tel. 41354. 70053 M
RIMAGLIATRICE calze vendesi. Telefonare 90697. 49341 M
SCALDABAGNI elettrici vendonsi occasione. Telefono 93378, lunedì. 49391 M
SEPARATORE vetrata 4×3 nuovissimo, occasione vendesi. Telefonare 34228. Urgente. 70034 M
SPARHERD Vulkan quasi nuovo vendesi. Telef. 25672 ore 8.30-10.30. 69983 M
SPARHERD trattoria buone condizioni, vend. Foscolo 19, osteria. 69990 M

STUFA Warm Morning fuoco continuo, garantita, vendesi. Indirizzo UPI 70011 M.
TAVOLI lunghi banchi meccanici armadi carrelli lavanderia vendonsi occasione. Tel. 28540. 70070 M
TRIPLEX trifiamma forno funzionantissimo. Imbriani 6, III, sin., ore 11-13. 69991 M
VENDITA rateale oggetti da regalo, bambole, giocattoli meccanici, elettrici. Coroneo 1. 69938 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A.A.A. DISCHI usati lire 50 comperansi. Telefonare 91975. 70106 N
A. BINOCOLI qualunque tipo, ordegni meccanico falegname, motorini per biciclette, stufe gas, acquisto. Timeus 9-B, negozio. 49475 N
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 23101 N
ROLEAUX per paravento acquistansi. Tel. 35906. 69971 N
FRANCOBOLLI acquistansi, collezioni complete partite, nuovi, usati FTT, francobolli a peso (non lavati), pagando ottimamente. Offerte Cass. 13288 N UPI.
FRANCOBOLLI Europa e Territorio, compero se occasione. Cassetta 13441 NN UPI.

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto visitate l'esposizione via Crispi 39 tel. 95430. 70062 NN
A.A.A. BOREAN, assortimento mobili, cucine all'americana super laccate, camere da letto e singoli. Facilitazioni. Mostra Campo Belvedere 4, negozio, via Udine 28, telefono 36490 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A. «ALABARDA», assortimento mobili, pezzi singoli, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 69825 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure e legni, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, reti metalliche 5 mila, reti extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88 mila, tre porte 130.000, salotti-letto 55.000, cucine 85.000, materassi Permaflex, Tarabochia 6. 69846 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Poili», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
A. TINELLO garantito moderno, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 70101 NN
ACQUISTATE matrimoniali cucine tinelli direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete 30%; non troverete in nessun'altra parte: confrontate: prezzi, solidità. Via dell'Istria 27, Biecher (dirimpetto caserma). 49424 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
ARMADIO due porte rovere massiccio chiaro e altri mobili vendonsi. Telef. mattino 23514. 49422 NN
CAMERA pranzo, bollitore a gas tre fiamme, lampadario e divano, vendonsi d'urgenza causa trasloco. Via Bonafata 18. 70022 NN
CAMERA cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo: Bar Moncenisio. 49394 NN
CAMERA pranzo, bar, salotto, cristalli, lampadari, vendonsi. D'Annunzio 51, corte, Filippi. 49474 NN
CUCINA completa usata ottimo stato occasione vendesi. Belpoggio 15, Lattanzio. 49437 NN
CUCINE, matrimoniali, salotti, salottini, soggiorni, entrate, complete poltroneletto, prezzi buoni, con facilitazioni di pagamento. Via Ugo Foscolo 7. 49426 NN
CUCINE grandiose, altre piccole, credenze singole o occasione. Crispi 51, falegnameria. 49323 NN
MATRIMONIALE bellissima moderna, vendo causa partenza. Via Gatteri 54, porta 8. 49425 NN
MATRIMONIALE a buon prezzo vendesi. Via Pascoli 5, pianoterra. 49425 NN
MATRIMONIALE nuova tutta in panniforti vendesi. Rigutti 51. 49385 NN
MATRIMONIALE bella non moderna, specchi, suste, vendesi Crispi 60 porta 6. 70090 NN
MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta, vendesi, grande occasione. Torricelli 6, falegname. 49405 NN
MATRIMONIALE faggio vendesi occasione. Dalle 14-16. Indirizzo UPI 49369 NN.
MATRIMONIALI 78.000 fino 300 mila, cucine 70.000 in poi, tinelli 90.000, mobile combinato grande 56.000, armadi mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33 tel. 96543. 70048 NN
MATRIMONIALI, cucine, propria produzione, vendonsi, grande occasione, anche ratealmente. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 49423 NN
MATRIMONIALI finissime, panniforti, garantite, vendonsi grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 49460 NN
MOBILI cucina prezzo mite vendonsi. B. Cellini 2-IV, Ascione. 49378 NN
MOBILI stanza letto una persona vendonsi. Via Udine 21, II, porta 9. 49356 NN
PIANINO marca tedesca lire 150 mila vendesi. Visitare lunedì ore 9-10.30, 14-17. Strada Longera 1-I porta 2. 49364 NN
PIANINO ottimo stato cercasi di occasione. Dettagliando marca, prezzo, offerte Cass. 23320 NN UPI
PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN
PIANINO germanico buonissimo noleggiasi. Tarabochia 4, negozio, oppure Besenghi 31. 70091 NN
PIANO mezza coda di marca vendesi occasione, Boccaccio 13, pianoterra, destra. 70045 NN
SALOTTO nuovo moderno a divanoletto, completo, vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 49438 NN
SALOTTO finissimo da ricevere, occasione vendesi. Caccia 6-III, sinistra. 70073 NN
SCRIVANIA seminuova vendesi occasionissima. Telef. 91804. 69984 NN
SCRIVANIA seminuova vendesi occasionissima. Telefonare 91804. 069984 NN
TINELLO rustico occasione vendesi. Tel. 29376. 70100 NN
VETRINE 2 pasticceria ed arredamento negozio occasione vendonsi. Rivolgersi Panificio piazza San Francesco 7. 70050 NN

O — Commerciali — L. 35

A. ACQUISTO argento oro brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 69835 O
SCARPE: Trevisani, via Vasari 10. Vendita contanti e a rate con garanzia del datore di lavoro. Buoni Forever, Afra. Trevisani, via Vasari 10. 2360 O
SCATOLONI usati (2000) cartone ondulato diverse dimensioni vendonsi. Tel. 41310. 69995 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

ACQUISITORI acquisitrici pratici pubblicità cercansi. Telef. 44158, ore 10-11. 49346 P
AGENTI introdotti famiglie cercansi ovunque, vendita tessuti uomo, donna, rate lunghissime. Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 6484 P
ASSUMONSI produttori introdotti automotoricambi servicestations utensileria, Trieste Veneto. Galatti 24, Sangiusto. 69970 P
ATTIVISSIMO capace venditore affiderei articolo attualità alta provvigione. Preferiscesi piazzista pubblici esercizi o persona molto tempo disponibile. Precisare età, attività attuale. Cass. 23359 P UPI
AVENDO abbonamento ferroviario Alta, Media Italia, accetto incarichi, rappresentanze. Cassetta 23272 P UPI.
AZIENDA macchine per ufficio, primarie marche mondiali, assume venditori giovani attivi, fisso e provvigioni. Scrivere dettagliando, massima discrezione. Cass. 23364 P UPI.
ELEMENTO capace dare impulso vendite, animare creare nuove attività, cerca ditta grossista alimentari bene attrezzata, vasti magazzini. Esigesi svelta intelligenza, onestà, serie referenze. Combinazione vantaggiosa. Cass. 23375 P, U.P.I.
IMPIEGATI, studenti, pensionati, privati, potrete maggiorare mensilità collocando cerchia conoscenze ottimi tessuti confezioni su misura. Scrivere Cass. 12345 P UPI
ORGANIZZAZIONE locale assumerebbe propagandista venditore impianti attrezzature elettrotecniche. Referenze. Cass. 23315 P UPI
PERSONA abile per trattare forniture alimentari presso convivenze cerca a Trieste e singole zone o città Venezia Giulia vecchia Ditta grossista alimentari. Meglio persona introdotta oppure con buone possibilità di penetrazione. Indispensabili moralità, serie referenze. Assicurasi riservatezza. Buon trattamento. Cass. 23375 P U. P. I.
PERSONA (anche donna) sappia sviluppare vendite articoli alimentari e vari presso spacci militari Venezia Giulia, cercasi. Ottima occasione per persona intelligente distinta, presenza, seria, onesta, referenze ineccepibili. Cass. 23375 P. UPI.
PERSONA con propria Topolino, disposta viaggiare, offresi collaborando. Cass. 13448 P UPI.
PIAZZISTA introdotto città provincia cercasi per casa austriaca dolciumi, alta provvigione. Cassetta 23346 P UPI.
PIAZZISTA esperto bene retribuito, conoscenza assoluta clientela dolciaria, vini, liquori, macchina disposizione, cercasi. Offerte Cassetta 23318 P UPI
RAPPRESENTANTE giovane automezzo proprio, cercasi, per visitare clientela Veneto. Offerte Cassetta 13444 P UPI.
VETRERIE Murano affiderebbe rappresentanza elemento introdotto Tre Venezie. Scrivere referenziando VAM, Casella postale 226 Venezia. 6478 P

Q — Auto, moto, cicli — L. 40

A.A. PNEUMATICI auto, autocarri, motocarri, moto, motoscooter, vendiamo ratealmente pagamento sei mesi. Automotoscooter, Felice Venezian 25. 49397 Q
A. A.J.S. 500 cc. vendesi o cambiasi con scooter. Giulia 41. 49414 Q
ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100/103, 500 C, Belvedere, Giardinette. Via Udine 21. 49429 Q
APE buonissime condizioni vendesi. Servizio Vespa, Torrebianca n. 25. 69976 Q
APE furgone metallico, Aprilia 1350, occasione vendonsi. Ananian n. 7. 49361 Q
APPIA 10.500 km. vendesi. Telefonare 472 Monfalcone. 69883 Q
APRILIA perfetta efficienza bene gommata vendesi lire 180.000. Telefonare 24858. 70026 Q
APRILIA fuoriserie, radio, perfetta, vendesi 250.000. Autorimessa Prodani, via Revoltella 3. 49399 Q
APRILIA fuori serie cabriolet, fabbricazione 48, vendesi. Revoltella 3, tel. 44-404. 49404 Q
ARDEA ultima perfettissima vendesi. Telef. 96866 ore 10-12. 49481 Q
AUTOCARRO Mercedes ql. 60 vendesi. Tel. 33520 dalle 12-14. 70023 Q
AUTOMOBILISTI, vasto assortimento foderine a prezzi d'occasione. Motoforniture, Valdirivo 36. 70083 Q
AUTORIMESSA costruzione nuova capacità 55 macchine, stazione servizio, fossa, officine uffici, vendesi causa partenza. Agep, Torrebianca 8. 49458 Q
BARCA motore m. 6.50 vendesi. Telefonare 32542. 69978 Q
BALILLA motore a nuovo miglior offerente vendesi. Corso Garibaldi 11, primo, Emili. 49417 Q
BELVEDERE e 500 A vendonsi. Gambini 43, tel. 94424. 70060 Q
BICICLETTA donna Bianchi, altra uomo, quasi nuove, occasione. Zovenzoni 4, interno. 70071 Q
BICICLETTE bambini 9000, usate uomo, donna, prezzo reclame, ciclomotori 55.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 70077 Q
CAMIONCINO 514 ql. 8, circolante, freni idraulici, vendesi miglior offerente. Telefonare 95161, orario ufficio. 69928 Q
CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura, Vernici, Accessori. 70032 Q
FIAT 1100/103, radio, trombe, perfetta, privato vende a privato. Via Cologna 13. 70014 Q
FIAT 1100/103 seminuova perfetta; Augusta; Musone 1100; Aprilia, occasione vendonsi o scambiansi. Lazzaretto Vecchio 12. 49415 Q
GIARDINETTA Fiat 500 C legno vendesi. Tel. 23408. 70087 Q
GILERA cil. 250. Strada Guardiella 32, calzolaio. 70108 Q
GILERA 150 Sport 1954, 4500 km., vendesi. Telefonare mattinata 49-132. 49390 Q
GUZZI 250, 1953, ottimo stato, vendesi. Visibile officina via S. Giorgio 7. 69886 Q
LAMBRETTA B ottimo stato vendesi. Officina Rumi, via Molino Vapore. 49267 Q
MATCHLESS perfetta, Topolina, occasionissima. Officina meccanica Androna Cristoforo Colombo 7. 70005 Q
MOTOCARROZZINO MM vera occasione vendesi. Ciamician 7, giorni feriali. 49245 Q
MOTOGILERA prezzi invernali: 150 Turismo 178.000, Sport 215.000, nuova 300 bicilindrica 330.000. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70083 Q
TOPOLINO BL acquisto giornata 140.000. Cass. 13451 Q UPI.
TOPOLINO C perfetta vende professionista, esclusi mediatori. Via Revoltella 10. 49354 Q
TOPOLINO A immatricolata 1948 perfetta, visibile pomeriggi feriali. Autofficina Reni 8. 49435 Q
TRIUMPH vendesi. Via Piccardi 16, officina. 70052 Q
VESPA occasionissima motore nuovo, vendesi. Gambini 43 (autorimessa). 70060 Q
VESPA lire 75.000, vendesi. Visitare lunedì dalle 14 in poi. Strada Longera 1/1, Luigi Covelli. 49365 Q
VESPA modello 51 perfetta ottimo stato vendesi occasione. Torrebianca 24. 49468 Q
VESPA ottimo stato occasione vendesi. Telef. 33596. 49462 Q
1100-B sport vendesi o scambiasi. Bar Tolusso, via Ghega 2. 70113 Q
1400, 1100 TV, Belvedere 500 C, Lambretta. Via Genova 21, Ban. 70082 Q
500-C Belvedere, 1100, 1500-D, 1900 usate, vendonsi, ratealmente, presso Fiat, Filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 28722. 2362 Q
1100/E, accessori, vende privato a privato. Telefonare 24792 ore 10-14. 70051 Q
1400 ottimo stato, motore carrozzeria, gommatura, radio, vende primo proprietario. Telef. 90205. 70069 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AFFARI brevissima scadenza un milione 200.000, 3.000.000, cercansi, buon utile, massime garanzie. Cassetta 23331 R UPI.
BOTTEGHINO con vasta licenza e macchina maglieria vendonsi causa altri impegni. Rivolgersi trattoria via Marconi 34, dalle 10 alle 18. 48396 R
BOTTEGHINO posizione redditizia, vendesi, anche facilitazioni pagamento. Oriani 1, Bar. 69955 R
BREVETTO utensile largo impiego immediato forte utile cedo maggior offerente. Cass. 23358 R U. P. I.
CAPITALI anche ingenti investonsi su solide garanzie. Cassetta 23327 R UPI.
CITTADINA Friuli vendo: macelleria e forno meccanico, avviati, comprese abitazioni libere. Alabarda, S. Spiridione 6. 49403 R
COMMESTIBILI, drogheria o cartoleria buona posizione compero, indicando prezzo. Esclusi mediatori. Cass. 13449 R UPI.
DETTAGLIO alimentari frutta verdure, attività trentennale, attrezzato modernamente, vendesi contanti causa ritiro commercio. Inintermediari. Tel. 42774, domenica dalle 9; altri giorni dalle 15. 49287 R
DROGHERIA profumeria centrale vendonsi. Telefonare lunedì 29326. 49401 R
DROGHERIA zona popolare vendesi condominio, merce, ottimo affare. ATEC, Goldoni 1. 58 R
FALEGNAMERIA circa 200 mq. rileverebbesi. Precisare. Cassetta 23342 R UPI.
IN unico complesso vendo per rendita 20%: quartiere indipendente 3 stanze accessori; negozio alimentari. Compresi muri 1.900.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 49403 R
INDUSTRIA piccola cerca socio con piccolo capitale. Cass. 13436 R, UPI.
INVESTIMENTO buono cerco per 3-4 milioni. Indicare garanzie. Offerte Cass. 13424 R UPI.
LATTERIA avviata vendesi. Trattare direttamente ore 17-19, F. Severo 57-a, tel. 28744. 69945 R
LATTERIA avviatissima vendesi. Indirizzo UPI 49410 R.
MILIONI 2 dispongo prima ipoteca stabile città. Loy, S. Lazzaro 19, primo, lunedì. 70012 R
NEGOZIO avviatissimo cicli motocicli, accessori, riscambi; officina-noleggio, Gorizia centro, vendo causa trasferimento. Telefonare 2541 Gorizia. 1257 R
NEGOZIO centralissimo articoli auto, moto, vendesi causa malattia. Cass. 23362 R UPI.
NEGOZIO sartoria abbigliamento signora vendesi condominio. Conti n. 38. 49362 R
NEGOZIO frutta erbaggi rende 3000 giornaliere, vendesi causa malattia. Ind. UPI 69962 R.
NEGOZIO centro vendesi, causa malattia, esclusi mediatori. Totobar, dalle 11. 069662 R
NEGOZIO alimentari cercasi in consegna giovane massima serietà. Telefono 90418. 49420 R
OFFICINA elettrauto attrezzatissima, centralissima, vendesi. Cassetta 23362 R UPI.
PANIFICIO moderno, centrale, piena attività, vendesi. Cestinansi anonime. Cass. 23350 R UPI.
PESCHERIA in buona posizione cercasi in consegna. Scrivere: Manfreda, Bonafata 1, Barcola. 69947 R
PRESTITO 100.000 breve scadenza solida garanzia cercasi. Cassetta 23328 R UPI.
PRESTITO L. 100.000 otto mesi garanzie o pegno, cercasi. Indirizzo UPI 49386 R.
RIVENDITA pane pasticceria continuo aumento lavoro, vendesi immediatamente causa impegni. Scrivere Cass. 23348 R UPI.
TENUTA agricola da 20 a 100 ettari zona Friuli o Veneto acquistasi. Offerte indirizzare a Matteo Monica, via Petronio 2, Trieste. 23317 S
TRATTORIA centro vastissima 140 mq., vendesi. Cass. 23352 R U. P. I.
TRATTORIA caffè con licenza gelateria vendesi. Telefonare 93069. 49431 R
600.000 dispongo ipoteca prima. Scrivere Sartori, Trieste, casella postale 1295. 69973 R

S — Case, ville, terreni — L. 50

A.A.A. ALLOGGI 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, vista mare incantevole, palazzo Orlandini, vendonsi condominio, facilitazioni pagamento, mutuo bancario. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 70033 S
A.A. APPARTAMENTI occupati, due stanze, piazza Perugino e trequattro stanze via Giulia, vendonsi. Facilitazioni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 49400 S
A.A. LOCALE affari, nuovo, libero, vendesi, via S. Vito. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 49400 S
A Roma, l'Istituto Fiduciario Immobiliare vende: modernissimi appartamenti, migliori zone, varie grandezze, perfettamente rifiniti, occorrendo con larghe facilitazioni. Dispone appartamenti, negozi, locali, scopo investimento. Reddito 10-14%. Via Piemonte 32, Roma. 6464 S
AD avente diritto Aldisio, cedo per espatrio, signorile 3 stanze accessori. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 49403 S
ACCETTO amministrazioni di stabili, scrupolosità, discrezione e massime garanzie. Offerte Cassetta 23344 S UPI.
APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, servizi, vista mare, consegna marzo, forti facilitazioni pagamento, vendonsi domenica 9-12, feriali 16-19, via Raffineria 6, I.C.E.C.A., tel. 41415. 49454 S
APPARTAMENTI condominio liberi, tutte le grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, uffici, vendonsi affittansi. Carli, S. Maurizio 4. 49421 S
APPARTAMENTI soleggiati Padovan-Ghirlandaio 2-5 stanze stanzetta accessori moderni ampi poggioli, vendonsi. Facilitazioni. Goldoni 1, ATEC. 58 S
APPARTAMENTI condominio via Locchi, vendonsi, consegna maggio. Prenotazioni Società Erus, telefono 96105. 70103 S
APPARTAMENTO condominio casa signorile, centro, primo piano, tre stanze, cucina, bagno, camerino, ripostigli, accessori, scambio con altro quattro stanze centro. Cass. 13425 S UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cercasi affittanza o acquisto, esclusa periferia. Offerte Cass. 23360 S U. P. I.
APPARTAMENTO libero I piano 5 stanze, bagno, telefono, via Madonna Mare, vendesi. Offerte Cassetta 13435 S UPI.
APPARTAMENTO signorile quattro stanze, accessori, vendesi o affittasi. Referenze. Agep, Torrebianca 8. 49457 S
APPARTAMENTO libero paraggi Piccardi, 3 stanze accessori bagno, vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
AUTORIMESSA officina negozi vendonsi. Via R. Manna n. 21. Telefonare 38572 ore ufficio. 49333 S
ASSUMONSI prenotazioni condomini nuova costruzione. Löwe, Campo S. Giacomo 11, esclusi i giorni festivi. 70086 S
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina, vendesi. Visitare ore 15-18. Ind. UPI 666 S.
AVVIATISSIMA redditizia industria articolo alimentare largo consumo, facile lavorazione, moderna attrezzatura, stabile, terreno, abitazione, vecchio nome, vendo causa salute, 15 milioni contanti, zona pedemontana provincia Treviso. Bassano, telef. 1175. 49409 S
CASA iniziata. Strada Friuli 415, con 1633 metri di terreno, vendesi o scambiasi con primo piano paraggi stazione, vista mare. Telefonare 38292. 49359 S
CASETTA panoramica giardino nuova costruzione poca periferia, vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
CASETTA zona Romagna, 3 appartamenti camera cucina WC, uno libero, vendesi. Agep, Torrebianca 8. 49457 S
CAUSA partenza vendesi-affittasi villino Redipuglia tre stanze, cucina, accessori, soffitta, cantinone, rimessa, giardino, vigneto. Rivolgersi Redipuglia, III Armata 14. 2682 S
CONDOMINIO occupato soleggiato, camera cucina anticamera, casa seminuova, vendesi 350.000. Telefonare 33573 10-14. 70024 S
CONDOMINIO 2 stanze cucina accessori, libero, vendesi causa partenza. Ind. UPI 69926 S.
CONDOMINIO 4-6 stanze, moderno, paraggi piazza Carlo Alberto, oppure Foro Ulpiano, acquistasi contanti. Offerte Cass. 23329 S UPI
CONDOMINIO libero, bellissimo, 4 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina, telefono, vendesi. Bandelli, Tiepolo 4. 49449 S
CONSEGNA gennaio vendo ultimo appartamento 2 stanze stanzino, signorili conforti, ascensore, pagamento condizionato. Alabarda, S. Spiridione 6. 49403 S
FONDO posizione centrale portale molto grande, adatto anche posteggio camion, affittasi senza compenso buona entrata. Offerte Cass. 23374 S UPI.
FONDO via Flavia, 85 m., parte strada, vendesi. Tel. 31152. 49353 S
GRIGNANO centro vendesi vasto terreno panoramico. Chiedere dettagli Cass. 23364 S UPI.
LOCALI d'affari diverse posizioni vendonsi oppure affittansi. Löwe, Campo S. Giacomo 11, esclusi i giorni festivi. 70085 S
NEGOZIO 1-2 vetrine, via ben frequentata, con vasta retrobottega, cercasi condominio o affittanza. Offerte Cass. 13424 S UPI.
QUARTIERE posizione centrale, 2 stanze, più camerino, ogni comfort, cercasi affitto o condominio. Cass. 13424 S UPI.
QUARTIERE occupato acquistasi possibilità offrire scambio altro Scala Bonghi. Tel. 43479. 49373 S
QUARTIERE camera cucina occupato, reddito 10%, vendesi. Cassetta 23373 S UPI.
QUARTIERI 2-3 stanze soleggiati in costruzione, vendonsi, larghe facilitazioni. Torrebianca 24. 49467 S
QUARTIERI 2 condominio vendonsi, camera cucina andito accessori, uno libero uno occupato. Telefonare 44239. 70115 S
QUARTIERI occupati una stanza cucina da 160 mila in poi e negozi da 800.000 in poi, vendonsi condominio. Informazioni lunedì. Loy, San Lazzaro 19-I. 70012 S
QUARTIERI costruzione moderna da 1-4 stanze, anticipo 300.000, vendonsi. Domenica, agenzia Montina, Caccia 3. 49443 S
QUARTIERINO bellissimo centro libero entro aprile, 400.000, eventualmente arredato 850.000 vendesi. Cass. 13420 S UPI.
STABILE centrale due negozi quattro piani superiori vendesi. Agep, Torrebianca 8. 49457 S
TENUTE agricole, terreni costruzione, case. Virgili, Rossini 14. 49479 S
TERRENO per costruzione, posizione centrica, vendesi. Muggia, via D'Annunzio 8, Borsatti. 69949 S
TERRENO cercasi per costruire villa mq. 600 minimo, zona via Besenghi, via Eremo, Rossetti. Offerte Cass. 23351 S UPI.
TERRENO costruzione villino zona panoramica, cercasi. Inintermediari. Cass. 23324 S UPI.
ULTIMI appartamenti in costruzione, 1-2 stanze soggiorno accessori, facilitazioni. Informazioni cantiere via Giuliani 38. 70114 S
VILLE posizioni diverse, appartamenti centrali 5 stanze accessori, altri occupati, uno rende 9%, vendonsi. Telefonare 95982, lunedì 15-16. 70044 S
VILLETTE moderne Besenghi, Faro, Romagna - Scorcola, Guardiella, 3, 4, 7 stanze ricchi accessori, nonchè appartamenti centrali, vendonsi liberi od affittansi. Rossini 14, agenzia. 49480 S

U — Matrimoniali — L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117, Roma. 5087 U
DISTINTA, presenza, con possibilità finanziarie, risposerebbesi con 40-48-enne, presenza, distinto, moralità, serietà. Cassetta 13404 U UPI.
48-ENNE con chiosco ortofrutticoli, conoscerebbe collaboratrice 35-40-enne, scopo matrimonio. Cassetta 13411 U UPI.

V — Diversi — L. 50

A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69936 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69936 V
A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69936 V
A. MILENA chiro-radiestesia (foto), 15-20 comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 70094 V
POSTI due in tomba cedonsi. Cassetta 23316 V UPI.
PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, studio accademico, autorizzata, riceve 10-12, 15-20, Gatteri 30. 70015 V